

Concessionaria NISSAN
DIMENSIONE 3000
 TRIESTE Tel. 040.2821128
 MONFALCONE Tel. 0481.413030
 GORIZIA Tel. 0481.522211
 CERVIGNANO Tel. 0431.33647



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

NEW NISSAN QASHQAI
 Tua a partire da € 18.750,00

ANNO 127 - NUMERO 34

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2008

€1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABBL. POST. DL 353/2003 (COM. L. 46/2002) (COM. L. 46/2002) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it

TUTTO
SPORT

Calcio serie B

Triestina a Bari: partenza in salita con l'incognita del gol

ALLE PAGINE II E III



Calcio serie A

Milan, debutto amaro perde a San Siro con il Bologna

A PAGINA IV



Moto Gp

Stoner cade di nuovo e Valentino vede l'ottavo titolo iridato

A PAGINA XIV



Canottaggio

Dopo Pechino Michele Zerial conquista tre titoli italiani

A PAGINA XV



MARONI CONVOCA L'OSSERVATORIO SULLA SICUREZZA NELLO SPORT

Torna il calcio, si scatena la violenza ultrà

Tifosi del Napoli sequestrano treno a Roma: 500mila euro di danni. Feriti e contusi

ALITALIA

PERDITE PUBBLICHE PROFITTI PRIVATI

di GUIDO CRAINZ

Nella vicenda Alitalia c'è qualcosa di antico ma anche un problema che non può essere eluso. E' antichissima la filosofia che ha ispirato la scelta voluta da Berlusconi: pubblicizzazione delle perdite e privatizzazione dei profitti. E' la filosofia che ha sempre portato ad addebitare allo Stato le industrie decotte, i debiti, le partite passive: la storia della vecchia Iri, per capirci, che solo in rari casi si è basata su ipotesi lungimiranti. Questa volta l'azienda è stata divisa in due e per quella da buttare è stato inventato un nome nuovo, "bad company": Alitalia da rottamare, ne conveniamo, era molto meno suggestivo ma più realistico (i nomi però si prendono la loro rivincita, e a capo di questa Alitalia del disastro verrà messa una persona degna di un nome così). La miaopia dei sindacati di fronte alla realtà non è nuova, e nel settore aereo è stata aggravata nel tempo dai corporativismi più ottusi e rumorosi. Anche per questa miopia il sindacato ha perso via via quella capacità di incidere sulle sorti del paese che si era conquistato fra anni 60 e 70. C'è poi la nuova Alitalia, liberata dagli "esuberanti" -che brutta parola, per indicare delle persone!- ma anche da vocazioni di lungo periodo. Sui limiti profondi dell'operazione si sono soffermati molti osservatori, e i giudizi più severi sono venuti dal principale commentatore economico del "Corriere della Sera", Francesco Giavazzi. Un commentatore che non è certo animato da pregiudizi antiberlusconiani o da simpatie per l'opposizione.

● Segue a pagina 2

TORNA L'INCUBO KATRINA: FUGA DA NEW ORLEANS



L'uragano Gustav prima di arrivare negli Stati Uniti ha devastato Cuba

L'uragano Gustav, il peggiore del secolo E McCain fa slittare la convention repubblicana

WASHINGTON La città di New Orleans, devastata tre anni fa dall'uragano Katrina, è stata evacuata ieri per la nuova minaccia dell'uragano Gustav mentre oltre un milione di abitanti dei quattro Stati Usa del Golfo più a rischio (Louisiana, Texas,

Alabama e Mississippi) sono stati trasferiti in aree più sicure. Il sindaco di New Orleans Ray Nagin ha annunciato ieri che in città scatterà il coprifuoco a partire dal tramonto.

● A pagina 4



Roberto Maroni

NAPOLI Ritorna il campionato, e ritorna la violenza. Fazzoletti sul volto, brandendo bastoni e lanciando petardi, 1500 ultrà del Napoli hanno assediato la stazione ferroviaria ieri mattina alle 9. Hanno preso in «ostaggio» un treno e centinaia di passeggeri sono stati costretti ad abbandonare gli scompartimenti spaventati dalle loro violenze. Sotto gli occhi della polizia in assetto antisommossa. Danni per 500mila euro.

● A pagina 3

CLANDESTINI

Appello del Papa: basta stragi in mare l'Europa accolga gli immigrati irregolari

IL SERVIZIO A PAGINA 2

ECONOMIA

Allianz vende Dresdner alla Commerzbank Generali perde posizioni sul mercato tedesco

IL SERVIZIO A PAGINA 7

NEL WEEKEND

Ancora tragedie in montagna: muoiono 6 alpinisti in Piemonte e a Longarone

IL SERVIZIO A PAGINA 3

LA SOCIETÀ CHE CAMBIA: RAPPORTO DELL'ISTAT

In regione una coppia su cinque è mista

In aumento i matrimoni con gli stranieri. Trieste al secondo posto in Italia

UN SISTEMA CHE CAMBIA

GENERALI E GOVERNO MEDIOBANCA

di FRANCO A. GRASSINI

Sembra che la settimana entrante sia decisiva per una battaglia i cui esiti, per la prima volta, escono dalle stanze dei potenti forti. Si tratta del probabile passo indietro rispetto al sistema di governo di Mediobanca adottato appena un anno fa. Medioban-

ca è forse l'animale più ibrido presente nella non ricca fauna finanziaria italiana. Da una parte è una banca d'affari, ma contemporaneamente è la cassaforte di alcune partecipazioni strategiche.

● Segue a pagina 3



Una coppia mista

TRIESTE Sempre più coppie pronunciano il fatidico «sì» in due lingue. In Italia ma anche in Friuli Venezia Giulia dove cresce il numero di matrimoni misti: unioni celebrate soprattutto con rito civile tra un cittadino italiano e uno straniero. Secondo un'indagine Istat, pubblicata nel 2007, i matrimoni in cui almeno uno dei coniugi è straniero sono quasi uno su cinque in Friuli Venezia Giulia: il 18,6 %.

● Milia a pagina 5

Ravidà: non possiamo abbassare le tasse

L'assessore al Bilancio: «Irpef al massimo per investimenti e spese legali»

BRITISH SCHOOL
 040 369 369
 in via Torrebianca 18

 un mondo di inglese

TRIESTE Il Comune di Trieste non può abbassare le tasse. Il perché lo spiega l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà. «I conti del Comune - spiega - sono in ottima salute - Ma l'addizionale Irpef è al massimo consentito dalla legge (0,8 %) perché quegli 11 milioni di euro in più sono serviti a coprire oneri straordinari nell'anno in corso, per investimenti e spese legali. E poi l'amministrazione voleva garantire servizi eccellenti». Ravidà, che fa il punto sui conti del Comune che vedono spese per servizi e tassazioni, come nel caso dell'addizionale Irpef, tra i più alti d'Italia. «Bisogna fare chiarezza - spiega Ravidà - ed è anche per questo che il prossimo anno, in giugno, pubblicheremo il primo Bilancio sociale del Comune di Trieste».

INDICE

ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/10
PROGRAMMI TV	11
CRONACA DI TRIESTE	12/16
TRIESTE AGENDA	17/19
SPORT	I/XVI
METEO	21

da - ed è anche per questo che il prossimo anno, in giugno, pubblicheremo il primo Bilancio sociale del Comune di Trieste».

● Elisa Coloni a pagina 15

GoFin: veloce e senza spese
10.000 €
 in un'ora*
 *erogazione concessa previo merito creditizio e documentazione cartacea completa.
 Numero Gratuito 800-525525
 www.gofin.it
 Aiutati Online
GoFin
 Prestiti personali
 Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
 www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Scuola
 Le pagine degli studenti

VOLONTARI E 118 NON BASTANO

Sanità, il nuovo business è nelle ambulanze private: in un anno più 30%

TRIESTE La necessità crea il mercato e quello in maggiore «esplosione» riguarda i trasporti sanitari. In una città dove circolano tre macchine per abitante, centinaia di persone ogni giorno cercano disperatamente non solo il 118 per le emergenze sanitarie, ma un'ambulanza qualsiasi che porti dal dottore, a far la visita, dall'ospedale a casa, dalla casa di riposo al medico e ritorno. Persone anziane, fragili, ferite, senza aiuti. Il servizio si paga ma c'è una bella differenza tra quanto chiedono le non molte ambulanze convenzionate con l'Azienda sanitaria e quelle messe a disposizione dai volontari che a volte si fanno pagare «a offerta libera».

● Gabriella Ziani a pagina 14

DOMANI
CAROSSELLO
 1° Dvd
 A RICHIESTA CON IL PICCOLO
 A SOLI € 8,90 IN PIÙ

CLANDESTINI
L'APPELLOIl Pontefice interviene dopo la tragedia di 70 migranti
nel Canale di Sicilia, fra i quali donne incinte e bambini

Il Papa: basta stragi, l'Ue accolga gli irregolari

Benedetto XVI invita invece i Paesi d'origine a rimuovere le cause degli esodi

CASTEL GANDOLFO

Quegli ultimi settanta immigrati clandestini persi nel Canale di Sicilia alcuni giorni fa senza soccorsi né testimoni a parte i superstiti, donne incinte e bambini presi dalle onde del mare in tempesta senza lasciare traccia né storia, riaccendono in Benedetto XVI il «dovere di Padre comune» di pretendere soluzioni ed «efficaci risposte politiche». E ai cristiani perseguitati dell'India e di altri lidi ricorda che al male devono resistere «con la forza disarmata dell'amore che vince l'odio».

Due temi di stretta attualità si sono rincorsi nelle parole di Papa Ratzinger, uno prima e uno dopo la preghiera dell'Angelus, ma è stato comunque l'appello per i clandestini a rivolgersi con maggior forza su governi, istituzioni, Paesi di origine e di destinazione, e sugli stessi immigrati, chiamati ad avere più rispetto «per il valore della propria vita», evitando di esporla a «gravissimi rischi».

Migranti, ha detto il Papa, dopo aver ricordato la tragedia di mercoledì scorso, ce ne sono sempre stati, ma «l'emergenza in cui si è trasformata in questi nostri tempi» «ci interpella e, mentre sollecita la nostra solidarietà, impone, nello stesso tempo,



efficaci risposte politiche». Bravi i governi che se ne stanno già occupando, dice Ratzinger, ma evidentemente non basta, e intanto occorre che i Paesi di destinazione, e nella fattispecie europei, sviluppino «di comune accordo iniziative e strutture sempre più adeguate alla ne-

cessità dei migranti irregolari». Non si possono dunque costringere i clandestini - fa capire il Pontefice, pur senza nominarli espressamente - all'umiliazione dei cpt strapieni o dell'abbandono.

Tuttavia, dopo gli equivoci e le polemiche dello scorso ferragosto sulla ne-



Papa Benedetto XVI e sopra una mamma con un bambino subito dopo lo sbarco a Roccella Jonica

cessità di accoglienza e i timori di un nuovo razzismo, Benedetto XVI evita accuratamente entrambi i termini, limitandosi ad osservare che «il dovere della legalità si impone a tutti», senza ovviamente dimenticare il «senso di responsabilità e lo spirito umanitario».

«So che molte istanze regionali, nazionali e internazionali si stanno occupando della questione della migrazione irregolare: ad esse - ha detto il Papa - va il mio plauso e il mio incoraggiamento, affinché continuino la loro meritevole azione con senso di responsabilità e spi-

rito umanitario. Senso di responsabilità devono mostrare anche i Paesi di origine - ha aggiunto - non solo perché si tratta di loro concittadini, ma anche per rimuovere le cause di migrazione irregolare, come pure per stroncare, alle radici, tutte le forme di criminalità ad essa collegate».

Poi, l'appello ai Paesi di destinazione, e, infine, quello agli stessi clandestini, che «vanno sensibilizzati sul valore della propria vita, che rappresenta un bene unico, sempre prezioso, da tutelare di fronte ai gravissimi rischi a cui si espongono nella ricerca di un miglioramento delle loro condizioni, e sul dovere della legalità che si impone a tutti».

Una legalità che va però modulata, secondo il Vaticano, a misura d'uomo, se è vero, come ha denunciato ieri il segretario del Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti, arcivescovo Agostino Marchetti parlando degli zingari, che in Europa ci sono leggi discriminatorie e che in molti Paesi persistono «disuguaglianza, razzismo e xenofobia».

Leggi troppo rigide, poi, favoriscono la clandestinità e creano una «situazione immorale», come affermato dai vescovi americani in un appello ai candidati alla Casa Bianca in riferimento agli Stati Uniti.

DOPO IL RISARCIMENTO

Berlusconi: vantaggi alle nostre imprese dall'intesa con la Libia

ROMA «Sembra una roba pazzesca, ma alla fine è un affare...». Il giorno dopo la firma dell'accordo tra Italia e Libia, con Roma che si appresta a versare in 20 anni 5 miliardi di dollari di risarcimenti alla sua ex colonia, il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli non ha usato giri di parole per svelare la soddisfazione del governo. Soddisfazione non solo per la cooperazione promessa dal colonnello Gheddafi nel contrasto all'immigrazione clandestina, ma anche per i nuovi orizzonti che si spalancano per le imprese italiane in un Paese, la Libia appunto, dove petrolio e gas abbondano e dove c'è tutto o quasi ancora da costruire.

Sabato era stato lo stesso Berlusconi, da Bengasi, a sintetizzare i benefici che l'Italia avrebbe tratto dall'intesa faticosamente raggiunta con la formula «meno clandestini e più petrolio». E ieri, ai microfoni del Tg1, il premier è tornato a battere sullo stesso tasto, con toni necessariamente diversi rispetto a quelli usati da Calderoli ma ricalcandone la sostanza: «Le nostre imprese - ha spiegato Berlusconi - potranno partecipare, magari anche con qualche vantaggio in più rispetto alle altre imprese, alle grandi opere che la Libia può pensare di costruire per dotarsi di quelle infrastrutture che prima le sono mancate e che oggi - ha sottolineato - sono rese possibili dalla scoperta di giacimenti di gas e di petrolio».

L'Eni ha già blindato i suoi contratti di esplorazione e produzione su greggio e gas per altri 25 anni. Ma l'Italia in Libia non è solo petrolio. Nei settori ad alta tecnologia è presente con Agusta-

Westland (fornitura di 24 elicotteri) ed Alenia (già conclusa una commessa di tre milioni di euro). Nelle telecomunicazioni con Sirti. E ora si guarda alle infrastrutture, a partire da quella autostrada costiera di 1600 chilometri che attraverserà tutto il Paese dall'Egitto alla Tunisia per la costruzione della quale si investirà gran parte dei risarcimenti italiani. Ci sarà da battere la concorrenza delle agguerritissime imprese cinesi e tedesche, ma l'Italia ora, ha suggerito Berlusconi, parte favorita.

Ieri, intanto, l'agenzia ufficiale libica Jana ha diffuso i discorsi integrali pronunciati a Bengasi dai due leader alla cerimonia di firma dell'accordo. E nelle parole di Gheddafi, oltre al ringraziamento verso l'«amico Silvio», si colgono riferimenti anche «a quegli uomini audaci che firmarono la dichiarazione congiunta del 2 luglio 1998, come Prodi, Dini, e D'Alema». Un riconoscimento per lo sforzo compiuto dai vari governi che si sono succeduti in questi anni in Italia, al di là del colore politico.

I quotidiani di Tripoli, dal canto loro, hanno esultato per la nuova «impresa» del colonnello, dedicando titoli cubitali alle «storiche scuse» dell'Italia per la dominazione coloniale ma ignorando completamente il contenuto dell'accordo.

Entusiasti anche i giornali algerini, che criticano invece il comportamento della Francia di Sarkozy che «non vuol sentir parlare né di trattato di amicizia né di pentimento» per «i genocidi» perpetrati nell'ex colonia algerina.

In Italia, invece, si alza qualche voce critica, sia dalla maggioranza che nell'opposizione. Così, se per l'europarlamentare della Lega Mario Borghezio il Berlusconi che si è recato «con il cappello in mano» da Gheddafi «non è stata una pagina dignitosissima», il radicale Marco Perduca del Pd accusa il Cavaliere di aver favorito «un dittatore».

Perplessità vengono anche dall'Udc, per bocca del responsabile sicurezza Francesco Bosi; mentre il quotidiano dei vescovi Avvenire giudica positivamente l'intesa ma invita il governo italiano a vigilare l'attuazione, in particolare sul destino dei migranti.



Silvio Berlusconi

LA CGIL

«Il nostro auspicio: una trattativa vera»



Il ministro Sacconi

ROMA I sindacati chiederanno oggi al governo di fare un passo indietro nel percorso avviato per il salvataggio di Alitalia. Sosterranno l'esigenza di riaprire il dossier del Piano Fenice, chiuso prima di discuterne i contenuti con i rappresentanti dei lavoratori, e giudicato dalle sigle troppo debole per aprire la strada ad un percorso di rilancio che giustifichi l'alto prezzo da pagare in posti di lavoro. Solo di fronte ad una strategia industriale convincente, avvertono le sigle, ci sarà poi la disponibilità a parlare di esuberi e ammortizzatori sociali.

Aprire un confronto che non sia spalle al muro non sarà facile. E chiara la posizione del governo: la soluzione trovata è «l'unica scelta possibile», come alternativa «c'era solo il fallimento». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi lo ha sottolineato giovedì, dopo il decreto che ha ritoccato la procedura prefabbricata dell'amministrazione controllata spianando la strada al piano dell'advisor Intesa Sanpaolo: il commissario, nominato venerdì scorso, ha ora po-

OGGI IL CONFRONTO SU ALITALIA

I piloti: pronti a reazioni durissime

L'Anpac: prima degli esuberi vanno affrontati i temi industriali

SACCONI

Ci sono tutte le condizioni per una soluzione robusta, esuberi non oltre i 5mila

«nuova Alitalia» integrando anche Air One. Il compito più difficile sarà poi quello di gestire quel che resta della «vecchia» compagnia: esuberi, debiti, asset da liquidare, azionisti

e obbligazionisti da indennizzare. Il piano di salvataggio è per Alitalia «l'ultima possibilità, l'ultimo slot per il decollo della nostra compagnia di bandiera». Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi lo sottolinea, intervistato dal Tg1, alla vigilia dell'apertura del tavolo di confronto governo-sindacati. Ci sono, dice, «tutte le condizioni per una soluzione robusta dal punto di vista imprenditoriale e del progetto industriale». E quanto agli esuberi, «ci sono le condizioni per non andare oltre i cinque-mila, mi auguro anche meno», dice il ministro.

Oggi il tavolo governo-sindacati verrà aperto, con una relazione del neo-commissario straordinario di Alitalia Augusto Fantozzi. Il confronto con le nove sigle sindacali sarà «a tutto campo» - ha preannunciato il ministro -, non solo sui temi del lavoro ma con tutti i quattro ministri interessati ai diversi aspetti dell'operazione: l'azionista di controllo di Alitalia, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti; per i Trasporti, Altero Matteoli; per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola e per il Lavoro, Maurizio Sacconi.

I sindacati sono «abba-

stanza delusi», dice il leader dei piloti, il presidente dell'Anpac Fabio Berti, «perché - spiega - ci aspettavamo un confronto preventivo per discutere le linee strategiche del piano». L'Anpac sarà al tavolo con «lo spirito di affrontare i temi industriali e di non parlare di esuberi fino a quando non sarà di fronte ad un percorso che possa portare ad un risanamento effettivo». Al contrario «di fronte di un piano non condiviso, e che a nostro giudizio possa pregiudicare le prospettive di rilancio, le reazioni saranno durissime, anche perché non partiranno solo dai vertici sindacali ma dai lavoratori stessi stremati da anni di crisi».

«L'auspicio è quello di trovarci di fronte ad una trattativa vera», dice Franco Nasso, il segretario generale della Filt-Cgil: il confronto, sottolinea, «deve partire dal profilo industriale del piano, e dai problemi che emergono dai contenuti del progetto che solo indirettamente abbiamo appreso». Per discutere solo dopo «degli effetti sul lavoro». Per un sì delle sigle serve un piano che sia «finalizzato al rilancio».

Scajola all'Europa: il piano non configura aiuti di Stato

ROMA «Nel piano di salvataggio di Alitalia non ci sono aiuti di Stato». Così il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola in un'intervista a un quotidiano in cui invita i sindacati ad avere «senso di realismo» nella trattativa. «Deve essere chiaro a tutti - spiega - che se il piano Intesa SanPaolo non andrà a buon fine ci sarà il fallimento, a meno che non si manifesti all'improvviso un al-

tro acquirente. Cosa che tenderei a escludere». A proposito degli esuberi e dei ventilati 5.000 tagli, il ministro dice di confidare «che troveremo una soluzione con la ragionevolezza di tutti». «Il nostro obiettivo - chiarisce - è il ricollocaimento dei dipendenti in esubero e penso che i piloti, essendo lavoratori ad altissima professionalità, dovrebbero aver meno difficoltà a trovare nuova occupazione nel set-

tore aeronautico o settori attigui». Ai sindacati il ministro rivolge un «invito al realismo e alla responsabilità». «Oggi - dice - tocca a loro favorire la soluzione migliore per il Paese e per i lavoratori». Scajola difende la legittimità del piano: «Credo che sarà possibile ottenere il via libera da Bruxelles, perché il salvataggio avverrà senza aiuti di Stato, né alla vecchia né alla nuova Alitalia».

DALLA PRIMA

Perdite pubbliche profitti privati

Alla cordata per la nascente Alitalia concorre un gruppo di imprenditori guidati da Roberto Colaninno, che ha espresso intenzioni certamente condivisibili: è necessario rimboccare le maniche, ha detto, darsi da fare per il bene del paese. Dio sa se ce n'è bisogno, ma si tratta proprio di questo? Ed era questo il modo migliore per «rimboccare le maniche»? E legittimo dubitarne, ed è sufficiente il confronto con la soluzione concreta che era stata trovata pochi mesi fa dal governo Prodi. Allora centrodestra e sindacati rifiutarono l'ipotesi di un solido inserimento internazionale - in consonanza con Air

France, e in sintonia con le scelte di importanti compagnie di bandiera europee - oltretutto con prezzi da pagare (gli esuberi, appunto) molto più bassi. Ora si faranno pagare ai dipendenti e allo Stato prezzi molto più salati, e vi sarà un ridimensionamento dei programmi aziendali ben poco adeguato all'epoca della globalizzazione. In questo quadro, la cordata degli imprenditori sembra rientrare anch'essa in una filosofia vecchissima: sembra riproporre cioè quella logica di sintonia e di scambio con il potere politico che la Confindustria di Montezemolo aveva in parte abbandonato. Detto questo, il problema più generale rimane: è chiara a tutti, infatti, la necessità di far fronte al disastro Italia - non solo Alitalia - con uno sforzo comune. E meno chiaro però il modo di farlo, e su questo il silenzio del centrosinistra è oggi assordante.

Guido Crainz

Bossi: capisco i genitori di Eluana, anch'io ho pensato di lasciarmi andare

LECCO «Capisco che i parenti delle persone in coma da tanti anni e con nessuna possibilità di risveglio, lottino per cambiare la loro vita. Sono anche consapevole del dilemma dei medici, soggetti a una scelta contro il loro giuramento professionale». E quanto dichiara il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, in un'intervista che sarà pubblicata sul settimanale «Gente» in edicola da oggi. Una frase in risposta alla domanda sul suo punto di vista in merito alla tragica storia di

Eluana Englaro, la giovane leccese in coma da quasi 13 anni per le conseguenze di un incidente stradale per la quale i genitori hanno condotto una lunga battaglia per ottenere l'interruzione dell'alimentazione e idratazione artificiale cui è sottoposta, per garantirle «una morte dignitosa come è nel suo diritto», per usare le parole del papà Bepino. «In Italia sarà molto difficile arrivare a una soluzione legislativa in materia di eutanasia, almeno per adesso»,

ha aggiunto Bossi, che non ha remore a parlare dei momenti più duri della sua malattia, quando «ho pensato di lasciarmi andare, di non più lottare per sopravvivere».

Colpito da improvviso ictus nella sua abitazione di Gemonio (Varese), Bossi rimase in gravi condizioni in una clinica di Brissago (Ticino) per diverso tempo. «In quei momenti ero convinto che non sarei guarito e non intravedevo un futuro», racconta nell'intervista.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 97,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 agosto 2008

è stata di 58.300 copie.



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI

L'ASSALTO AL TRENO



L'ARRIVO A ROMA



I tifosi del Napoli giunti alla stazione Termini di Roma. Ad attendere i tifosi partenopei un massiccio schieramento di forze dell'ordine. A destra, un folto gruppo di tifosi tenuti a bada dalle forze dell'ordine, hanno creato disagi alla stazione centrale di Napoli, impedendo di fatto la partenza di alcuni treni

I DISORDINI ALLA PARTENZA DI 1500 TIFOSI DIRETTI NELLA CAPITALE, MARONI CONVOCA L'OSSERVATORIO NAZIONALE

Torna il calcio, ultrà del Napoli sequestrano un treno

Trecento passeggeri costretti a cambiare convoglio. Contusi 4 ferrovieri, danni per 500mila euro

NAPOLI Ritorna il campionato, e ritorna la violenza. Fazzoletti sul volto, brandendo bastoni e lanciando petardi, mille e cinquanta ultrà del Napoli hanno assediato la stazione ferroviaria ieri mattina alle 9. Hanno preso in «ostaggio» un treno e centinaia di passeggeri sono stati costretti ad abbandonare gli scompartimenti spaventati dalle loro violenze. Sotto gli occhi della polizia in assetto antisommossa. Alla fine, le Ferrovie hanno contato danni per 500 mila euro.

La folla di ultrà lanciava urla e minacciava violenze alla stazione di Napoli. Quattro controllori delle Ferrovie sono stati aggrediti e costretti a farsi medicare al pronto soccorso. Molti passeggeri hanno dovuto posticipare l'arrivo a casa di mezza giornata per colpa delle selvagge intemperanze dei tifosi napoletani. Nell'ultimo week end di agosto, in un giorno di controesodo da bollino rosso, il traffico ferroviario è piombato nel caos: treni in ritardo, coincidenze saltate, prenotazioni annullate.

Per le Ferrovie non avrebbero dovuto salire sul treno quei tifosi perché non avevano biglietto. È stata un'ordinanza urgente della Prefettura di Napoli a prescrivere all'azienda di farli viaggiare. «Motivi di ordine pubblico», ha scritto il prefetto. Così le Ferrovie hanno aperto gli sportelli agli ultrà e hanno addirittura consigliato ai passeggeri che erano già sul convoglio ed erano diretti a Torino di scendere e trovare «un'altra soluzione».

Sono stati «cacciati» in 300, costretti a cambiare orario e convoglio: «Dinanzi a migliaia di tifosi che inveivano, non abbiamo avuto alternativa - ha detto Alberto, ingegnere alla Fiat - ma è una vergogna: una stazione presa in ostaggio da un gruppo di facinorosi». «Stavo andando a Genova, all'ospedale Gaslini, con mio figlio che è malato», ha spiegato Anna, giovane mamma napoletana. «Siamo dovuti scendere. Ma questo non è giusto, è umiliante, costretti ad abbandonare un treno per far posto a dei violenti che non hanno neppure il biglietto». Sul treno assalito dai tifosi, c'era anche chi rientrava a casa perché domani riprenderà il lavoro: «Sono dalle cinque del mattino in piedi e chissà quando arriverò. E' incredibile e disonorevole per uno Stato come il nostro».

La mediazione è durata ore: il questore di Napoli, Antonio Puglisi, ha parlato con i leader dei tifosi a lungo per convincerli a desistere, ma non c'è stato nulla da fare: alla fine i tifosi sono saliti sul treno senza biglietto. L'Intercity è partito a mezzogiorno e mezzo con quattro carrozze in più e 1.200 tifosi scalmananti, lasciando a terra migliaia di passeggeri inferociti.

Il già difficile equilibrio degli orari ferroviari, sotto pressione per la giornata di grande rientro, è saltato: i ritardi sono saliti a 30, 50 minuti; molte coincidenze sono saltate.

Lungo il viaggio, i tifosi hanno devastato le carrozze, strappato le tendine; tagliato i sedili; infranti i finestrini, danneggiato i bagni e sporcato ovunque. Danni per mezzo milione di euro su 11 delle 15 vetture occupate dagli ultrà.

Sono arrivati a Roma Termini che la partita era già iniziata. Le scene di delirio si sono ripetute. La polizia ha contenuto gli ultrà ma non ha potuto impedire che lanciassero petardi nei corridoi della stazione e proferissero contro la squadra avversaria minacce

ed inni di guerra. All'Olimpico hanno sfondato i cancelli, sono entrati in gradinata brandendo i bastoni per le bandiere come fossero armi, continuando a lanciare fumogeni mentre scandivano slogan contro la Roma e annunciavano che avrebbero «spaccato tutto». E nell'intervallo della partita un tifoso napoletano ferito, per fortuna molto lieve, per una coltellata: è stato curato alla fine della partita.

Dure le prime reazioni della politica. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha chiesto un rapporto dettagliato al questore di Napoli su quanto avvenuto alla stazione di Napoli. Domani si riuniranno l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive e il neo Comitato di analisi per la sicurezza

za delle manifestazioni sportive alla presenza del ministro dell'Interno.

«Arrestare i tifosi del Napoli che hanno creato disagi all'intercity diretto a Roma e vietare le trasferte ai tifosi partenopei» è quanto chiede il senatore Stefano Pedica, vicepresidente della 14esima Commissione Politiche dell'Unione Europea e Capogruppo Idv della terza Commissione Affari Esteri. Pedica si chiede perché i tifosi napoletani non siano stati arrestati immediatamente: «se cominciamo bene si dà un segnale, se invece si comincia come oggi siamo alla frutta, vuol dire che ci dobbiamo aspettare altri morti dentro e fuori gli stadi». «Non è possibile arrestare uno o due tifosi, i tifosi,

se così si possono definire questi delinquenti, napoletani sono venuti per distruggere e uccidere - dichiara Pedica - Chi viene con coltelli molotov e spranghe non viene per la partita ma per delinquere, quindi vanno arrestati, tutti nessuno escluso, tutti quelli che hanno distrutto il treno Napoli-Roma e fatto ritardare di oltre tre ore la partenza creando disagio ai tanti cittadini dovevano rientrare a casa». Per il senatore si tratta di «una vergogna anche da parte delle forze dell'ordine che non hanno bloccato i tifosi già a Napoli, luogo dei primi tafferugli questa mattina; la partita andava sospesa. Tolleranza zero per questi animali che arrivano per distruggere e portare terrore tra i cittadini».

Controesodo senza code ma con molti incidenti

Nel Salernitano tre giovani perdono la vita in un frontale A Cosenza muore una bimba

ROMA Ultimo giorno del weekend consacrato ai grandi rientri dalle vacanze: traffico intenso e qualche coda, ma complessivamente una situazione senza particolari disagi dal punto di vista della viabilità. Numerosi invece gli incidenti, tra cui alcuni mortali, su strade e autostrade italiane nell'ultimo weekend.

Nel salernitano tre giovani, tutti attorno ai 20 anni, hanno perso la vita poco dopo le 3 della notte scorsa a causa di un incidente stradale avvenuto sulla statale 517 all'altezza di Buonabitacolo. A bordo di un'Audi, le tre vittime una ragazza e due ragazzi, provenienti da Sapri, si sono scontrati lateralmente con l'auto guidata da un 50enne rimasto ferito in modo non grave e ricoverato all'ospedale di Polla per accertamenti. E ha un bilancio pesante anche l'ennesimo incidente sulla SS 106 jonica: una bambina di tre anni, figlia di una coppia di cittadini romeni, è morta nello scontro avvenuto nella notte a Corigliano Calabro, all'altezza del bivio Insiti, dove c'è il raddoppio della statale al confine con il comune di Rossano.

La bimba si trovava in auto insieme ai genitori e alla sorellina di appena quattro mesi, la macchina condotta dal padre stava svoltando al bivio quando è sovrappiombata un'altra auto che li ha travolti in pieno in uno scontro «fronto- fiancata destra», hanno accertato i carabinieri. motociclista ha perso la vita e tre persone sono rimaste ferite in un incidente sulla A8 Milano-Varese, avvenuto la notte scorsa. Sulla A8 all'altezza del km 2 tra bivio A4 e Fiera Milano, verso Varese, si sono scontrate due auto ed una moto. A seguito dell'urto il motociclista è deceduto e tre persone sono rimaste ferite. Non si sono registrati disagi per la circolazione.

Secondo le stime dell'Osservatorio di Milano 8 milioni le persone che fra sabato e ieri hanno lasciato i luoghi di vacanza per rientrare in città. La situazione più critica, sottolinea la società Autostrade, in direzione Nord e verso le grandi città. Lo stop alla circolazione dei mezzi pesanti sulle autostrade, iniziato alle 7, durerà fino alla mezzanotte. Traffico intenso sulla A1 Milano-Napoli in direzione nord e sulla A14 Bologna-Taranto, sempre in direzione nord. Le situazioni più difficili sono state in Friuli, dove all'innesto tra la A23 e la A4 i chilometri di coda sono stati 19. Rallentamenti anche sull'A22 del Brennero e 8 chilometri di coda sulla A22 tra Carpi e l'allacciamento della A1. Code anche sull'A14 tra Cattolica e Rimini. Particolarmente intenso il traffico fra Fano e Gabicce Mare, con incolonnamenti a fisarmonica.

Quest'anno, sulla rete di Autostrade per l'Italia, il tempo di percorrenza per veicolo del mese di agosto si è ridotto di circa il 13% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I viaggi in media degli oltre 2 milioni e mezzo di veicoli al giorno, si sono distribuiti in tutti i giorni della settimana con partenze intelligenti. Anche le attese ai caselli si sono ridotte del 20% rispetto all'agosto 2007.



Controlli sul controesodo

FINE SETTIMANA DI SANGUE PER GLI ESCURSIONISTI SULLE CIME DEL NORD

Tragedie in montagna, muoiono sei alpinisti

In Piemonte tre scalatori finiscono nella Rocca dell'Abisso. Una vittima a Longarone

OGGI IL RECUPERO DI MANUELA TREVISAN

Speleologa bloccata in Garfagnana



I soccorsi all'imbocco della grotta Aria Ghiacciaia

TORINO È pesante il tributo pagato alla montagna dagli escursionisti nell'ultimo week-end di agosto: sei i morti. Tre alpinisti hanno perso la vita ieri nel cuneese, cadendo da una parete per circa 300 metri. Un altro è morto scalando il Gran Pilastro, nel gruppo della Pale di S.Martino, in Trentino, ed una donna è morta cadendo in un dirupo in provincia di Bolzano. Analogo l'incidente che, nel bellunese, è costata la vita ad un anziano escursionista.

L'incidente più grave è stato quello della Rocca dell'Abisso, dove i tre alpinisti morti sono precipitati da uno dei Torrioni Saragat, una cresta con diverse cime rocciose sul confine italo-francese. Alte fino ai 2.585 metri della cima più elevata, le vie di salita sui Torrioni presentano difficoltà di terzo e quarto grado. La loro pericolosità è legata soprattutto alla qualità della roccia, considerata dagli esperti non del tutto affidabile. Le tre vittime sono Sono Riccardo Se-

meria, 46 anni, medico di Sanremo, Salvatore Gulifa, di 61, di Ventimiglia, alpinista esperto che ha fatto parte del Corpo nazionale del Soccorso Alpino della Liguria e Orlando Stivali, architetto di 58, nato a Modena e residente a Bologna.

I loro corpi sono stati recuperati questa mattina dal Soccorso Alpino che ha calato tecnici e

fratturata e che le è stata ingessata, sia per il tragitto naturale sotterraneo ancora da percorrere che comprende alcuni passaggi molto stretti. Sul posto è arrivata anche la madre che ha parlato con la figlia. Inoltre, in vista della nottata, è stato raddoppiato il numero di speleologi fatti intervenire. I volontari esperti sono passati da 40 a 80 e si daranno il cambio, così come già stanno facendo i medici.

so di quota sino ad un punto dove c'era campo per il telefono cellulare. Un aspetto, quest'ultimo, su cui oggi, nel cuneese, non sono mancate le polemiche: l'allarme è stato dato in ritardo? L'alpinista morto scalando il Gran Pilastro, Riccardo Simon, era un maestro di sci e provetto alpinista. Il suo compagno di cordata, anche nella scalata di oggi, era il figlio.

soccorritori con l'Elicottero del 118. I tre facevano parte di un gruppo di cinque alpinisti che si erano prefissi la scalata dei Torrioni nel pomeriggio di ieri. A dare l'allarme sono stati i due superstiti (uno di Ventimiglia e il secondo di Modena) contattando un altro escursionista che solo alle 18:30 di ieri è riuscito ad avvertire i soccorsi dopo essere sce-

DALLA PRIMA Generali e il governo Mediobanca

Generali è la prima, ma ci sono Corriere della Sera e Telemontecarlo ed, in parte "salotto buono" della nostra finanza. Il luogo, cioè, ove i poteri forti cercano compromessi. Come se la difficoltà a tenere unite queste diverse anime non fosse notevole, molti azionisti sono in conflitto di interessi con la stessa Mediobanca o tra di loro. Per tentare di risolvere questa congerie di problemi lo scorso anno venne adottato il sistema di governo "duale". Questo comporta due organi: un consiglio di sorveglianza, che si occupa dei problemi

strategici e di nomine, ed uno di gestione fatto da manager che svolgono le funzioni esecutive. Purtroppo il governo Berlusconi, introducendo il nuovo sistema in Italia nel 2004, ha fatto un pasticcio. Si sono assimilati i componenti del consiglio di sorveglianza ai sindaci e si sono attribuiti agli stessi funzioni di controllo che complicano la scelta della qualità delle persone e confondono i ruoli. Si è, poi, ulteriormente complicata la situazione prevedendo la presenza di "indipendenti" nei consigli di gestione, trascurando il fatto che la gestione, come dice Banca d'Italia, "consiste nella conduzione dell'operatività aziendale".

Non è, cioè, un compito che possa essere svolto da veri "indipendenti". Pur con tali limitazioni,

per altro, il sistema duale ha un grandissimo pregio: realizza una separazione tra proprietà e gestione affidando quest'ultima a professionisti. In una situazione come quella italiana in cui, nella maggior parte delle società quotate, tra gruppi piramidali e patti di sindacato, non vi è coincidenza tra diritti di voto e responsabilità patrimoniali, questo fattore dovrebbe avere un peso fondamentale. Nel caso di Mediobanca, l'autonomia del management è l'unico modo per evitare i pesanti conflitti d'interesse che le sono propri. Gli eredi di Cuccia la hanno esercitata molto bene dato che si tratta di un team che, come ha scritto il Financial Times, "Ha saputo affrontare la tempesta meglio di quasi tutte le altre banche".

Dei difetti e non dei pregi del sistema duale si è reso conto il Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Mediobanca Cesare Geronzi che ha avviato la ricordata battaglia per cancellarlo e tornare a quello tradizionale. In particolare, come risulta da un'intervista, non ammette che i gestori possano disporre di un diritto di veto esercitabile contro gli azionisti. In altri termini mediazioni e compromessi, anche con le autorità politiche, devono tornare sovrani. Non si va lontani dal vero ipotizzando che, con il sistema cui si vuole tornare, Mediobanca avrebbe avuto un ruolo nella pasticciata vicenda Alitalia. Anche le controllate rischiano di diventare strumenti di operazioni che poco hanno a che vedere con lo specifico interesse dell'impresa. Nel caso di Generali, Geronzi ne-

ga di avere ambizioni personali, ma critica la presenza di due amministratori delegati. Forse nel suo modo di vedere la gestione, come sembrano indicare le sue esperienze in Capitalia, non è concepibile un lavoro in team. In un contesto chiuso e scarsamente concorrenziale, come era in Italia quello del passato, una concezione del genere aveva le sue ragioni, ma in quello internazionale di oggi rischia di indebolire le imprese che ne siano toccate. Sembra che Unicredit, il maggior azionista di Mediobanca, non sia favorevole a cambiare il sistema di governo o, quanto meno, voglia chiarezza nello svolgimento delle molte funzioni, ufficiali e non. Avrà la determinazione necessaria per evitare compromessi al ribasso?

Franco A. Grassini

COPRIFUOCO NELLA CITTÀ CHE RIVIVE L'INCUBO KATRINA

Arriva l'uragano Gustav, fuga da New Orleans

La Casa Bianca: «Rischio inondazione». Il sindaco: «È la madre di tutte le tempeste»



Il candidato repubblicano John McCain

EFFETTO HURRICANE

Convention, McCain annulla il programma

Bush e il vice Cheney avevano già deciso di cancellare il viaggio

ST. PAUL I repubblicani hanno deciso di «sospendere gran parte delle attività» previste oggi all'apertura della convention del partito a St. Paul, in seguito all'uragano Gustav, per dar vita solo agli adempimenti formali previsti dalla procedura: lo ha detto il candidato dei repubblicani alla Casa Bianca, John McCain. A St. Paul il presentimento che qualcosa alla fine sarebbe andato storto girava da tempo: la capitale del Minnesota, dopotutto, è la città che ispirò a Charles M. Schulz il personaggio di Charlie Brown, lo sfortunato dei fumetti. Ma nessuno si era spinto a immaginare che un uragano in arrivo sulla foce del Mississippi, dall'altra parte dell'America, avrebbe messo in ginocchio una convention preparata per due anni proprio sulle rive del grande fiume 2500 km più a nord. Se New Orleans ha vissuto una domenica di allarme rosso climatico, con Gustav in avvicinamento, St. Paul ne ha trascorsa una da emergenza politica. Riunioni drammatiche dello stato maggiore repubblicano e dello staff di John McCain si sono susseguite fino all'ultimo per decidere cosa fare della convention in programma da oggi fino a giovedì. Alla fine è stato annullato il programma del primo giorno.

Il presidente George W. Bush aveva già deciso di disertare l'apertura dei lavori, come pure il suo vice Dick Cheney: l'emergenza nel Golfo del Messico rende impossibile per i vertici della Casa Bianca pensare di partecipare a una riunione di partito, a tre anni esatti dalla disfatta di Katrina. Una raffica di governatori importanti (Arnold Schwarzenegger della California, Bobby Jindal della Louisiana e Rick Perry del Texas) hanno a loro volta cancellato i voli per St. Paul, così come larga parte delle delegazioni degli stati che si trovano nel mirino di Gustav. L'unico vip rimasto sul programma del giorno inaugurale, era la first lady Laura Bush.

WASHINGTON La città di New Orleans, devastata tre anni fa dall'uragano Katrina, è stata evacuata ieri per la nuova minaccia dell'uragano Gustav mentre oltre un milione di abitanti dei quattro stati Usa del Golfo più a rischio (Louisiana, Texas, Alabama e Mississippi) sono stati trasferiti in aree più sicure.

Il sindaco di New Orleans Ray Nagin ha annunciato ieri che in città scatterà il coprifuoco a partire dal tramonto. Chi sarà sorpreso a compiere saccheggi «andrà direttamente in prigione» nel temuto penitenziario Angola.

Quando Katrina aveva colpito tre anni fa la città, causando massicce inondazioni e la morte di oltre 1.800 persone, l'amministrazione Bush era stata criticata per il ritardo nei soccorsi mentre immagini di saccheggi in numerosi negozi di New Orleans, con totale impunità, erano state diffuse dalle televisioni. Nessuno stavolta vuole ripetere gli errori e la cattiva esperienza di Katrina ed i preparativi per evitare che l'uragano Gustav (che potrebbe colpire la costa Usa sin da domani) si trasformi in una nuova strage di abitanti del Del-



Il passaggio dell'uragano Gustav sull'isola di Cuba ha provocato ingenti danni

ta del Mississippi sono in corso.

Il presidente George W. Bush, severamente criticato per la risposta tardiva delle autorità all'emergenza, ha annullato il viaggio che doveva effettuare oggi per parlare alla convention repubblicana di St. Paul, in Minnesota. Si recherà invece in Texas per seguire da vicino gli ultimi preparativi per l'impatto dell'uragano. Successivamente, appena sarà possibile, si re-

cherà in Louisiana. «L'uragano Gustav è pericoloso e una tempesta di queste dimensioni pone seri rischi di inondazione», ha ammonito il presidente in diretta televisiva, dal quartier generale del Federal Emergency Management Agency (Fema), un'agenzia del dipartimento di sicurezza nazionale responsabile del coordinamento di disastri e calamità naturali. «Andrò in Louisiana non appena le condizioni lo

permetteranno», ha aggiunto Bush.

Dopo avere colpito Cuba, provocando danni massicci, Gustav si sta avvicinando adesso alla velocità di 26 km orari alla costa del Golfo. Attualmente è ancora catalogato come un uragano Forza 3 (con venti che soffiano fino a 200 km orari) ma potrebbe acquistare più forza nel tratto finale prima di giungere sulla costa Usa, diventando di nuovo un temuto uraga-

no Forza 4. Secondo gli esperti dell'Ufficio di Meteorologia di Miami (Florida), il percorso di Gustav sembra abbastanza simile a quello fatto tre anni fa da Katrina: il disastro potrebbe colpire quindi le stesse aree già devastate nel 2005.

Il sindaco di New Orleans Ray Nagin ha invitato tutti gli abitanti a lasciare la città. Ieri mattina sono stati evacuati i residenti dell'area a Ovest del Mississippi, seguiti da quelli dell'area Est. «Dovete avere paura. Dovete lasciare la città. Chi resta sarà abbandonato a se stesso - ha ammonito il sindaco - Questa è la tempesta del secolo. Sarà qualcosa di mai visto prima in questa città».

Il governatore della Louisiana Bobby Jindal ha ammonito oggi la popolazione che Gustav potrebbe portare onde alte fino a quattro metri sulla parte ovest di New Orleans nonché 30 centimetri di pioggia.

Gustav ha già lasciato dietro di sé una scia di devastazione nei Caraibi colpendo Haiti, la Repubblica Dominicana, Giamaica a Cuba e causando la morte di un centinaio di persone e notevoli danni materiali.

Il Polo Nord può essere circumnavigato

È la prima volta in 125mila anni. Oceano senza ghiaccio entro il 2030

BERLINO Il Polo Nord si può circumnavigare: per la prima volta nella storia dell'uomo, i ghiacci che coprivano i passaggi a Nordest e Nordovest si sono sciolti in modo simultaneo, creando così nuove importanti rotte per i trasporti marittimi mondiali.

La notizia arriva da un team di ricercatori dell'Università tedesca di Brema (Nord), ma affinché le navi possano utilizzare senza alcun pericolo questi percorsi si dovrà aspettare ancora qualche tempo. Intanto, nuove immagini satellitari analizzate dai ricercatori tedeschi non lasciano ombra di dubbio: mai negli ultimi 125 mila anni, il fenomeno dello scioglimento dei ghiacci alle estremità orientale e occidentale del Polo Nord si era verificato contemporaneamente.

Christian Melsheimer, dell'Università di Brema, ha confermato la scoperta al sito Internet del setti-



Un bagno beneaugurante nel mare artico davanti a una nave rompighiaccio

manale tedesco Der Spiegel e Mark Serreze, del Centro nazionale di statistica sulla neve e il ghiaccio di Boulder (Colorado), ha detto alla stessa testata: «Da quanto mi risulta è la prima volta che i due passaggi sono navigabili». Nel 2005 si era aperto il passaggio a Nordest, men-

tre quello a Nordovest continuava a rimanere bloccato. Poi, nel 2007, si era formata una lingua di ghiaccio a Nordest, di fatto chiudendo di nuovo la rotta russa. Gli scienziati di Brema hanno scoperto che nei giorni scorsi si sono sciolti i ghiacci della rotta a Nordovest, che va

dal Nord dell'isola di Baffin fino al mare di Beaufort a Sud dell'isola di Vittoria. Poco dopo, si è riaperto completamente anche il passaggio a Nordest, in quanto si è sciolta la lingua di ghiaccio che si estendeva lungo la Russia attraverso il mare Laptev della Siberia.

E le compagnie di trasporti marittimi sono già impazienti. Il Gruppo Belva, di Brema, sta pensando di inviare una nave attraverso il passaggio a Nordest, una rotta notevolmente più corta rispetto al normale viaggio attraverso il Canale di Suez. Basti pensare che da Amburgo fino al porto giapponese di Yokohama, il viaggio attraverso questo passaggio è di sole 7.400 miglia nautiche, appena il 40% rispetto alle 11.500 miglia nautiche del Canale di Suez. Ma difficilmente questa rotta verrà aperta al commercio in tempi brevi. Le autorità russe, infatti, non hanno ancora dato i necessari permessi alle compagnie.

Intanto, gli scienziati saranno costretti a rivedere le loro previsioni. Fino a oggi, si pensava che la calotta polare artica sarebbe scomparsa nel 2070. Ma già molti prevedono che, a causa del riscaldamento del pianeta, questo succederà entro il 2030.

» IN BREVE

BIELLA

Colpo da 10 milioni di euro in un istituto portavalori

BIELLA Rapina milionaria nella sede dell'istituto di vigilanza Mondialpol di Vigliano Biellese. Il bottino si aggirerebbe sui 10 milioni di euro. Ieri mattina poco dopo le 8.30 due uomini con divise false da carabinieri hanno suonato nella sede dell'istituto di vigilanza in via Fabbriche Nuove e si sono fatti aprire con uno stratagemma. Subito dopo sono entrate altre quattro persone, con tute blu e caschi da motociclista in testa, che, armate, hanno minacciato tre donne di una cooperativa e due guardie giurate che erano intente a contare i soldi prelevati la sera prima nel giro dei supermercati. I rapinatori si sono dileguati a bordo di tre automobili, due delle quali sono state ritrovate. Un Fiat Scudo è stato lasciato sull'autostrada Torino-Milano nei pressi di Balocco (Vercelli) mentre una Fiat Punto blu è stata ritrovata a Carisio. Il modo in cui si sono mossi i rapinatori lascia pensare ad una rapina preparata nei minimi dettagli. I malviventi hanno infatti aspettato che il caveau dell'istituto di vigilanza fosse pieno ed hanno poi agito a colpo sicuro.

INDAGINE

Il 58% degli yacht di lusso intestati a nullatenenti

ROMA Da nullatenenti avranno sicuramente una vita difficile, ma almeno a una cosa non intendono rinunciare: lo yacht. Infatti secondo un'indagine dell'Associazione contribuenti italiani il 58% degli yacht di lusso, barche a vela e automezzi di grossa cilindrata è intestato a nullatenenti o a pensionati ottantenni. L'associazione, attraverso lo Sportello del contribuente, rileva costantemente il fenomeno dell'evasione fiscale in Italia. E in espansione il fenomeno dei «ricchi nullatenenti». I dati diffusi dall'associazione trovano riscontro in diverse indagini delle forze dell'ordine, che si concludono puntualmente con una denuncia del Fisco. L'8 agosto, per esempio, la Guardia di Finanza ha denunciato un nullatenente che, oltre a essere proprietario di uno yacht, aveva anche numerosi beni immobili, tre autovetture e diverse polizze di assicurazione con premio annuale. A giugno la stessa Guardia di Finanza ha individuato un centinaio di persone in situazioni analoghe.

VIGEVANO

Dà una coltellata al fratello per giocare alla playstation

VIGEVANO Ha litigato con il fratello, di tre anni più grande, per l'uso della play-station. Alla fine un ragazzo di 16 anni residente con la famiglia in un alloggio popolare alla periferia di Vigevano, si è avventato sul fratello di 19 anni e l'ha accoltellato. Il fratello maggiore è stato ricoverato in ospedale con un polmone perforato, ma è fuori pericolo. Il ferito si è recato spontaneamente dai carabinieri ed è stato arrestato e rinchiuso nel carcere minorile di Milano con l'accusa di tentato omicidio. In casa, al momento dell'aggressione, c'erano anche la madre dei ragazzi e le sorelle minori di 11 e 10 anni. Da quanto si è appreso, la violenta discussione tra i due fratelli sarebbe iniziata sul balcone dell'appartamento. Il maggiore avrebbe malmenato il fratello di 16 anni con un bastone, provocando la reazione di quest'ultimo che preso un coltello ha vibrato il pericoloso fendente.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Controlla il tuo stato di salute!

CONTROLLA IL TUO STATO DI SALUTE CON QUESTO STRUMENTO TASCABILE DI ANALISI, OFFERTO COMPLETO DI STRIP PER I VALORI DI GLICEMIA, COLESTEROLO E TRIGLICERIDI*.

Caratteristiche Tecniche: • Reflettometro che permette di misurare comodamente e con semplicità i propri valori di glicemia, colesterolo e trigliceridi • display LCD ad accensione automatica tramite l'inserimento della striscia • memorizzazione degli ultimi 250 risultati • media degli ultimi 7/14/21/28 giorni • prodotto certificato CE

L'offerta comprende: penna pungidito, 10 strip monouso per la glicemia, 5 per la misurazione del colesterolo, 5 per la rilevazione dei valori di trigliceridi (strisce di ricambio disponibili in farmacia oppure sul sito www.bow.it), una pratica borsetta in nylon per il trasporto e il manuale d'uso in italiano. Garanzia 24 mesi.

*Strumento da screening: non sostituisce in nessun modo la diagnosi da parte del medico.

a soli
€ 59,90

MultiCare Dispositivo
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 47656



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet

www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia riunisce oggi alle 15, a Udine, il suo direttivo per esaminare il programma d'attività del secondo semestre 2008.



Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

All'ordine del giorno anche le iniziative da assumere in vista dell'assemblea nazionale dell'Anci che si terrà dal 22 al 25 ottobre a Montalcone e Trieste.

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

RAPPORTO ISTAT: COME CAMBIA LA SOCIETÀ



Matrimoni misti: Trieste seconda in Italia. Nella foto, nozze fra una triestina e un giapponese in piazza Unità. Ci sono anche gli invitati in kimono

In regione una coppia su cinque è mista Matrimoni con stranieri, Trieste seconda

TRIESTE Sempre più coppie pronunciano il fatidico «sì» in due lingue. In Italia ma anche in Friuli Venezia Giulia dove cresce, e non di poco, il numero di matrimoni misti: unioni celebrate soprattutto con rito civile – ma anche religioso – tra un cittadino italiano e uno straniero. Secondo un'indagine Istat, pubblicata nel 2007, i matrimoni in cui almeno uno dei coniugi è straniero sono quasi uno su cinque in Friuli Venezia Giulia: per l'esattezza il 18,6 per cento. E sempre secondo l'Istat, ma stavolta sulla base di un rapporto appena pubblicato, la classifica delle province in cui ci sono più matrimoni «internazionali», vede Trieste al secondo posto in Italia, con il 14,9 per cento delle unioni miste. Al primo posto, di pochissimo, Imperia con il 15,4 per cento.

LA CITTADINANZA Se in Italia i matrimoni in cui almeno uno dei coniugi è straniero sono il 9,8 per cento del totale, in Friuli Venezia Giulia la percentuale media è circa il doppio. Su un totale di 4.475 matrimoni l'anno, sempre secondo l'indagine Istat pubblicata nel 2007, se ne registrano 832 «misti». Una differenza, quella tra la media nazionale e quella regionale, che risente dell'incidenza dei tassi di crescita dell'immigrazione sulla popolazione residente. Trieste è ai vertici della classifica nazionale, come capoluogo di provincia, non tanto per la presenza massiccia di flussi migratori da altri continenti, quanto per la sua

identità multiculturale e il suo essere porta e «porto» dell'est Europa. Ad andare di moda sembra essere soprattutto la moglie straniera, contravvenendo il vecchio detto. Se il triestino, il goriziano, il friulano o il pordenonese che sceglie di sposare una donna di un altro paese rappresenta l'11 per cento tra quanti promettono amore eterno davanti a un sacerdote o al sindaco, le regionali che si lasciano sedurre dal fascino dell'esotico sono appena il 3 per cento. Intorno al 5 per cento, con punte più elevate in Friuli occidentale, i matrimoni tra cittadini entrambi stranieri.

LE UNIONI CIVILI Se si allarga il concetto di matrimonio misto, si può anche scoprire come i «ripetenti» siano frequenti in regione. Sono infatti il 19,5 per cento (complessivamente circa 870) i matrimoni in cui almeno uno dei due coniugi ha un «precedente», ovvero un matrimonio divenuto divorzio. Questo potrebbe anche spiegare perché le unioni civili siano il 51 per cento del totale in regione, con una percentuale che tende a crescere guardando la serie storica.

L'ETA Anche l'età dei coniugi varia se il matrimonio è misto. Attingendo all'ultimo rapporto an-

nuale dell'Istat si scopre che «quando le nozze sono celebrate tra due cittadini italiani, le differenze sono contenute: in media lo sposo ha 34 anni e la sposa 31. Nel caso dei matrimoni tra sposi italiani e spose straniere, invece, il divario si accentua considerevolmente: l'età media degli sposi supera i 41 anni, mentre quella delle spose è di circa 33 anni. Quando gli sposi sono stranieri e le spose sono italiane, al contrario, gli uomini sono più giovani di un anno (rispettivamente 32 e 33 anni)».

I RISCHI E proprio in presenza di un'eccessiva differenza d'età si posso-

no celare i matrimoni «trappola»: matrimoni di interesse nati da nuovi bisogni. Primo tra tutti quello di un permesso di soggiorno sicuro e di una garanzia economica. E così la badante che sposa l'assistito, da anni posizionato nella categoria «anta» ma non per questo disposto a deporre le armi, è un caso sempre più frequente. O meglio sono sempre più frequenti i casi di figli o nipoti che cercano di ostacolare nozze di questo tipo, che denunciano la «straniera» per truffa e in qualche caso circonvenzione d'incapace.

LE STORIE «E capitato anche a me. Un signore

di 82 anni che assistivo mi ha proposto di sposarlo – racconta Maria, romana, 45 anni, da 10 in Italia -. Mi avrebbe lasciato la casa, diceva, ma non ho accettato. Pensano che, siccome sei straniera, sei disponibile ad accettare tutto. Ma non è così. Certo, c'è chi lo fa. Conosco alcune connazionali che in Friuli hanno trovato lavoro e offerte di matrimonio. Ma anche figli e parenti pronte a sbrannarle per l'eredità. Nessuno ti accetta così, resti quella che si è portata via i soldi e basta. Anche se ti sei presa cura di lui per anni quando nessuno ne voleva sapere».

Martina Milia

LA STORIA

Il sindaco leghista duro e puro all'altare con l'ingegnera moldava

sociazione allevatori della pezzatura friulana per una missione. Mia moglie aveva vinto una borsa di studio e frequentava l'università». Il colpo di fulmine diventa subito una relazione seria e da allora non si sono più separati. «Nel '96, terminata l'Università, mi ha raggiunto in Italia. Abbiamo vissuto insieme 4 anni e poi ci siamo sposati nel 2000. Abbiamo anche una bambina di sette anni». I primi tempi non sono stati facili: «In quegli anni era una tragedia perché il visto lo rilasciava l'ambasciata di Mo-

sca, servivano un sacco di assicurazioni sanitarie per non parlare del rinnovo annuale del permesso di soggiorno». Poi c'erano le difficoltà di lingua e cultura: «Devo dire che in questo mia moglie è stata aiutata da mia madre, professoressa di lettere. E poi, essendo di minoranza rumena, aveva facilità ad apprendere l'italiano. Oggi parla un italiano molto corretto grammaticalmente. Migliore di quello di alcuni politici...».

Laureata in ingegneria tessile e diritto commerciale, Stella Bortolotti

aveva iniziato anche a studiare lingue in Italia ma poi è arrivata Chiara: «I primi anni lavorava come consulente, poi ha smesso per dedicarsi alla famiglia. Devo dire che per le donne dell'est, abituate a una forte indipendenza, questo è in parte un sacrificio». Per amore il sindaco ha ampliato anche le sue vedute religiose: «Mia moglie è cristiana ortodossa per cui festeggiamo due volte la Pasqua e il Natale. Per nostra figlia abbiamo scelto un'educazione cattolica e devo dire che l'ha scelta mia moglie,

così come la scuola che Chiara frequenta». In tutto questo la politica e il partito di appartenenza del marito non sono stato un ostacolo: «Mia moglie è una donna molto discreta che non si è mai intromessa nelle mie scelte politiche ma semmai le ha condivise, come quelle contro i cittadini irregolari. Negli altri paesi non sarebbe mai stato permesso a stranieri di arrivare senza documenti e senza soldi. Noi leghisti non ce l'abbiamo con gli stranieri ma contro la deriva degli ultimi anni. La Lega dice no all'immigrazione e alle culture che vorrebbero sovvertire la norma ma non siamo razzisti o xenofobi. Ci sono leghisti di colore, deputati di ogni parte d'Italia». (m. mi.)

I° ANNIVERSARIO
1-9-2007
Mario Marchi
Eri e resterai per sempre nel mio cuore.
Con infinito amore, tua moglie LUCIA.
Trieste, 1 settembre 2008

I ANNIVERSARIO
Mario Marchi
Sei sempre con noi.
GEA, SARA, CLAUDIO
Trieste, 1 settembre 2008

Una carezza nel ricordo di
Mario Marchi
Mamma e babbo unitamente a tutti coloro che gli hanno voluto bene.
Trieste, 1 settembre 2008

Mario Marchi
Quanto ci manchi!
ENRICO, CARMEN, LAILA, DARKO
Trieste, 1 settembre 2008

I ANNIVERSARIO
Nadia Marussi Robba
Non ti dimenticheremo mai
PIERO, ERINNE, ROSSELLA, FABRIZIO, FULVIO, SHARON
Muggia, 1 settembre 2008

1990
2008
Ondina Canziani
Sempre nei cuori di
mamma, papà, STEFANO
Trieste, 1 settembre 2008

XII ANNIVERSARIO
Luciana Giraldi Misino
Un caro ricordo
Tuo fratello GIORGIO
Trieste, 1 settembre 2008

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianopresso.it

A TARVISIO ALLA FESTA DI COMPLEANNO DELLA ELM

Tondo e Haider rilanciano «Senza confini»

TARVISIO L'idea di una candidatura «Senza confini» riprende quota da Tarvisio. I governatori di Fvg e Carinzia, Renzo Tondo e Jörg Haider, si sono incontrati alla festa di compleanno con 500 invitati di Maria Giovanni Elmi e Gabriele Massarutto (compiono gli anni a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro), incalzati dai padroni di casa, hanno ribadito il proprio interesse a riproporre un grande evento sportivo transfrontaliero. «Nell'ottica dell'Euroregione – ha af-

fermato il presidente Tondo – una candidatura «Senza confini» è senz'altro fattibile. Come Regione, siamo pronti a sostenere una nuova proposta in merito. L'importante è che sia frutto delle istanze del territorio e non sia calata dall'alto». Tondo ha ribadito la valenza che nel recente passato ha rivestito la candidatura olimpica di Italia, Austria e Slovenia: «Si è trattato di un'idea vincente, non di una sconfitta – ha precisato – e la dimostrazione del successo di

«Senza confini» è data dal fatto che se ne è parlato in tutto il mondo». Nata agli inizi degli anni '80 anche su iniziativa di Gabriele Massarutto, l'idea della tripla candidatura è stata comunicata per la prima volta a livello internazionale al termine delle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984. Allora destò stupore e scetticismo. Ma la proposta si è poi concretata nel 2002, capofila Tarvisio e nel 2006 con Klagenfurt, rivelandosi uno strumento di integrazione europea. Anche Hai-



Tondo e Haider alla festa della Elmi e di Massarutto

Fiume, via libera alla moschea

I musulmani sono diecimila

Avrà un minareto di 30 metri. Costo: 6-8milioni di euro

FIUME Non ci sono più dubbi: nei giorni scorsi è stata rilasciata la licenza di costruzione e nei prossimi mesi comincerà l'edificazione del centro islamico a Fiume, che dovrebbe aprire i battenti nel 2011. Si tratterà di un'opera impegnativa dal punto di vista architettonico e finanziario. La moschea avrà accanto diverse strutture (dalla biblioteca a un ambiente dormitorio) e si calcola che a lavori finiti il costo potrà aggirarsi abbondantemente oltre i 6 milioni di euro.

La notizia dell'ottenimento dell'importante permesso è stata diffusa dalle massime autorità della Comunità islamica di Fiume, che hanno espresso la loro gratitudine verso le istituzioni incluse nella realizzazione del progetto, che riguarda moschea, minareto (sarà alto 30 metri), scuola, biblioteca, mensa e zona dormitorio.

Un vasto complesso, che si estenderà su 4 mila metri quadrati e sorgerà nel rione occidentale di Zamet, per l'esattezza nell'area che il Piano urbanistico generale di Fiume ha denominato «Mario Gennari». Se non ci saranno ulteriori rinvii, i lavori dovrebbero cominciare nella primavera dell'anno prossimo e durare poco meno di 24 mesi, cosicché la moschea fiumana potrebbe accogliere i primi fedeli all'inizio del 2011. Mancano dunque due anni e mezzo per la realizzazione del pluridecennale sogno delle migliaia di musulmani che vivono a Fiume e nella regione quarnerino-montana.

In base a stime attendibili, questa contea altoadriatica annovererebbe circa 10 mila musulmani, che finora si arrangiavano in mille modi, senza avere mai l'opportunità di poter pregare in un ambiente dignitoso. Secondo i dirigenti della Comunità islamica fiumana,



Islamici in preghiera

na, il nuovo complesso verrà a costare dai 6 agli 8 milioni di euro, somma che sarà stanziata dai fedeli domiciliati in riva al Quarnero, come pure da quelli residenti nel Parsi europei ed extraeuropei. Per il rappresentante legale della Comunità islamica della Croazia, l'avvocato Mirsad Srebrenikovic, i musulmani di Fiume, del Quarnero, dell'Istria e del resto del Paese dovranno dare prova

IL PROGETTO

I lavori inizieranno nei prossimi mesi. Saranno costruite anche una scuola e una mensa

di generosità, donando buona parte dei mezzi necessari, dopo di che spetterà ai credenti d'oltreconfine fare la loro parte nella realizzazione della terza moschea in Croazia, dopo quelle di Zagabria e di Gunja, località quest'ultima al confine croato-bosniaco.

Come da noi già scritto in precedenza, il progetto della moschea fiumana ha vissuto momenti difficili, che hanno fatto

vacillare il mito di Fiume città aperta e tollerante. Anni fa, sembrava che la voce del muezzin si sarebbe udita nella zona chiamata Hostov breg, sempre nella parte occidentale di Fiume, ma la gente del posto aveva esternato forte malumore nei riguardi della presenza di moschea e minareto, affermando che il tempio islamico cozzava con le tradizioni cristiane di Fiume e della sua regione. Non erano mancati nemmeno telefonate e messaggi minatori ai dirigenti della Comunità islamica fiumana, per cui è stato deciso di ripiegare sulla soluzione rappresentata dalla zona «Mario Gennari», sito che non ha incontrato grosse opposizioni da parte della popolazione locale.

Andrea Marsanich



Uno degli schizzi del futuro centro islamico di Fiume

Incoronate, un anno fa la strage dei vigili del fuoco

I familiari dei 12 pompieri morti contestano la superperizia sulle cause del furioso rogo

SEBENICO È trascorso un anno da quella incredibile tragedia alle Incoronate, in cui morirono dodici pompieri di Sebenico, Vodice e Tisno (Stretto), ma i famigliari, i parenti, gli amici degli scomparsi e tutta quanta l'opinione pubblica nazionale sono ancora lì a chiedersi perché mai sia successa una simile strage di vigili del fuoco, giovani e anziani. Erano giunti sull'Incoronata, la principale isola del bellissimo arcipelago dalmata, quel fatale 30 agosto, per spegnere un incendio che pareva cosa da poco. Nell'insenatura Sipnata stavano bruciando alcuni ettari di erba secca, vegetazione riarsa dal sole e che spuntava da quelle caratteristiche pietre, tipico esempio di paesaggio mediterraneo. Un'operazione di routine e invece il fuoco, improvvisamente, divora fulmineamente tutto quanto incontra davanti, bruciando i polmoni, gli arti, il viso, la pelle di quegli sventurati soccorritori dalmati. Sei muoiono sul posto, gli altri sei nei giorni successivi, nonostante i disperati tentativi dei medici dalmati e zagabresi. Solo uno si salva, il giovane Frane Lucic, dimesso alcuni mesi dopo la tragedia, il volto parzialmente sfigurato da quel rogo omicida.

Ad un anno dalla peggiore disgrazia nella storia dei vigili del fuoco croati, i famigliari dei pompieri deceduti, i loro colleghi e rappresentanti del capo dello Stato, del Sabor (il parlamento croato) e del governo si sono dati appuntamento sull'Incoronata per una messa e per deporre corone di fiori nell'insenatura Sipnata, proprio nel luogo costato la vita a minorenni, come pure a pompieri che esercitavano questa professione da decenni. Hanno pianto, madri, padri, figli, vedove: dolore ma anche rabbia perché non sono stati in pochi a chiedere giustizia, a dire apertamente che non condividono i risultati dell'ultima superperizia in cui si parla di tragedia originata da cause naturali, dalla combustione di una «miscela gassosa non omogenea» senza specificare di che tipo o da cosa originata. È stato escluso l'errore umano mentre invece i famigliari sono convinti a tutt'oggi che la natura non abbia combinato nulla di tragico. Insomma, ci si aggrappa alla convinzione che qualcuno abbia sbagliato in maniera disastrosa. Finora è stato sollevato un solo atto d'accusa, ossia contro un giovane dipendente del Parco nazionale delle Incoronate, che avrebbe gettato incautamente a terra un mozzicone di sigaretta acceso. Le fiamme, favorite dall'erba secca e dal vento, si sarebbero propagate in un attimo, richiedendo l'intervento di quella squadra proveniente da Sebenico e dintorni. Ma il processo a suo carico non ha avuto ancora inizio. Ad essere sospettato della strage è Drazen Slavica, all'epoca comandante dei vigili del fuoco professionisti della Regione di Sebenico, ma finora nei suoi confronti non è stato sollevato l'atto d'accusa. Una tragedia dunque senza risposte, avvolta nel mistero, in grado però di innescare ancora polemiche e proteste. (a.m.)



Il recupero di una delle vittime

In mille alla protesta contro la Rockwool

Pedena: gli ambientalisti chiedono il blocco immediato della produzione di lana di roccia



Ancora proteste davanti ai cancelli della Rockwool

PEDENA Grande comizio di protesta ieri - il secondo in poche settimane - nel piccolo borgo di Sottopedena, contro la locale fabbrica di lana di roccia dell'industria danese Rockwool, accusata dagli ecologisti e da un folto gruppo di abitanti della zona di devastare l'ambiente. Alla manifestazione promossa dalle associazioni ambientaliste dell'Istria e del Quarnero hanno partecipato un migliaio di cittadini, in gran parte popolazione della zona ai quali - come è stato detto nei vari interventi - la Rockwool starebbe rovinando l'esistenza a causa dell'inquinamento atmosferico con gravi pericoli per la salute soprattutto dei bambini. La richiesta dei manifestanti resta quella di sempre: immediata chiusura e smantellamento della struttura industriale, tornata in funzione a pieno ritmo nelle scorse settimane dopo un investimento di 75 milioni di euro. La manifestazione di protesta

Ma secondo gli esperti ministeriali dell'ambiente le emissioni sono nella norma

sta è stata aperta da Matilda Ilic, dell'associazione Nasa zemlja-Terra nostra. «Dopo questa protesta - ha detto - citeremo la Rockwool in tribunale per la devastazione dell'ambiente, i danni alla salute della gente e i danni materiali economici subiti dalla popolazione dell'area in seguito all'apertura della fabbrica». Diversi agricoltori avrebbero dismesso le coltivazioni adiacenti allo stabilimento a causa dell'inquinamento. E anche attività del settore agrituristico avrebbero cessato l'attività proprio a causa della situazione ambientale non più ottimale. Numerose famiglie che prima dell'avvio del progetto Rockwool si erano inde-

bitate proprio per avviare un'attività incentrata sui prodotti della terra e l'ospitalità turistica ora si trovano in forti difficoltà economiche. Alla Rockwool è stato contestato il mancato rispetto degli standard ambientali in Croazia e di aver compromesso in maniera irreversibile quella che era stata definita una delle più fertili vallate istriane. È stato inoltre espresso sostegno allo studioso Zdravko Beric di Zagabria che la Rockwool intende citare in tribunale per gli allarmanti dati del suo monitoraggio ambientale. La direzione dello stabilimento ha definito falsi e allarmistici i dati divulgati nelle settimane scorse. Ma gli ultimi rilevamenti effettuati dagli esperti del dipartimento tutela ambientale e del Ministero croato della sanità dicono che le emissioni dalla ciminiera rientrano nei limiti di legge. Ricordiamo che nella fabbrica lavorano 140 persone e che nell'indotto ne sono occupate altre 300. (p.r.)

IL PICCOLO presenta

Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

DA GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
L'11° VOLUME
“I luoghi dell'arte”

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia. Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero. Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccogliatore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 5,90)



DISPONIBILE
VOLUME 1
Montagne e scogliere

DISPONIBILE
VOLUME 2
Borghi, tradizioni, memorie

DISPONIBILE
VOLUME 3
I luoghi della fede

DISPONIBILE
VOLUME 4
Le vie dell'acqua

DISPONIBILE
VOLUME 5
I luoghi della storia

DISPONIBILE
VOLUME 6
Le forme della pietra

DISPONIBILE
VOLUME 7
Maligne e tradizioni popolari

DISPONIBILE
VOLUME 8
Sorprese di natura

DISPONIBILE
VOLUME 9
I luoghi della memoria

IN EDICOLA
VOLUME 10
Aria di vetta

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
VOLUME 11
I luoghi dell'arte

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
VOLUME 12
Saperi e sapori

in ogni volume
100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN PARTENZA

IN ARRIVO

JAMAICA BAY
STAR LADY
THE EMERALD
ULUSOY 7
UN PENDIK
VENEZIA
SAMIKda Croazia a Scala Reale
da Novorossiysk a rada
da Rovigno a orm. 29
da Cesme a orm. 47
da Istanbul a orm. 32
da Durres a orm. 22
da Capodistria a Scalo legnami B ore 22.00ore 24.00
ore 04.00
ore 07.00
ore 08.00
ore 10.00
ore 18.00SEASENATOR da Slot 3 per ordini ore 09.00
ADRIA BLU da Molo VII per Venezia ore 14.00
ITAL MILIONE da Molo VII per Capodistria ore 17.00
UN PENDIK da orm. 32 per Istanbul ore 19.00
THE EMERALD da orm. 29 per Venezia ore 23.59

NASCE UN MAXI-POLO BANCARIO IN GERMANIA

Allianz vende Dresdner alla Commerzbank

Dal 2010 niente più accordo di bancassicurazione con Generali. Balbinot: «Discutiamo per una soluzione»

di GIULIO GARAU

BERLINO Allianz vende la Dresdner Bank a Commerzbank, per 9,8 miliardi di euro e si crea un altro colosso del settore bancario tedesco. L'annuncio dell'accordo sulla maxi-operazione è giunto ieri in tarda serata dalle due società al termine dei rispettivi consigli di sorveglianza.

Dall'unione nasce un gigante con asset per 1.100 miliardi di euro, 12 milioni di clienti e circa 1.900 filiali. Finisce anche l'avventura di Dresda del principale gruppo assicurativo d'Europa, cominciata nel 2001, con un investimento da 24 milioni di euro. Tanto, infatti, la Allianz aveva pagato la Dresdner Bank nell'aprile di quell'anno.

Una maxi-operazione bancaria che farà sentire i suoi effetti direttamente fino a Trieste, in casa delle Assicurazioni Generali che con una quota dell'8,8% era finora il primo azionista privato di Commerzbank con cui c'è anche un accordo di bancassicurazione. Ed è proprio quest'ultimo che vedrà presto dei cambiamenti con l'uscita di Generali. A preannunciarlo è la stessa Allianz che proprio ieri ha detto che «Generali terminerà il suo accordo dal settembre 2010». Al posto del Leone subentrerà Allianz stessa. Una situazione molto delicata, Generali perderà posizioni sul mercato tedesco e proprio per questo, ieri sera, dopo l'ufficializzazione dell'operazione in Germania, è giunta una dichiarazione dell'amministratore delegato di Generali, Sergio Balbinot.

«Questa è una transazione che ha un forte significato strategico per Commerzbank. In qualità di maggiore azionista di Commerzbank la priorità del nostro Gruppo è stata sempre quella di acconsentire a qualsiasi transazione che fosse accrescitiva di valore per tutti i nostri azionisti. Crediamo che questo accordo soddisfi questo criterio. Per quanto riguarda l'accordo di bancassicurazione con Commerzbank, che oggi genera il 4-5% della nostra nuova produzione in Germania, esso è contrattualmente in vigore fino a settembre 2010. Detto questo, abbiamo anche manifestato la nostra disponibilità a discutere una soluzione sull'argomento che salvaguardi gli interessi di tutte le parti coinvolte».

Due dunque le questioni sul tappeto: la possibile uscita di Generali dall'azionariato, ma questo appare uno scenario difficile e sembra che il Leone non abbia alcuna intenzione di farlo. Secondo, ed è qui il problema, l'accordo di bancassicurazione con Commerzbank che Allianz vuol mettere in discussione essendo primo azionista del suo principale competitor, Generali, ora al secondo posto. Qualcosa dovrà accadere e lo stesso Balbinot insiste su «un'intesa che salvaguardi entrambi». Ma torniamo all'operazione i cui dettagli saranno ufficializzati a breve. Per ora bisogna accontentarsi delle indiscrezioni. La transazione si concluderà in due tempi, nella seconda metà del 2009, e darà alla Allianz una quota del 30% nel nuovo gruppo bancario, come anticipato nei giorni scorsi dai rumors del settore.

La Commerzbank continua ad avvicinarsi a passi da gigante al numero uno del settore, la Deutsche Bank, che dall'alto dei suoi 2.000 miliardi di

euro di capitalizzazione non teme ancora rivali. Ma la banca di Amburgo, fondata nel lontano 1870, ha dimostrato di sapere cogliere le occasioni al volo e, soprattutto, di saper crescere in un settore estremamente competitivo.

Il grande balzo, infatti, l'istituto lo ha fatto nel novembre del 2005, con l'acquisto dell'istituto per il credito immobiliare Eurohypo, per 4,5 miliardi di euro. Ma negli anni Novanta, il grande numero due del credito tedesco era proprio la Dresdner, che nel suo splendore contava ben 50.000 dipendenti, circa il doppio di quelli odierni.



L'ad Sergio Balbinot

Secondo quanto scrive il quotidiano Frankfurter general newspaper, «probabilmente» il nome Dresdner Bank, una banca fondata nel 1872 nell'omonima città dell'Est della Germania, scomparirà, lasciandosi alla spalle una tradizione di quasi 140 anni.

Per finanziare in parte l'acquisizione, la Commerzbank cederà alla Allianz - per 700 milioni di euro - la controllata Cominvest attiva nel settore dei fondi di investimento. Nella prima fase dell'operazione, la Commerzbank acquisterà il 60,2% della Dresdner. Successivamente, passerà di mano il restante 39,8%.

È stato concordato inoltre un accantonamento da 1,25 miliardi di euro a fronte di possibili passivi della Dresdner legati alla crisi dei mutui, di cui 975 milioni saranno a carico della Allianz e 275 milioni di ero a carico della Commerzbank.

TERMINATA LA TREGUA ESTIVA

Riprendono gli scioperi nei trasporti

Quattro ore di blackout dei controllori di volo il 6, il 9 si ferma il personale marittimo

ROMA Con la fine della stagione estiva riprendono anche gli scioperi nei trasporti: tra il 3 e il 5 settembre termina infatti il periodo di tregua estiva per aerei, treni, bus e traghetti e già alcune astensioni dal lavoro sono state proclamate. Esaminando il calendario delle franchigie estive della Commissione di garanzia sugli scioperi, emerge infatti che finisce il 3 settembre la tregua per i settori del trasporto ferroviario e di quello marittimo di Fs iniziata per entrambi il 27 luglio. Nel trasporto aereo, invece, la tregua iniziata sempre il 27 luglio finirà il 5 settembre, così come per il trasporto pubblico locale e i traghetti della Tirrenia.

6 SETTEMBRE Ad ora, secondo i dati che



fornisce il ministero dei Trasporti, sono state già proclamate 4 ore di sciopero dei controllori di volo dell'Enav il 6 settembre, giorno in cui risulta confermata anche dal Garante degli scioperi, la protesta simbolica di 1 minuto, dalle 12 alle 12,01, proclamata dall'Sdl per i lavoratori di Alitalia. Si fermano per

4 ore anche i lavoratori della Sat di Pisa.

9 SETTEMBRE. Il personale marittimo della Tirrenia sciopera per 24 ore dopo averne sospeso uno lo scorso 25 luglio.

17 SETTEMBRE. La Cub trasporti ha indetto uno sciopero di 4 ore, dalle 12 alle 16, del personale di Alitalia e Alitalia servizi. Stop anche

dei piloti Meridiana e del personale della Sea (dalle 12 alle 16) di Linate e Malpensa. Le organizzazioni di settore di Cgil, Cisl, Uil e Ugl ne hanno indetto uno, sempre dalle 12 alle 16, del personale di terra delle Compagnie aeree italiane. Dal sito del Garante risultano invece revocati gli altri scioperi di pi-

Un'immagine di repertorio con una schiera di aeroplani fermi per uno sciopero. La scena potrebbe ripetersi già questa settimana con la rottura della tregua estiva

lotti e personale di cabina indetti per questa stessa giornata.

25 SETTEMBRE. Gli addetti della Tirrenia si fermano per 48 ore.

Sempre di due giorni un altro loro stop per il 7 ottobre. E di 4 ore, invece, lo sciopero proclamato per il 25 settembre dei controllori Enav.

28 SETTEMBRE: Stop, dalle 12 alle 16, dei controllori Licta dell'Enav.

Nel settore ferroviario sono stati indetti una serie di scioperi a livello locale: dal sito del Garante risulta che il primo avverrà alla divisione passeggeri della Sicilia, il 4 settembre, seguito il 6 da quello regionale e cargo dell'Emilia Romagna, il 10 dal personale di manovra di Lamezia ed altri, a seguire, ad Ancona, Firenze e in Piemonte.

COMMERZBANK E DRESDNER BANK IN CIFRE

INSIEME LE DUE BANCHE HANNO CIRCA 63MILA DIPENDENTI

COMMERZBANK

secondo gruppo creditizio tedesco (dopo la Deutsche Bank) fondata nel 1870 ad Amburgo



Capitalizzazione di 617 miliardi di euro



Dipendenti: 36.800



Nel 2007 utile netto di 1,92 miliardi di euro



Filiali in Germania: 820



Clienti privati e aziendali: 6 milioni



Azionariato: al 30 giugno 2008 al primo posto Generali con l'8,8%, investitori privati con il 14,3% e investitori istituzionali con il 76,9%

DRESDNER BANK

nata nel 1872 a Dresda



Capitalizzazione di 500 miliardi di euro



Dipendenti: 26.300



Nel 2007 utile netto di 410 milioni di euro



Filiali in Germania: 1074



Clienti privati e aziendali: 6,1 milioni



Azionariato: controllata al 100% da Allianz



UN GIGANTE DA 63 MILA DIPENDENTI

Le cifre del matrimonio finanziario

BERLINO La Commerzbank è il secondo gruppo creditizio tedesco (dopo Deutsche Bank) dal 2005 quando acquistò l'istituto per il credito immobiliare Eurohypo per 4,5 miliardi. Negli anni '90 il numero due era la Dresdner Bank, che nel suo splendore contava 50.000 dipendenti. Fondata nel 1870 ad Amburgo, la Commerzbank ha 36.800 dipendenti e una capitalizzazione di 617 miliardi di euro. L'istituto, che ha chiuso il 2007 con un utile netto di 1,92 miliardi di euro, ha cir-

ca sei milioni di clienti tra privati e aziendali e 820 filiali in Germania. L'azionariato vede e Generali con l'8,8%, investitori privati con il 14,3% e investitori istituzionali con il 76,9%. La Dresdner Bank è nata nel 1872 a Dresda ed è controllata al 100% dalla Allianz. La banca ha una capitalizzazione di 500 miliardi di euro ed ha chiuso il 2007 con un utile netto di 410 milioni di euro. I dipendenti sono 26.300, le filiali in Germania 1.074 ed i clienti privati e aziendali 6,1 milioni.

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

PROVINCIA DI TRIESTE

CONTRATTI-GARE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE: Provincia di Trieste, Piazza Vittorio Veneto

4, Telefono 040/37981, Fax 0390403798233.

OGGETTO: procedura aperta per l'individuazione della migliore offerta concernente il progetto di gestione del centro culturale e di servizi denominato "Casa internazionale delle donne", da realizzare presso l'immobile di proprietà provinciale di via Pisoni n. 3.

DOCUMENTI: l'avviso integrale e tutta la documentazione in esso richiamata è rinvenibile sul sito INTERNET www.provincia.trieste.it.

SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTE: 24 ottobre 2008

DATA DI EFFETTUAZIONE DELLA GARA: 27 ottobre 2008.

Prot. n. 00029379. 07.04./2008 Trieste, 28 agosto 2008

LA RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

dott.ssa Concetta Dimasi

Trieste, 18/08/2008

Comune di Trieste

AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

Direzione

AVVISO

Ai sensi della L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare 15 dd. 25 febbraio 2008 è stato approvato il Piano di Settore del Commercio, a sensi della L.R. 29/2005 e D.P.G.R. 069/Pres/2007

La relativa documentazione è depositata presso l'Ufficio Visione Strumenti Urbanistici al 6° piano del Palazzo Comunale di passo Costanzi 2, stanza 625, dove chiunque abbia interesse può prenderne visione lunedì e mercoledì dalle 14 alle 15, martedì, giovedì e venerdì dalla 11.30 alle 12.30.

IL DIRETTORE DI AREA (dott. Edgardo Bussani)

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE

-50%

PROMOZIONE VALIDA
fino al 30 SETTEMBRE:
se acquisti la cucina completa
di elettrodomestici,
la LAVASTOVIGLIE*

è gratis!

60 modelli esposti
cucine a partire da € 1.600,00

CECCHINI di PASIANO (PN) - Tel. 0434/625290

www.cucinenoventa.com

*regolamento presso la sede.

Non perdetevi
l'inserto settimanale
IL PICCOLO

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE
SULL'IMMOBILIARE

IN EDICOLA OGNI DOMENICA

SPORTELLO

■ PENSIONI

Imprese, in soffitta matricola e registro: ora c'è il Libro unico

di FABIO VITALE*

Arriva il nuovo libro unico del lavoro e vanno per sempre in soffitta il libro matricola e il registro d'impresa. Il provvedimento del ministero del Lavoro, deciso con la manovra d'estate (il decreto legge 112/08, convertito dalla legge 133/08) fa parte di un set di «misure di deregolazione e semplificazione» che nelle previsioni potrebbe comportare per il sistema delle aziende risparmi per circa 4 miliardi.

Avvio morbido

Per l'avvio si è scelta comunque una linea morbida, con la concessione di un regime transitorio per il passaggio al libro unico: fino al 16 gennaio 2009 i datori di lavoro potranno utilizzare i vecchi libri paga e presenze per assolvere agli obblighi di tenuta, registrazione ed esibizione del libro unico (per i lavoratori a domicilio si utilizzano libretto personale e registro).

Il libro anche in Pdf

La semplificazione muove dalla possibile eliminazione del "libro" cartaceo, con la immediata operatività della tenuta informatizzata che richiede solo una comunicazione preventiva alla direzione provinciale del lavoro. La circolare 20 diffusa dal ministero del Lavoro chiarisce infatti che il libro unico può essere esibito agli ispettori in formato «Pdf».

Dove tenerlo

Inoltre, il libro unico non va più tenuto sul luogo di lavoro, a meno che la sede legale della ditta non coincida con quella operativa. Né è necessario tenere copie conformi del libro in sedi diverse da quella legale. Il libro può essere affidato, previa comunicazione alla direzione provinciale del lavoro, a professionisti abilitati, associazioni di categoria o società capogruppo nei gruppi di imprese. Escluso, invece, l'affidamento ai Ced.

Cosa quando e chi annotare

Le annotazioni delle presenze devono essere effettuate con causali non equivocate, in base a una "legenda" tenuta anche separatamente dal libro unico. Per i lavoratori retribuiti in misura fissa o a giornata va annotato il giorno di presenza, ma è obbligatorio indicare la causale delle assenze; e l'obbligo si estende ai collaboratori autonomi per le assenze con riflessi previdenziali. Per i lavoratori che non percepiscono compensi o non svolgono temporaneamente prestazioni lavorative, la registrazione sul libro unico avviene con l'immissione al lavoro e per ogni mese in cui svolgono attività lavorativa o percepiscono compensi, e se cessa il rapporto. Tuttavia per i lavoratori a chiamata con diritto all'indennità di disponibilità, le scritturazioni sul libro unico sono obbligatorie anche nei periodi di non lavoro. Le registrazioni vanno effettuate, per ciascun mese, entro il 16 del mese successivo.

Quanto conservarlo

Il libro unico del lavoro va conservato per cinque anni dopo l'ultima registrazione. E per lo stesso periodo vanno conservati i libri dismessi.

*Direttore regionale INPS Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

«Sportello pensioni»

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste

o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

✓ È morto a Grottaferrata Pasquale Africano, attore che per quasi vent'anni ha interpretato la guardia giurata nel programma «Forum». Aveva 64 anni e,

lasciata la trasmissione nel 2004, si era trasferito prima in Messico e poi in Thailandia. In Italia era rientrato per tentare di curarsi.

✓ Del loro amore, tra poco, si parlerà ancora di più. Nicole Scherzinger, componente delle Pussycat Dolls, ora

attesa dal debutto da solista, ha dedicato una canzone a Lewis Hamilton, campione di F1 e suo fidanzato.

Con Mogol ha scritto canzoni indimenticabili
Nel 1969 una fugace apparizione a Trieste



Da sinistra: Lucio Battisti a Grignano nel 1969; con Mina dal vivo sul palco di «Teatro 10» nel 1972; con Mogol in viaggio per l'Italia a cavallo. In alto a destra, l'ultima immagine del cantante «rubata» nel parcheggio di un supermercato nel 1997



EDITA DA MONDADORI

Quando le Brigate Rosse ascoltavano i suoi dischi
Lo rivela Leo Turrini in una biografia dedicata al musicista

Tutto pensavano di trovare meno i dischi di Lucio Battisti. Quando i Carabinieri fecero irruzione, il primo ottobre del 1978, nel covo delle Brigate Rosse in via Monte Nevoso a Milano, insieme a scottanti documenti,



come il memoriale di Aldo Moro che era stato ucciso dai terroristi pochi mesi prima, videro allineati su uno scaffale, in perfetto ordine, tutti i dischi di Lucio Battisti. Il musicista italiano decisamente meno vicino, in quegli anni, alla sini-

stra. Strano destino per chi si era sempre proclamato un disimpegnato. E che si era tenuto accuratamente alla larga da quella sbornia di impegno politico che aveva travolto gran parte dei musicisti italiani. Del resto, questo è soltanto uno degli episodi curiosi che si possono pescare nel libro «Battisti. La vita, le canzoni e il mistero» (Mondadori, pagg. 235, euro 18) che il giornalista Leo Turrini ha voluto dedicare all'interprete di canzoni indimenticabili come «Acqua azzurra acqua chiara», «La canzone del sole», «Emozioni». Non è a caso che, nel titolo, Turrini parla di mistero. Perché Battisti, che pur era passato per grandi manifestazioni musicali come Cantagiro, Festivalbar e Festival di Sanremo, e che non si era sottratto fino a un certo momento ai riti dello show business, a un certo punto decise di sparire. Di chiudere i contatti con i giornalisti, con i fan, con chi avrebbe voluto organizzare dei suoi concerti. A un certo punto, chiuse anche con Mogol, iniziando altre collaborazioni, sfornando album che cambiavano clamorosamente rotta.

Laura Strano

IL 9 SETTEMBRE 1998 MORIVA IL CANTANTE

Non c'è stato giorno, in questi dieci anni passati dalla prematura e dolorosa scomparsa di Lucio Battisti, che una sua canzone non venisse trasmessa da una radio, cantata in coro da un gruppo di ragazzi armati di chitarra, canticchiata quasi sovrappensiero da uno qualsiasi di noi. Il segno quotidiano, forse banale, di come l'opera del cantante e autore di Poggio Bustone, provincia di Rieti - nato il 5 marzo '43, morto il 9 settembre '98 - sia entrata nel patrimonio collettivo della cultura popolare italiana. Quella che appartiene a tutti: grandi e piccoli, ricchi e poveri, belli e brutti, chi c'era e chi ancora non c'era.

Naturalmente anche alla destra e alla sinistra, ammesso e non concesso che questa distinzione abbia mai avuto un senso, parlando di un artista grandissimo - e disinteressato alle povere cose della politica: chissà, forse era avanti anche in questo... - come Battisti. Accusato di essere fascista solo perché, in anni di sbandierato impegno a tutti i costi, lui si limitava a cantare i sentimenti e le piccole cose del quotidiano. O per quel famoso verso che parlava di «boschi di braccia tese», o ancora per quello scatto in cui l'innocuo saluto a qualcuno era stato demonizzato come un saluto romano.

Che storia, la sua. Gli rimproveravano quella voce un po' così, il timbro roco, la ridotta estensione vocale. Sufficienti però negli anni Sessanta e Settanta a farlo entrare subito in sintonia con gli umori delle giovani generazioni, che sino a quel momento si erano musicalmente abbeverate soprattutto oltremontana e oltreoceano. Le ansie, le inquietudini, le speranze dei ragazzi italiani vengono da quel momento affidate anche alle sue canzoni. Che diventano fondamentali - come scrisse una volta il semiologo Omar Calabrese - nella formazione sentimentale di quella e un altro paio di generazioni.

L'Italia lo scopre al Sanremo '69 (e in quell'anno venne anche a Trieste), quando si presenta con una testa piena di ricci e un variopinto foulard al collo, a cantare in coppia con Wilson Pickett «Un'av-



ventura». In un mondo musicale nel quale i cosiddetti giovani erano sino a quel momento rappresentati in Italia da Gianni Morandi e da Rita Pavone, al massimo da Rokes e Giganti, il suo arrivo sconvolge gli equilibri consolidati e fa tabula rasa di un mondo vecchio, antico, superato dagli eventi. La tradizione della canzone italiana svecchiata con intuizioni e soluzioni mutate dal rock e dalla musica nera. Praticamente una rivoluzione, pari a quella rappresentata una decina d'anni prima da Modugno con «Volare». O negli Stati Uniti da Elvis Presley, o in Inghilterra da Beatles e Rolling Stones.

Mogol e Battisti, assieme, uniscono tradizione e modernità, colto e popolare, pensieri e parole. Rinnovano la forma della canzone tradizionale e melodica, intesa come susseguirsi di strofa, ritornello, strofa, inciso, ritornello. Il loro è un canzoniere che comincia negli anni Sessanta e attraversa

di CARLO MUSCATELLO

sa tutti gli anni Settanta, per concludersi per l'appunto nel 1980, con il sofferto divorzio artistico originato - pare - anche da plebei motivi economici e da confini fra brianzole proprietà confinanti.

In quel momento, crac, si rompe l'incantesimo. E di Battisti ne esistono due, o forse tre. Quello delle canzoni di una volta: bellissime, immortali, che continuano a essere ascoltate e cantate da ragazzi ed ex ragazzi di ieri e di oggi. Quello che prosegue il suo personalissimo percorso musicale, incurante delle critiche e dei gusti del pubblico, affidandosi alle liriche surreali di Pasquale Panella e distrutturando la forma canzone. E poi persino quello clonato, «falso», quasi alla maniera di un Picasso o di un Andy Warhol: gli Audio 2, due ragazzi napoletani che per una breve stagione costruiscono il loro effimero successo sulla capacità di scrivere e cantare

re nuove canzoni «alla maniera» del Battisti di una volta.

Aggiungiamo che l'ultima apparizione pubblica di Lucio Battisti risale al '76, con la storica tournée assieme alla Formula 3 (al termine della quale il cantante annuncia in un'intervista: «Non parlerò mai più, perché un artista deve comunicare con il pubblico solo per mezzo del suo lavoro») e con il viaggio a cavallo da Milano a Roma, assieme a Mogol, a testimoniare già allora una spiccata sensibilità nei confronti delle tematiche ecologiche (proprio come Adriano Celentano). E che l'ultima foto «autorizzata» la troviamo sulla copertina di «Una donna per amico» ('78). Da quel momento, solo immagini «rubate»: nel parcheggio di un supermercato, in una stazione di rifornimento sull'autostrada, ovunque.

Alberto Radius, chitarrista della «sua» Formula 3, ci spiegò anni

fa: «Battisti non volle più suonare dal vivo perché lui era poco tagliato per le esibizioni. Il contatto con il pubblico non gli è mai piaciuto, odiava il contatto stretto, quel senso di soffocamento, quel "fammi l'autografo", "fammi far la foto". Ad alcuni piace il bagno di folla. Lui era uno alla sua maniera, immerso in se stesso».

La scelta di non apparire, di rifiutare le regole dello show business, di negarsi all'invasione dei media ma anche alla curiosità della gente, sono il tassello che manca all'entrata nel mito. Il mito di Lucio Battisti, un ragazzo che ha cambiato la nostra canzone forse senza neanche accorgersene. Un ragazzo degli anni Sessanta, che se n'è andato troppo presto. Ma che ci ha lasciato un patrimonio ricco e vitalissimo. Per questo, se da un lato ci manca, dall'altro lo sentiamo ancora vivo, presente con le sue canzoni nelle nostre giornate. Come tutti i grandi artisti.

IN PROGRAMMA DA GIOVEDÌ A DOMENICA

Viaggio nel Friuli di Maldini e Nievo con il secondo Festival del Racconto

UDINE Dopo l'esordio dello scorso anno, ritorna da giovedì a domenica il Festival del Racconto nelle Terre di Mezzo.

Il programma di questa seconda edizione, la cui realizzazione è stata resa possibile dal sostegno di due assessorati regionali (Cultura e Attività produttive), di quello della Fondazione Crup e dei sette Comuni delle Terre di Mezzo (Camino al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Cordovado, Sedegliano e Varmo).

Il lungo weekend propone eventi, alcuni dei quali del tutto inediti, incontri con l'autore e con il libro, visite raccontate, laboratori per bambini, pranzi e degustazioni di vini Doc, vere e proprie scampagnate nei luoghi dei poeti, attraverso otto specifici itinerari nei comuni di Camino al Tagliamento - capofila della manifestazione, Casarsa della Delizia, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Cordovado, Sedegliano e Varmo.

L'affettuoso Omaggio a

Sergio Maldini di giovedì (alle 20.45) a Santa Marizza di Varmo inaugura di fatto la kermesse, con l'evento speciale intitolato «Aspettando Bellarmino», lettura scenica di un pungente e appena riscoperto atto unico del giornalista e scrittore che a Roma preferì il Friuli e di cui ricorre quest'anno il decimo anniversario della scomparsa.

Il «Racconto della collina» è in programma venerdì (alle 21) al Castello di Colloredo di Monte Albano. A centocinquanta anni dalla stesura conclusiva delle «Confessioni di un italiano», il cortile ospiterà «Lettere da Colloredo», spettacolo di luci e suoni che farà rivivere Ippolito Nievo e il suo Friuli.

RASSEGNA. DA DOMANI IN SLOVENIA

Il Festival di Vilenica premia Stasiuk e mette a fuoco la letteratura lituana

VILENICA Il più prestigioso festival letterario della Slovenia, organizzato a Vilenica dall'Associazione degli scrittori sloveni, ha in serbo quest'anno un programma particolarmente ricco. Raccoglie infatti, in cinque giorni di manifestazioni tra il Carso sloveno e la capitale, con estensioni in Istria e in Italia, quasi settanta intellettuali tra poeti, scrittori, drammaturghi, saggi, editori e studiosi, provenienti da oltre trenta Paesi europei ed extraeu-



Lo scrittore Andrzej Stasiuk

ropei, attorno a reading, conferenze, convegni, tavole rotonde, presentazioni di libri e assegnazione

di premi, riconoscimenti e borse di studio. Domani al Castello di Gorizia, in collaborazione con il festival Ex-border, il pre-Vilenica invita a un incontro con i due poeti cinesi Liui Youtong e Yang Lian che dopo il massacro di piazza Tienanmen hanno abbandonato la Cina per trasferirsi in Europa. Il festival prende poi ufficialmente il via mercoledì con la cerimonia inaugurale a Lipica (ore 18, Hotel Klub) e si articola in alcuni momenti di particolare importanza.

Nella serata di apertura verrà assegnata la borsa di studi offerta dall'Ince a giovani scrittori provenienti dai Paesi non ancora entrati nell'Unione Europea. Sarà poi la volta della presentazione del terzo volume del progetto Letterature europee meno conosciute, che - dopo la basca e l'irlandese - offrirà un'ampia panoramica antologica della realtà letteraria contemporanea lituana. Infine, sabato sera nella grotta di Vilenica, verrà consegnato il Premio Vilenica 2008 a Andrzej Stasiuk. Nato a Varsavia nel 1960, Stasiuk - che è anche giornalista e critico letterario - è uno degli scrittori di maggior successo in Polonia.

Patrizia Vascotto

TRIESTE

■ MEDIOEVO A TRIESTE

Prosegue, al castello San Giusto, la mostra «medioevo a Trieste». Istituzioni, arte, società nel '300». Apertura dalle 9 alle 19, tutti i giorni.

■ RETROSPETTIVA AL REVOLTELLA

Continua fino al 30 ottobre, al Civico museo Revoltella, la mostra «1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste».

■ VERNICE IN PIAZZA PICCOLA

Oggi alle 19, nella Sala verda di Palazzo Costanzi di piazza Piccola, inaugurazione della mostra storica degli incisori della Scuola Libera dell'Acquaforte «Carlo Sbisà» dagli anni '60 a oggi. La mostra sarà visitabile fino al 14 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ RITMI CARAIBICI A SISTIANA

Oggi dalle 20 alle 3, Lunedì latino al

Cantera social club: serata per gli appassionati dei ritmi caraibici, con esibizione della scuola di ballo Prima Danze (Monfalcone) e con dj Edgar.

■ RIFLESSI D'ARGENTO A MUGGIA

Rimarrà aperta fino al 20 settembre, nella sede del Museo d'arte moderna «Ugo Carà», la mostra «Riflessi d'argento» del fotografo francese Pierre Verrier.

STASERA



GORIZIA

■ DA AUCHENTALLER A OGGI

Mercoledì, nella cornice di palazzo Attems, lettura scenica di «Il fortino della signora Emma» di Biagio Marin a cura dell'associazione Grado teatro. Un breve testo, il ricordo di una donna.

STARANZANO

■ DOBIARTEVENTI

Domani alle 21.30, nella sede di via

Vittorio Veneto a Dobia, spettacolo di danza con Cristiana Fusillo e Giuliano Cesco.

■ SAGRA DELLE RAZE

Prosegue fino al 7 settembre, a Staranzano, la «Sagra delle Raze»: spettacoli, esibizioni acrobatiche, musica, danze e chioschi enogastronomici.

UDINE

■ TRIO FLUNS A MANZANO

Mercoledì alle 21, nella Villa Romano

a Manzano, esibizione del Trio Fluns per il festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi». È previsto un reading poetico, con la voce recitante di Quirino principe, e l'accompagnamento musicale al piano di Barbara Rizzi e Antonio Nimis.

■ NANNINI A VILLA MANIN

Mercoledì alle 21.30, a Villa Manin di Passariano di Codroipo, concerto della popolare cantautrice italiana Gianna Nannini.

Il «Giorno perfetto» di Ozpetek stroncato dai critici stranieri



Ferzan Ozpetek

VENEZIA Generalmente negativi i giudizi della critica italiana e straniera su «Un giorno perfetto», il film di Ferzan Ozpetek passato l'altro giorno in concorso. I recensori, pur sottolineando in molti casi la bravura degli attori e ricordando gli applausi ricevuti dal film alla proiezione per il pubblico, bocchiano l'ope-

ra del regista turco. Secondo Natalia Aspesi (La Repubblica), che non esclude possa arrivare un riconoscimento per Valerio Mastandrea o Isabella Ferrarini, «non si riesce a immaginare Un giorno perfetto come possibile vincitore del Leone d'oro o d'argento o del premio speciale della giuria». Secondo Paolo Mereghetti del Corriere della Sera «alla fine resta la sensazione di un film sospeso dove il mestiere è venuto in aiuto dei momenti in cui il cuore si è preso una vacanza».



Dino Risi

affollate e l'interesse per questo cinema italiano riscoperto è alto. «I Mostri» di Dino Risi,

Successo per «Questi fantasmi» che riscopre i film del passato

VENEZIA La retrospettiva «Questi fantasmi» a cura di Tatti Sanguineti e Sergio Toffetti è tra le cose, se non quella in assoluto, più pregiate di questa edizione della Mostra del cinema di Venezia. Le proiezioni sono sempre più numerose per questo cinema italiano riscoperto è alto. «I Mostri» di Dino Risi,

con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman, anno 1963, versione restaurata e con due sequenze inedite ha fatto il pieno ieri in sala Perla, presente anche Claudio, il figlio del regista. Il restauro realizzato da Cineteca Nazionale-Centro sperimentale di cinematografia in collaborazione con Sky Cinema ha presentato alcune prevedibili difficoltà tecniche ma ha anche regalato interessanti documenti inediti. «I Mostri» andrà in onda su Sky cinema classics martedì alle 21.

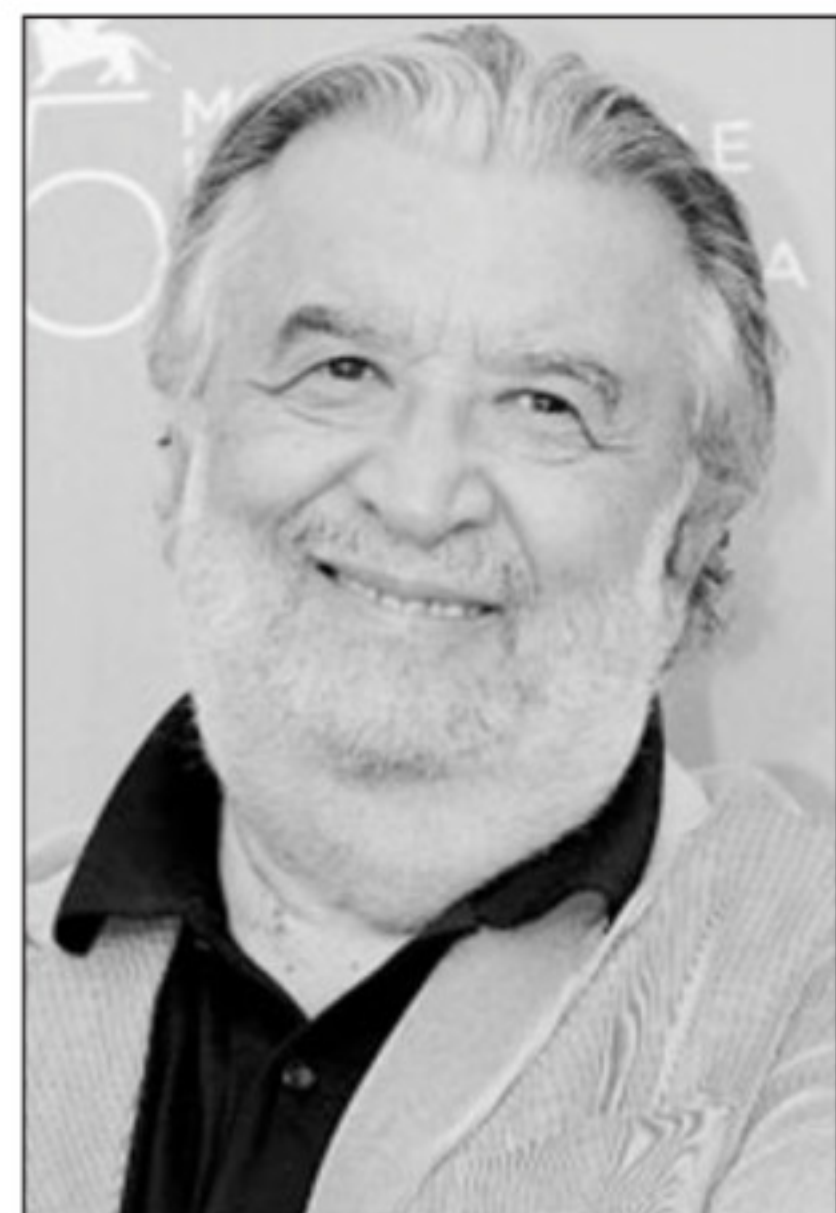
IN CONCORSO ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Un Avati da applauso con il «Papà di Giovanna»

Difficile storia di un uomo che si prende cura della figlia assassina in un carcere

VENEZIA Silvio Orlando, padre che pecca di troppo amore e che arriva a dedicare interamente la propria vita alla figlia, resterà a lungo nella memoria del pubblico della Mostra del Cinema. L'attore è protagonista di «Il papà di Giovanna», il film con cui Pupi Avati è tornato ieri in concorso a tre anni da «La seconda notte di nozze», ancora una volta riservando sorprese di cast: se lì aveva fatto debuttare al cinema Katia Ricciarelli, nella nuova pellicola regala il primo ruolo drammatico a Ezio Greggio. La storia, ambientata nella Bologna del 1938, è quella di Giovanna (Alba Rohrwacher), una diciassettenne associata e disturbata, che vive protetta dalla campana di sogni e speranze che il padre Michele (Silvio Orlando) le ha costruito intorno.

La realtà, però, è ben diversa: le compagne la emarginano, i ragazzi non si interessano a lei, neppure la madre (Francesca Neri) riesce a costruire un rapporto vero. Il disagio di Giovanna esplode all'improvviso quando uccide un'amica per gelosia nei confronti di un ragazzo. Con l'aiuto dell'amico Sergio, poliziotto fascista (un convincente Greggio), Michele riesce a farle evitare il carcere e a interrarla in un manicomio, instaurando con lei un legame sempre più simbiotico.



Il punto forte del film, accolto con benevolenza quasi unanime dalla critica, è proprio il duetto fra padre e figlia, un rapporto d'amore intenso, esclusivo e disperato che Avati ha scritto con sensibilità. La stessa delicatezza è riservata al disagio mentale, un gorgo nero raccontato in poche scene e soprattutto con gli sguardi.

Meno efficace invece il racconto dell'epoca, liquidato in maniera forse un po' buonista, tanto che qualche giornalista ha chiesto ad Avati se non te-

Da sinistra, in senso orario: il regista Pupi Avati, le due attrici Francesca Neri e Alba Rohrwacher ed Ezio Greggio



ma di essere accusato di revisionismo. «Il fascismo è visto nel quotidiano, è una colonna sonora che accompagna la storia», ha risposto il regista. «Il cinema civile ha già raccon-

to efficacemente i fascisti spietati all'olio di ricino. Il personaggio di Greggio non è un fascista convinto ma, come molti, ci è diventato senza pensarci. Ricordo bene quegli anni a Bo-



logna, i bombardamenti, i rifugi: posso assicurare che il contesto del film è attendibile».

Avati ama visceralmente questo film, che gli appartiene in tutto e per tutto: sua l'idea segnata su un foglietto e lasciata decantare per quasi dieci anni, suoi il romanzo e la sceneggiatura che ne sono scaturiti. Ha addirittura ambientato la vicenda in un appartamento che è la riproduzione minuziosa della sua casa di bambino a Bologna, e ha dato libero sfogo al fascino che

l'Italia della prima metà del Novecento esercita su di lui («La seconda notte di nozze» raccontava il dopoguerra, «Il cuore altrove» la Roma degli anni Venti). I ruoli li ha cuciti tutti addosso ai suoi attori («con Ezio è dal 1992 che dobbiamo fare un film insieme, ma solo adesso è arrivato il ruolo giusto»), a parte ad Alba Rohrwacher, segnalata da Silvio Orlando che l'ha incontrata sul set di «Caos Calmo». E lei forse la scoperta più felice del cast: nonostante si sia già messa in luce in «Giorni e nuvole» e «Mio fratello è figlio unico», qui evita il rischio serio di cadere nei cliché del folle. Spinoza anche il ruolo di Francesca Neri, madre fragile che non riesce ad affrontare il dramma e non si fa più vedere dalla figlia: «Quando ho letto il romanzo ho sentito una spina nel cuore: non ero dalla parte di questa madre, ma con sua figlia e suo marito. Poi Pupi mi ha convinta».

La cronaca di oggi è troppo vicina a quella del film per non pensare a un confronto. E Avati conferma: «Ho provato a pensare cosa succede dietro la porta delle case di Garlasco, Perugia, Novi Ligure quando si spengono i riflettori. Che interlocuzione può esserci tra genitori e figli? Quanto rimane dell'affetto precedente? La cronaca sicuramente mi ha fatto nascere questa curiosità».

Elisa Grando

STRAORDINARI EFFETTI VISIVI MA TRAMA DELUDENTE

La pesciolina Ponyo conquista solo i bambini

Pubblico adulto perplesso davanti all'ultima opera di Miyazaki

VENEZIA In Giappone, il nuovo film di Hayao Miyazaki (lo stesso di «La città incantata» e di «Il castello errante di Howl») è uscito nelle sale lo scorso 28 luglio, e a oggi primeggia ancora al botteghino. Un successo senza precedenti, che ha incrementato la curiosità nata attorno a «Ponyo on the Cliff by the Sea», settimo film in Concorso a Venezia65. L'abbiamo visto, è vero, a occhi sbarrati, avvinti dalla sua mole di colori e dalla inarrivabile creatività di colui che a buon diritto si è conquistato il titolo di maestro indiscusso dell'animazione giapponese. Ma, in fondo, la sua Ponyo - una pesciolina paffuta e rossa, dal volto umano - ci ha lasciati anche un po' perplessi.

Straordinario il risultato visivo, ma deludente (almeno per un pubblico adulto) la trama, che questa volta piacerà solo ai più piccini. Un passo indietro nella direzione in-

trapresa dal maestro, che sino a ora aveva toccato, senza distinzione, le corde di grandi e di bambini, portando sullo schermo avventure emozionanti e straordinari viaggi iniziatici. C'è ancora, certo, il rapporto con la natura (qui uno straordinario mondo sommerso), e ancora un viaggio di crescita e di assunzione di responsabilità, ma sembra più di assistere a una versione nipponica de «La Sirenetta» che a un film di Miyazaki. La storia è presto raccontata. Il protagonista Sotaku (un bel bimbo di cinque anni) s'imbatte in Ponyo, in fuga dagli oceani e dall'autorità del padre, un potente stregone del mare. Tra i due nasce

immediatamente un rapporto d'amicizia, che costringerà il ragazzino a superare molte prove per proteggerla e per farla rimanere per sempre accanto a lui. Anche l'animazione dei titoli di testa e di coda sceglie un pubblico piuttosto ristretto, per non parlare della canzoncina finale, che in Giappone è già un tormentone come da noi un tempo quelle di Cristina D'Avena. La domanda è sorta spontanea, ed è stata un moto collettivo. Ma perché un film del genere è passato in concorso? Non era meglio lasciarlo fuori dalla competizione, e magari invitare un migliaio di bambini al Lido regalando una bella serata-evento?

Non è il primo titolo,



Il maestro Hayao Miyazaki

tra quelli visti nella rassegna principale, che ci ha fatto riflettere. Meno male che ieri è arrivato Pupi Avati, ma complessivamente per ora la qualità della Mostra fa davvero desiderare. Un altro esempio? Prima di Miyazaki è stata la volta di Patrick Mario Bernard e Pierre Trividic, coppia di cineasti francesi in competizione con «L'Autre». Anne-Marie si separa da Alex, senza drammi, e continuando comunque a vederlo. Ma quanto lei, oltre vent'anni più vecchia di lui, scopre che il suo ex ha una nuova compagna che le è coetanea impazzisce di gelosia. E un mondo inquietante quello ritratto da «L'Autre», dove la realtà si mescola alla fantasia, e il tempo procede attraverso piccoli sfasamenti temporali che vengono rapidamente indicizzati. Ma che noia smodata vedere questo film, che sembra ripetere la stessa sequenza di immagini all'infinito.

Cristina Borsatti

OGGI IN CONCORSO

C'è una produttrice triestina per «Birdwatchers» di Bechis

Manuela Mandler lavora per la Gullane Filmes di San Paolo del Brasile

VENEZIA Manuela Mandler è triestina, ma alla Mostra del cinema di Venezia è venuta a rappresentare il Brasile. La casa di produzione Gullane Filmes in cui lavora da anni come coordinatrice del reparto internazionale ha infatti sede a San Paolo, è una delle più importanti del Paese sudamericano ed è sbarcata al Lido con tre film: «Encarnação do demônio» di José Mojica Marins (lo Zé do Caixão degli horror-cult degli anni Sessanta), «Plastic City» di Yu Lik-wai e «Birdwatchers» di Marco Bechis, coproduzione con Raicinema, terzo titolo italiano in concorso che verrà presentato oggi. Un paio di mesi fa Manuela, che ha lasciato Trieste per il Brasile dopo essersi laureata in Scienze della comunicazione, ha anche sposato il produttore Fabiano Gullane e in questi giorni sfila con lui e con gli attori del loro film sul red carpet della Mostra.

Com'è la Trieste del cinema vista dal Brasile? «Le possibilità di fare cinema sono minori rispetto, ad esempio, a Roma, e c'è una realtà meno estesa. Ma negli ultimi anni la cultura cine-

matografica a Trieste è molto cresciuta: ci sono più festival, si girano molti film in città e in regione. La situazione sta cambiando».

Come sono stati scelti i vostri film a Venezia?

«Il direttore Müller è un appassionato di Zé do Caixão: quando due anni fa ha saputo che stavamo producendo «Encarnação do demônio», il terzo film della trilogia interrotta negli anni '60, l'ha subito voluto. Per «Plastic City» abbiamo dovuto correre: le riprese sono finite appena in maggio. E interes-

sante perché è la prima coproduzione cino-brasiliana. Infine Bechis era già stato al Lido con «Hijos», il suo film era perfetto per la Mostra. «Birdwatchers» parla degli indios Guaraní-Kaiowa del Mato Grosso, che sono stati cacciati dalla loro terra per far spazio alle piantagioni e relegati in riserve».

Per girare un ipotetico film a Trieste, in futuro, dovreste rifare una coproduzione con l'Italia... «Ci piacerebbe, ma non è facile. L'accordo di coproduzione fra Italia e Brasile risale a molti anni fa e bisognerebbe attualizzarlo sia dal punto di vista finanziario che burocratico». (e.g.)



Manuela Mandler

I CAPRICCI DELLA DIVA

Sala trucco in auto per Charlize

VENEZIA Se quest'edizione della Mostra del cinema di Venezia non passerà alla storia per la qualità del film presentato, entrerà sicuramente nelle cronache per via delle esigenze folli e stravaganti dei vip hollywoodiani sopraggiunti al Lido per la kermesse. Un'auto con sala trucco per Charlize Theron. L'attrice, che solo la scorsa settimana aveva confessato alla rivista «Esquire» di non sentirsi la donna più sexy del mondo e di non badare all'estetica, si è smentita a Venezia.

Prima di raggiungere i fotografi per la presentazione del film «The Bur-

ning Plain», Charlize ha fatto fermare l'autista della Lancia Delta a poche centinaia di metri dal red carpet vedendosi un occhio più grande dell'altro nello specchietto retrovisivo dell'auto. Dopo aver chiamato la sua make up artist personale addetta all'highliner, l'attrice ha preteso all'interno della Lancia una vera e propria «sala trucco» sistemata nel bagagliaio della macchina per ogni evenienza. Problemi di concentrazione, invece, per Brad Pitt. L'attore viaggerebbe con uno psicologo personale, prima di ogni appuntamento con la stampa o con il pubblico.

RICEVE IL MOVIE FOR HUMANITY

Un premio all'impegnata Portman

VENEZIA L'attrice Natalie Portman, che ha raggiunto il successo recitando in «Star Wars», impegnata seriamente in tanti progetti sociali e ambientali come quello in Africa centrale con il Jane Goodall Institute e in Africa e Sud America con l'ong Finca, è la star del Premio San Pellegrino assegnato in collaborazione con la Biennale Cinema. A lei va il riconoscimento Movie For Humanity Award, mentre star dell'anno è Dante Ferretti, lo scenografo due volte Premio Oscar, reduce dal nuo-

vo film di Martin Scorsese «Shutter Island» con Leonardo DiCaprio. Natalie Portman è a Venezia 65 anche come regista di un cortometraggio, «Eve», che passerà oggi in Sala Perla nel ciclo Corto Cortissimo. Sempre stasera parata di stelle italiane per il Premio Kineo-Diamanti al cinema che riceveranno Elio Germano, Violante Placido e Vittoria Puccini, Roberto Faenza, l'esordiente Isabella Ragonese, Alessandro Gassman, Micaela Ramazzotti e Kasja Smutniak e la costumista Milena Canonero.

Olivia Paperina disegnata da Altan inaugura il Puppet Festival a Gorizia



Olivia Paperina disegnata da Altan

GORIZIA Sarà la nuova produzione del Cta Gorizia «Olivia paperina», uno spettacolo firmato dal grande cartoonist Francesco Tullio Altan, che ne ha curato testi e immagini, realizzato per la regia di Roberto Piaggio, su musiche originali di Aldo Tarabella, a inaugurare, martedì alle 21 al Kulturni Center Bratuz il cartellone di eventi serali di Alpe Adria Puppet Festival 2008, di scena fino a sabato 6 settembre a Gorizia. Un'attrice e un attore - Elena De Tullio e Loris Dogana - daranno vita in scena a Olivia paperina, una paperottola

dai grandi occhioni appena uscita dall'uovo, alla scoperta del mondo: del sole, del mare, dei colori, delle cose, e delle parole che alle cose danno un nome. L'accompagna Carletto, un simpatico ranocchio tutto verde che le insegna a muoversi tra le piccole-grandi meraviglie che si incontrano passeggiando. Le scene dello spettacolo, che lo stesso Altan ha definito come «un'operina» intesa nelle nuove storie di Olivia, sono di Pierpaolo Bisleri e Greta Podestà. I pupazzi e costumi sono realizzati da Maria De Fornasari.



L'attrice ed ex velina Elisabetta Canalis

Una Elisabetta Canalis carrierista nella sitcom «Medici miei»

ROMA Sarà un'Elisabetta Canalis inedita quella che si vedrà in «Medici miei» la sitcom che prende in giro le serie sui dottori, al debutto domani in prima serata su Italia 1, e ne «La fidanzata di papà» la commedia di Enrico Oldoini con Massimo Boldi e Simona Ventura, in uscita il 7 novembre: «Finalmente interpreto personaggi cattivi - spiega - e devo dire che sono molto più divertenti».

Per Elisabetta, che sarà anche co-conduttrice, con Gene Gnocchi, dal 18 settembre su Raidue in seconda serata, del talk show «Artù», questo mo-

mento di superlavoro «è fondamentalmente inaspettato, legato comunque al percorso di scelte che ho fatto. È una bella sorpresa, che arriva in un momento in cui sono molto serena anche nella mia vita privata».

La giovane attrice e conduttrice, nella sitcom Medici miei, con Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta, è Vittoria, dottoressa iper raccomandata che si defila quando arrivano i pazienti: «Il mio personaggio è una via di mezzo tra Samantha di «Sex and the City» e una carrierista che non riesce ad avere quello che vuole».

IN SCENA L'OPERA DI GIACOMO PUCCINI

Il Verdi incanta il pubblico di Pafos con Butterfly

Applaudita trasferta del Teatro triestino all'Aphrodite Festival nell'isola di Cipro

PAFOS Si è trasformata in un successo vivissimo, senza ombre o contrasti, la trasferta a Cipro dei complessi del Teatro Verdi di Trieste. Con la «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini le oltre centosessanta persone che da Trieste si sono trasferite nei giorni scorsi sull'isola che la leggenda vuole aver dato i natali ad Afrodite, la dea greca dell'amore, gli artisti e le maestranze della Fondazione lirica regionale hanno dato vita alla decima edizione del Pafos Aphrodite Festival.

La manifestazione, nata nel 1998 nell'antica capitale cipriota per restituire il richiamo turistico e culturale dato all'isola mediterranea dal precedente Othello Festival Cyprus, ha infatti scelto quest'anno una produzione del Teatro Verdi per festeggiare, con uno dei suoi titoli più amati, l'anniversario pucciniano dei centocinquanta anni dalla nascita. E il Verdi ha risposto all'invito riallestendo, nella cornice fascinosissima del piazzale antistante il castello medioevale di Pafos, lo spettacolo di Giulio Ciabatti e Pier Paolo Bisleri nato sul palcoscenico del Teatro a chiusura della stagione lirica 2004-2005. Impresa non facile, che i due artisti triestini hanno affrontato con la calma dei forti riuscendo a trasferire in uno spazio vasto e in qualche modo dispersivo le atmosfere rarefatte e quasi claustrofobiche del capolavoro pucciniano. Del resto «Madama Butterfly», tragedia giapponese, è ambientata negli spazi aperti della baia di Nagasaki, nel Paese del Sol Levante, qui si è operato in modo tale da rendere parte dello spettacolo, linerare e pulito, non solo le mura del castello, sovrastate per tutta la durata delle recite da una grande sagoma a forma di pagoda, ma il mare e il cielo stellato della notte di Pafos.

La sera della prima l'organizzazione del Festival si è dimostrata impeccabile. Il percorso per accedere all'area del castello destinata alla manifestazione



ne e' disseminato di simboli orientali. Una mostra festeggia i dieci anni del Festival rievocandone gli spettacoli del passato. Visto il caldo afoso di questa fine agosto cipriota, uno degli sponsor offre al pubblico ventaglietti rinfrescanti in cui è riprodotta l'immagine di Madama Butterfly. La musica pucciniana è preceduta dal saluto del sindaco di Cipro Savva Verga, presidente del consiglio di amministrazione della società che organizza il Festival. Sono presenti il ministro della cultura e dell'educazione del governo cipriota Andreas Demetriou oltre a sindaci e parlamentari di tutte le maggiori comunità dell'isola. E poi i rappresentanti dei teatri di

Sofia e di Varsavia, una delegazione giunta da Anzio, città gemellata con Pafos e, naturalmente il gruppo arrivato da Trieste e di cui fanno parte il presidente del Consiglio Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia Eduard Ballaman, il presidente della Fincantieri e dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste Corrado Antonini e i soci fondatori e sostenitori del Teatro, una ventina in tutto: da Giorgio De Rosa, che oltre tutto fa parte del consiglio di amministrazione del Teatro, alla signora Margherita Cassis Farane.

La cronaca della serata ha fatto registrare non solo il tutto esaurito, ma l'ammirazione del nume-



Da sinistra: il soprano Silvia Dalla Benetta ha indossato i panni di Cio-Cio-San; il tenore Mario Malagnini è stato a Pafos un aiutante Pinkerton; il baritono Paolo Rumetz ha cantato la parte del console Sharpless



ro pubblico per ogni componente dello spettacolo portato in trasferta dal Teatro Verdi. Sul fronte musicale l'orchestra e il coro, quest'ultimo preparato a dovere da Lorenzo Frattini, si sono fatti onore e con loro il maestro romano Antonio Pirolli, un pucciniano doc, qui al suo debutto alla testa dei complessi del Verdi da cui ha saputo ricavare sonorità ora intense e raccolte, ma anche momenti di grande energia e forte capacità comunicativa. Quanto alla compagnia di canto, era dominata - la sera della prima - da un'altra debuttante, il soprano Silvia Dalla Benetta che lasciava per una volta i ruoli d'operetta con cui si è finora presentata al Ver-

di per affrontare una figura che discende direttamente da quelle classiche della tragedia greca. E una Cio-Cio-San di bella figura e di bella linea di canto, la sua, che non rifiuta nessuno degli ostacoli vocali che Puccini le destina uscendone sempre a testa alta, ma che, per essere meglio definita, avrà bisogno di un ulteriore rodaggio.

Irreprensibile vocalmente si è confermato l'aiutante Pinkerton del tenore Mario Malagnini, mentre all'umanità dolente del console Sharpless il baritono Paolo Rumetz offre fraseggio intenso e misurato. Ma tutta la compagnia è assemblata a dovere, dalla partecipe Suzuki di Giovanna Lanza dal bel

timro ambrato di mezzosoprano, al Goro, intrigante e insidioso di Saverio Bambi, per non dire del tonante Zio Bonzo di Alessandro Svab, di Armando Gabba che risolve bene sia il personaggio dell'Ufficiale di Registro nel primo atto che quello dello sdolcinato spasimante Yamadori nel secondo. Alla loro esperienza sono stati affiancati due giovani artisti ciprioti di belle speranze, Vivien Cooksley che è la moglie americana dell'epilogo, e Kiriakos Sophocleas al suo debutto assoluto sulla scena lirica.

Una delle tre recite in programma al Festival di Pafos ha visto alternarsi alla coppia protagonista titolare quella alternativa formata da due eccellenti artisti di origine orientale, la sensibile Cio-Cio-San di Mina Tasca e il Pinkerton debuttante, magari preparatissimo di Sung-Kyu Park. Lo spettacolo, che poteva contare sui magnifici costumi di Chiara Baricchello e sul capzioso disegno luci di Luraj Saleri ha coinvolto anche una ventina di ragazzi di Pafos chiamati a dare vita alle figurazioni che il regista Ciabatti ha immaginato per meglio raccontare la tragedia di Butterfly. Tragedia che non può che coinvolgere e commuovere. E che ha commosso anche il pubblico dell'Aphrodite Festival, duemilacinquecento persone a sera - non sono molte le occasioni per ascoltare un'opera lirica a Cipro - catturato dall'immortale musica pucciniana e dalla sua eccellente esecuzione. Del resto, dichiarava l'ambasciatore italiano a Cipro Luigi Napolitano alla vigilia delle rappresentazioni, «dieci anni di attività sono un avvenimento speciale che richiedono un partner speciale». La grande tradizione del Teatro Verdi e la qualità plurisecolare delle sue produzioni non sono da sottovalutare, insomma. Tanto è vero che, dopo Cipro, nel marzo dell'anno prossimo questa stessa «Madama Butterfly» dovrebbe essere portata in trasferta anche a Seul, in Corea.

Rino Alessi

FESTIVAL. NELLA RASSEGNA DEL FOLKLORE

I russi del Kazachia vincono a Gorizia

GORIZIA Sono 8 gli Oscar che la qualificata giuria del 38.o Festival mondiale del folklore di Gorizia ha consegnato ieri ai gruppi partecipanti. L'assegnazione è avvenuta in piazza Battisti a conclusione della 43.a parata internazionale. La giuria, presieduta da Massimiliano Marangon, docente di Storia delle tradizioni popolari alla Sapienza, ha assegnato il Premio simpatia ai russi del «Kazachia Zastava», votato dalle 6 mila che hanno assistito allo spettacolo. Inoltre sono stati assegnati gli 8 Oscar del folklore:



Il gruppo russo Kazachia Zastava, che ha vinto al Festival del folklore di Gorizia il Premio simpatia, fotografato durante la sfilata da Pierluigi Bumbaca

per la coreografia a «Kazachia Zastava» (Russia), per l'esecuzione tecnica della danza a «Geghard» (Armenia), per l'esecuzione musicale a «Fanfara Transilvania» (Romania), per il repertorio tradizionale «Aloha Tahiti» (Polinesia), per l'originalità degli strumenti «Milon Mela» di (India), per i costumi «Pigulinas» (Sassari), per il canto folklorico «Wazabara» (Venezuela), per l'esecuzione strumentale «Obuca» (Serbia). Oscar Speciale per la presentazione complessiva al «Milon Mela».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PARIGI PICCOLA
dal 1° settembre tutte le sere piatto unico a lume di candela
€ 15 flute di Prosecco compreso
visitate il sito www.ristoranteparigipiccola.com
Via Giulia, 100 - TS - 040/5708837 - 338/6358605

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini degli attori più amati

CINEMA

TRIESTE

■ **KUNG FU PANDA**
All'Ambasciatori (digitale) e Nazionale 1 alle 15.50, 16.30, 17.20, 18.10, 18.55, 19.45, 20.40, 21.20, 22.15.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

KUNG FU PANDA 16.30, 18.10, 19.45, 21.20
Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

KUNG FU PANDA 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00, 22.20

a Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00.

PIACERE DAVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Eddie Murphy.

LE CRONACHE DI NARNIA

IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 17.00, 18.45, 20.15, 21.30
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.

IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.50, 21.40
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.

Da venerdì: X FILES: VOGLIO CREDERCI, con David Duchovny, Gillian Anderson; UN GIORNO PERFETTO di Ferzan Ozpetek in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SEX LIST - OMICIDIO A TRE 16.15, 18.15, 21.15
Di Marcel Langenegger con Ewan McGregor.

ONCE - UNA VOLTA 16.30, 18.20, 21.00
Di John Carey. Oscar miglior canzone.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

12 17.45; 22.10
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «La parola ai giurati» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA 20.00
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiata a Cannes. 3° mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DOOMSDAY - IL GIORNO DEL GIUDIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il nuovo «Blade Runner» con Malcolm McDowell, Bob Hoskins.

IO VI TROVERO' 18.45, 20.30
di Luc Besson con Liam Neeson.

IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 20.10, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger. (20.10 al Nazionale).

Da domani: LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI in concorso a Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

KUNG FU PANDA 15.50, 17.20, 18.55, 20.40, 22.15

LE CRONACHE DI NARNIA 16.00, 18.15, 19.15, 21.30
IL PRINCIPE CASPIAN

PIACERE DAVE 16.15, 17.45, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Eddie Murphy.

DENTI 15.45, 17.10, 18.40, 22.30
con Jess Weixler. Dal Sundance Film Festival. V.m. 14.

■ **SUPER**

HARD MOVIE PROJECT 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: PORNO CONNECTION.

■ **ALCIONE ESSAI**

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

IL VENTO FA IL SUO GIRO 21.00
di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

ASTERIX ALLE OLIMPIADI 21.00
Due ore di continue risate con Gerard Depardieu e Alain Delon.

GRADO

■ **CRISTALLO**

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

KUNG FU PANDA 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 22.00

DOOMSDAY 17.50, 20.10, 22.15
V.m. 14.

PIACERE DAVE 20.15, 22.15

LE CRONACHE DI NARNIA 17.30, 20.30
IL PRINCIPE CASPIAN

SEX LIST - OMICIDIO A TRE 17.40, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263.

KUNG FU PANDA 16.50, 18.30, 20.10, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA 17.45, 20.40
IL PRINCIPE CASPIAN

PIACERE DAVE 17.30

IO VI TROVERO' 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Mercoledì 3 settembre ore 11.00 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa 2008/2009. Ore 17.00: Festa per gli abbonati. Ingresso libero.

■ **TEATRO VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Domani riapre la Biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti. Ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE SINFONICA 2008. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Primo concerto musica di Mahler, direttore Stefan Anton Reck, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 12 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 13 settembre, ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Continua la campagna abbonamenti e la richiesta per nuovi abbonamenti.

RAI REGIONE

La vita e le opere di Kugy per «Radio a occhi aperti»

«Radio a occhi aperti» oggi, alle 11, ci porta alla scoperta di un mondo affascinante e poco conosciuto: si parla di cavità artificiali in regione, per poi scendere nei meandri ipogei di Palmanova, nel labirinto di passaggi sotterranei militari. Consigli utili per la sopravvivenza estiva e tanta musica nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì. Il viaggio di Enrico e Ondina Mazzoli nella terra di Francesco Giuseppe a 135 anni dalla sua scoperta e le iniziative dell'Anno polare internazionale, gli argomenti della diretta di domani mattina. Nel pomeriggio, seconda puntata della trasmissione dedicata alla vita e alle opere di Julius Kugy. Mercoledì, alle 11 si parla della lunga notte del Tagliamento: 40 comuni decidono di finanziare un film che racconti il loro fiume, e non solo. Una notte bianca, fatta di spettacoli e manifestazioni culturali, festeggerà questa identità riscoperta.

Dai blog alle web-radio com'è cambiata la comunicazione negli ultimi anni? La facilità di accedere a canali tematici, di aprire stazioni radio, di connettersi in «tempo reale» come ha modificato la radio che vive in questi anni una seconda giovinezza. Se ne parlerà giovedì mattina, dopo la quinta puntata di «Un sasso per strada». Alle 14 nuova puntata del percorso della «leggerezza» in musica tracciata da Gianni Gori, dal titolo «Un altro pizzicor...». Interamente dedicata al teatro la diretta di venerdì mattina, con la presentazione delle nuove stagioni del teatro Stabile di prosa regionale e de «La Contrada» teatro Stabile di Trieste, nonché delle rassegne l'Arlecchino errante a Pordenone e provincia e Omissis 8 a Gradisca d'Isonzo. Sabato, alle 11.30, girandolando andrà sul colle di Osoppo alla scoperta della pista fossile di mammiferi, testimonianza dell'evoluzione orografica in Friuli. Domenica, alle 12.08, omaggio a Gianni Fenzi, a due anni dalla morte: viene riproposto il racconto breve «Giochi deportati». Domenica 7 settembre, alle 9.45, riprende Autogrill, la fortunata sit com in friulano prodotta dalla Rai: dopo la replica della prima puntata, un numero speciale sull'irresistibile backstage.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.15 IL BILANCIO DELL'ESTATE

«E la chiamano estate» sarà il titolo della puntata che farà seguito al tg1. L'estate 2008 raccontata attraverso le emozioni e i ricordi di personaggi noti lungo la catena di paesini e spiagge del nostro Paese. Un'occasione per ripercorrere gli ultimi mesi di caldo.

RAIDUE ORE 23.40 INDAGINE SU UNA MUMMIA

Roberto Giacobbo presenta le ultime novità sui misteri provenienti dal mondo dell'archeologia a Voyager Estate. Giacobbo torna in Egitto per indagare sul mistero di una mummia che è stata trovata in un nascondiglio segreto e fino ad ora non ha nome e identità.

RAIDUE ORE 0.40 LA STORIA DI OBAMA

«Thank you Amerika» è il titolo della puntata di «Dodicesimo Round». Si parlerà degli Usa, che oggi si propongono al mondo come una società post-razziale che potrebbe essere presto governata per la prima volta nella storia da un presidente non bianco.

RAITRE ORE 23.40 LE INTERVISTE DI BIAGI

Con otto edizioni e in media sei milioni di telespettatori, «Il fatto» di Enzo Biagi ha inventato un format di approfondimento giornalistico. La puntata di «RT-era ieri» racconta la parabola della fortunata trasmissione attraverso puntate storiche.

I FILM DI OGGI

SE DEVO ESSERE SINCERA

di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto, Neri Marcorè.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 2003)

CANALE5 23.20

Adelaide insegna lettere in un liceo di Torino, è sposata con un istruttore di scuola guida, ha una figlia di otto anni e una madre ancora giovanile. La sua vita scorre tranquilla, finché una collega viene uccisa e un affascinante commissario è chiamato a svolgere le indagini.

THE BREED-LA RAZZA DEL MALE

di Nicholas Mastandrea, con Michelle Rodriguez.

GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

ITALIA1 23.05

Buona pellicola di genere, che ha il suo punto di forza in un paio di sequenze nella seconda parte e, soprattutto, in un finale mozzafiato e acrobatico. Esordio per il giovane regista Mastandrea, sotto l'egida del maestro Wes Craven che si è occupato della produzione.

SISTER ACT 2-PIÙ SVITATA CHE MAI

di Bill Duke, con Whoopy Goldberg, Maggie Smith.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)

RAIUNO 21.20

Deloris Van Carter è tornata a cantare a Las Vegas, ma la madre superiore del convento di Santa Caterina ha bisogno di lei: la scuola rischia di chiudere per mancanza di fondi. Deloris non si tira indietro e si tira indietro e si traveste di nuovo da suora.

UN AMORE A ROMA

di Dino Risi, con Vittorio De Sica, Elsa Martinelli.

GENERE: DRAMMATICO (Ita, 1960)

LA7 14.00

Tempestoso amore tra un giovane scrittore di una nobile famiglia decaduta e un'attricetta pigramente amorale. Litigi, rappacificazioni, ma la gelosia lo rode. Finalmente la scaccia di casa. Triste solitudine. Maestro della commedia italiana che fa un cinema al maschile.

L'ULTIMO DEI MOHICANI

di Michael Mann, con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stone.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)

LA7 21.10

Mann è un grande regista di sfide morali, sportive di giustizia. Qui sviluppa al massimo lo spirito del conflitto mettendo in scena spettacolari battaglie, che portano direttamente lo spettatore nell'America di fine Settecento.

IL MACELLAIO

di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic.

GENERE: EROTICO (Ita, 1998)

RETE4 23.20

Alina è una donna brillante e piena di iniziativa che dirige una galleria d'arte. Il marito Daniele, affermato direttore d'orchestra, è spesso distante. Mentre attendono di adottare il figlio che non possono avere, nella vita di Alina entra un macellaio scherzoso.

RAIUNO

06.45 Unomattina estate. Con Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.50 Totò, Peppino e i fuorilegge. Film (comico '56).
11.30 Tg 1
11.35 Appuntamento al cinema
11.40 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner.
14.55 Don Matteo 5. Con Terence Hill.
16.50 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati
17.15 Le sorelle McLeod. Con Bridie Carter.
18.00 Il commissario Rex. Con Gedeon Burkhard.
18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
20.00 Telegiornale
20.30 La botola. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE

07.30 Random
10.15 8 semplici regole. Con John Ritter.
10.35 Tg 2 Notizie
11.20 Tutti i sogni del mondo. Con Serena Autieri e Alesia Mancini.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich.
14.50 Squadra speciale Lipsia. Con Gabriel Merz.
15.40 The District. Con Craig T. Nelson.
17.10 La complicata vita di Christine. Con Julia Louis Dreyfus.
17.30 Due uomini e mezzo. Con Charlie Sheen.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Warner Show
19.10 Friends. Con Lisa Kudrow.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

08.05 Cult Book
08.35 Off Hollywood
09.05 Ti amavo senza saperlo. Film (musicale '48). Di Charles Walters.
10.45 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate
13.00 Animali e animali e... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio.
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Siska. Con Wolfgang Maria Bauer.
16.00 Sentieri
16.30 I segreti del vulcano. Con Melanie Maudran.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Walds e Judith Hildebrandt.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e Stephen J. Cannell.

RETEQUATTRO

07.40 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
08.30 Charlies Angels
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohlsen.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Siska. Con Wolfgang Maria Bauer.
16.00 Sentieri
16.30 I segreti del vulcano. Con Melanie Maudran.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Walds e Judith Hildebrandt.
20.20 Renegade. Con Lorenzo Lamas e Branscombe Richmond e Kathleen Kinmont e Stephen J. Cannell.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque. Con Barbara d'Urso.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Una mamma per amica. Con Lauren Graham.
16.55 Tg 5
17.00 Pomeriggio Cinque. Con Barbara d'Urso e Claudio Brachino.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

ITALIA 1

07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Polton
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Hannah Montana.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends.
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.45 RTV - La Tv della realtà.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008. Con Francesca Barra e Francesco Bardaro Grella
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Pannella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Un amore a Roma. Film (drammatico '60). Di Dino Risi. Con Vittorio De Sica e Mylene Demongeot
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghilly
17.05 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 Big Game

SKY SKY 1

06.00 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
06.20 Le verità negate. Film (thriller '06).
08.05 Speciale: Conversazione con Sylvester Stallone
08.25 Liscio. Film (commedia '06). Di Claudio Antonini.
09.50 Sky Cine News
10.10 Maliz Zombi - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04).
11.45 Speciale: Cary Grant
12.05 Strippig. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson. Con Monet Mazur
13.50 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
14.10 Confessioni di una single di successo. Film Tv (commedia '05). Di Dana Lustig. Con J. Love Hewitt
15.55 Liscio. Film (commedia '06). Di Claudio Antonini. Con Laura Morante
17.25 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris
19.15 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt
20.40 Hollywood Flash

21.20 COMMEDIA



> Sister act 2
Torna la suora più svitata del cinema.

21.05 TELEFILM



> Lost
Continua l'odissea dei dispersi più famosi della tv.

21.05 ATTUALITÀ



> Vacanze d'Italia
Mosaico di storie per raccontare l'estate.

21.10 FICTION



> I segreti del vulcano
Un uomo viene ucciso ma il principale indiziato fugge.

21.10 FICTION



> O' Professore
Con Sergio Castellitto.

21.10 FICTION



> Grey's Anatomy
«Il giorno dell'esame».

21.10 FILM



> L'ultimo dei Mohicani
Con Daniel Day-Lewis.

21.00 TELEFILM



> Michael Clayton
Con Tom Wilkinson

SKY SKY 3

06.10 Il sogno del mare. Film (drammatico '88).
07.50 Carrington. Film (drammatico '95).
09.55 Io, Me & Irene. Film (commedia '00).
11.55 La tela di Carlotta. Film (commedia '06).
13.35 Home of the Brave. Film (drammatico '06).
15.25 Sirene. Film (commedia '90).
17.20 Il giorno + bello. Film (commedia '06).
19.00 South Kensington. Film (commedia '01).
21.00 Perché te lo dice mamma. Film (commedia '07).
22.50 Io, Me & Irene. Film (commedia '00).
00.50 Tempi migliori. Film (commedia '87).
02.40 Il sogno del mare. Film (drammatico '88).
04.40 Mi fido di te. Film (commedia '06).

SKY SKY MAX

06.45 Turistas. Film (avventura '06).
08.25 Alpha Dog. Film (drammatico '06).
10.30 Breach. Film (drammatico '07).
12.30 Foolproof. Film (azione '03).
14.15 Fallen - Angeli Caduti 2. Film Tv (avventura '07).
15.50 Fearless. Film (azione '06).
17.45 Flight 93. Film Tv (drammatico '06).
19.25 America - Un paese sotto scacco. Film Tv (drammatico '04).
21.00 Shooter. Film (azione '00).
23.10 Harsh Times. Film (drammatico '05).
01.10 Fallen - Angeli Caduti 2. Film Tv (avventura '07).
02.40 Flight 93. Film Tv (drammatico '06).
04.10 Kilometro 31. Film (horror '06).

SKY SKY SPORT

10.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
11.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Bologna
11.30 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Inter
12.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
12.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Bologna
13.00 Premier League World
13.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Napoli
16.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Napoli
16.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
17.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Juventus
17.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Bologna
18.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Inter
21.00 Primavera - Torneo de Cecco: Inter - Atalanta

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 MTV The Most
22.30 Flash
22.35 Celebrity Deathmatch
23.00 Rock in Rebibbia
24.00 The Andy Milonakis Show
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Albakiera - Racconto di una generazione
19.30 Classifica ufficiale di...
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storia tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.55 Detective per amore.
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Yunnan, viaggio nella Terra a Sud delle nuvole
12.50 Viva le vacanze!
13.10 Il notiziario Meridiano
13.30 ... Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
14.50 A.com - Automobilissima
15.05 Le sinfonie di Mozart
16.40 Il notiziario Meridiano
18.35 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Il notiziario Meridiano
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al caffè de la Versiliana
22.40 A.com - Automobilissima
23.02 Notiziario notturno
23.30 Detective per amore.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Euronews
15.30 Biker explorer
15.00 Concerto
15.40 City folk: Narva
16.10 L'universo è
16.40 Istria e dintorni - estate
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Fanzine
19.55 Itinerari
20.25 Artesian Magazine
20.55 Mediterraneo
21.25 Parliamo di...
22.05 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.50 Tv Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decolanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Matur, Maurizio Decolanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberto Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

ELVIS PRESLEY

RITORNA DOMENICA 14 SETTEMBRE ALLA "PIGNATA" TEL. 040271099
A grande richiesta, visto il maltempo del 15 agosto, si svolgerà nuovamente alla Pignata la giornata dedicata ad Elvis, non essendoci la mostra di dischi saranno garantite tutte le prenotazioni in caso di pioggia.
RADUNO DI MACCHINE AMERICANE D'EPOCA
ECCEZIONALMENTE VERRA' PROIETTATO L'ULTIMO CONCERTO UFFICIALE DI ELVIS
A DUE MESI DALLA MORTE, PRIMA VOLTA IN VERSIONE INTEGRALE ORE 19:00 E ORE 20:00
ORE 21:00 OSCAR IN CONCERTO CON LA "FLAMING STARS BAND" - LA PIGNATA LOC. S.BARBARA 43 - MUGGIA

✓ La Trieste Trasporti informa gli utenti che, a partire da questa mattina, le motonavi che svolgono il servizio di trasporto pubblico Trieste-Muggia e

Trieste-Muggia-Grignano-Sistiana attraccheranno a Trieste alla radice del Molo Bersaglieri e non più al Molo Pescheria.

✓ Scattano oggi i lavori di manutenzione della segnaletica stradale previsti dal Comune in varie zone della città. Ad essere interessate

per prime saranno le vie Tarabocchia, Slataper, Stuparich, San Maurizio, Pietà e le piazze Ospitale e Garibaldi.



IL PROCURATORE CAPO DELLA REPUBBLICA

Pace: il racket dietro le ballerine dell'Est

«Non so nulla del caso Lisini ma spesso le storie di quelle ragazze finiscono in modo violento»

di GABRIELLA ZIANI

«Non conosco il caso Lisini-Dittmerova, ma in senso generale è dagli anni Ottanta che abbiamo scoperto, e consideriamo assodato, che la tratta delle donne dall'Est per lo sfruttamento della prostituzione assume spesso un regime schiavistico. Sappiamo altresì per certo che da tempo questo tipo di sfruttamento della prostituzione si è spostato dalla strada, troppo esposta e pericolosa, ai locali chiusi. E altrettanto ci è noto che il racket ingaggia queste donne come ballerine, e poi le distribuisce attraverso specifiche agenzie nei locali della fascia pedemontana e prealpina. Sappiamo poi che spesso sono vicende che si concludono in modo violento».

Parla Nicola Maria Pace, procuratore capo di Trieste e capo della Direzione distrettuale antimafia dal 1997 (quest'anno è previsto il suo trasferimento in base alla legge Mastella che pone un limite di otto anni alla permanenza in una stessa Procura). Avverte subito: è lontano da Trieste, non è al corrente del misterioso caso di Massimiliano Lisini, trovato morto un anno fa a Monte Grisa in un'auto prestata da un amico, e della giovane ceca Andrea Dittmerova, sedicente ballerina di night, nelle stesse ore rinvenuta soffocata nell'abitazione dello stesso giovane, e nemmeno saprebbe dire per quale motivo un accurato silenzio sia sta-



Ballerine in un night di Praga

to tessuto così a lungo attorno a due eventi drammatici, fra loro collegati, e oscuri perfino nella dinamica.

Ma il contesto è subito leggibile, trasparente: Pace e la Procura triestina sono diventati noti in tutta Europa per novità di metodi investigativi e risultati raggiunti nell'ambito di vaste indagini internazionali su tratta di clandestini, schiavizza-

zione di giovani donne dell'Est e africane, bambini comprati e venduti alla nascita e poi buttati nelle strade d'Europa a mendicare e rubare, sulla criminalità più oscura che commercia in neonati e organi al di sopra e al di sotto dei confini. «L'emigrazione ha spesso in sé - riassume il procuratore - ulteriori contenuti, movimenti clandestini pilotati dal crimine



Nicola Maria Pace, procuratore capo di Trieste dal 1997

organizzato, dentro il quale si trovano altri sottofenomeni come schiavitù, commercio di minori e di organi, o come la tratta delle donne importate in Italia, in regime schiavistico a scopo di prostituzione. Ed è molto frequente - sottolinea appunto - che questo sfruttamento della prostituzione si concluda con episodi violenti».

Andrea Dittmerova, nata

nel 1984 a Hranice (Repubblica ceca), risultava «ballerina» sui documenti e si sa che il 15 di ogni mese partiva invariabilmente per ingaggi di pochi giorni in night di tutta Europa. Un anonimo su Internet ha lasciato su di lei pesanti commenti, poche settimane prima che il corpo della ragazza fosse rinvenuto in piazzale Capolino a Trieste, in casa di Lisiani, l'ami-

co conosciuto appena tre giorni prima: «Attenti! ha scritto -, non vi lascia un soldo in tasca, poi è irrintracciabile, lavora con nomi via via diversi». «Che nello sfruttamento della prostituzione fosse entrato l'uso dell'ingaggio di "ballerine" quando lo scoprimmo, negli anni Ottanta, era fenomeno ancora ignoto, ma oggi - conclude Pace - è la più "anziana" delle nostre certezze».



L'IMPRESARIO

«Non mi ha mai dato i soldi che incassava»

Prima i clienti. Poi le agenzie che forniscono agli impresari di spettacolo e agli alberghi di mezza Europa, ballerine e accompagnatrici notturne.

Andrea Dittmerova, 22 anni, la ragazza ceca assassinata nell'abitazione di Massimiliano Lisini, era stata ufficialmente «messa al bando» di quel mercato con accuse precise e circostanziate pubblicate sul web. Una bollatura, una gogna pubblica da cui è difficile svincolarsi. A più di un anno dalla sua morte per soffocamento, le accuse sono ancora presenti in rete. Nessuno ha mai replicato.

«Attenzione - si legge in un blog - la ragazza che usa il nome di Andrea Dittmerova ma anche altri nomi d'arte come



Andrea Dittmerova

Victoria e Violetta, è una truffatrice». Ma la denuncia più grave è stata scritta alla fine del giugno 2007 dal proprietario di un'agenzia di «ballerine» dell'Est. «Io le ho procurato un lavoro per un rispet-

tabile ammontare di denaro, ma devo ancora ricevere la mia commissione d'agenzia. Lei non risponde, alle mie sollecitazioni. Se non volete perdere denaro, non entrate in nessun genere di affare

LA GIOVANE CECA

Un'agenzia di modelle denunciava sul Web: Andrea è una truffatrice

con questa persona, perché io, così come i miei clienti abbiamo avuto brutte esperienze con lei. E non è la prima volta che lo ha fatto».

Non è chiaro, anche alla luce di ciò che è accaduto un anno fa a Trieste, se il titolare dell'agenzia con quel messaggio ha voluto effettivamente mettere sull'avviso i clienti. O se al contrario, ha deciso di punire anche mediaticamente una ragazza che si era ribellata alle ferree regole di quel particolare settore in cui ballerine, accompagnatrici notturne, modelle, vengono affittate a caro prezzo per un weekend, o per qualche breve viaggio di lavoro, a

uomini soli, in cerca di compagnia ed emozioni.

I sorrisi stereotipati, gli occhi pesantemente truccati, i capelli raccolti con proprietà sulla nuca o sciolti sulle spalle, nascondono - come quinte teatrali - realtà ben diverse. Per capirlo senza dover usare troppi giri di parole, è sufficiente esaminare il sito o meglio la pagina elettronica in cui l'«avviso» dell'agenzia è pubblicato. Tutto attorno compaiono le immagini esplicite di una galleria a luci rosse. L'allusione è precisa, il messaggio inequivocabile.

Forse a Trieste nell'appartamento fuori mano di Massimiliano Lisini, Andrea Dittmerova, cercava

un rifugio, un momento di tregua dalle sue vicissitudini e dalla sua pubblica messa «al bando». Forse aveva anche deciso di chiudere per sempre con quella vita di pendolare, tra alberghi e agenzie, voli aerei e chiamate al cellulare. Non si sa se la ragazza ceca avesse paura: quel che è certo è che Massimiliano Lisini si sentiva con le spalle al muro, braccato, inseguito. Ecco perché l'inchiesta sulle loro morti violente non può essere archiviata. Bisogna andare avanti, come sostiene per la famiglia del pianista ucciso, l'avvocato Giovanni Di Lullo, ma anche come suggerisce la complessità del caso. (c.e.)



Lo stabile di piazzale Capolino in cui Massimiliano Lisini abitava

IL RETROSCENA

Il prof di piano gestì anche un solarium

Aveva collaborato con l'amico Campisi alla conduzione di un locale in via Bramante

Non solo amici di vecchia data ma anche, in qualche modo, soci in affari. Massimiliano Lisini e Massimiliano Campisi, in passato, avrebbero collaborato nella gestione di un'attività imprenditoriale. Del loro sodalizio lavorativo resiste un'immagine in centro città, sotto il colle di San Giusto: è quella del «Solarium line» di via Bramante, all'angolo con scala Joyce, deserto dall'ago-

sto scorso, con le insegne impolverate e un annuncio di vendita.

Il penultimo titolare del centro estetico risultava essere Massimiliano Campisi. E il suo collaboratore principale, stando ad alcune indiscrezioni, sarebbe stato proprio Massimiliano Lisini. Questi infatti non si sarebbe limitato a svolgere solo l'attività di professore di pianoforte ma nel corso degli anni avrebbe tenta-

to anche l'attività imprenditoriale.

Il locale di via Bramante è passato dalle mani dei due amici a quelle di un altro imprenditore del settore commerciale triestino - per un breve periodo prima della chiusura definitiva - circa un anno e mezzo fa. Una cessione avvenuta in seguito al fallimento della «Body line», la palestra di Opicina gestita da Cmapisi. Quest'ultimo, da qual-

Il solarium in via Bramante (Foto Bruni)



che tempo, pare aver chiuso con gli affari a Trieste. Si è infatti trasferito all'estero anche se in realtà, a detta di qualcuno, non vive poi così lontano dall'Italia. Nell'ambiente dell'imprendito-

ria triestina, c'è chi giura di aver riconosciuto il volto di Campisi nei dintorni di Sesana, a distanza di parecchio tempo dalle morti misteriose del suo amico e collaboratore d'affari Massimi-

liano Lisini e dell'avvenimento Andrea Dittmerova.

«Campisi l'ho visto sei mesi fa al supermercato Tus, in compagnia di una ragazza altissima, d'altronde lui aveva spesso attorno donne particolari, mi sembra dell'Est», ricorda una persona che aveva avuto a che fare con lui per questioni lavorative. Il recente avvistamento lascia aperta l'ipotesi che Campisi faccia quantomeno ritorno a Trieste, di tanto in tanto, dopo un'uscita di scena che secondo chi l'ha visto a Sesana «dev'essere stata una necessità, in quanto lui doveva soldi a tutti». (pi.ra)

L'ATTIVITÀ POLITICA

Alle comunali del 2001 non raccolse un voto

Prima di morire Massimiliano Lisini aveva anche tentato l'avventura politica, ma senza successo. Candidato nelle file della Lega Nord alle comunali del 2006, aveva ottenuto solo dodici preferenze, troppo poche per ottenere uno scranno nell'assemblea municipale. Peggio ancora era andato nel 2001: in quel caso di voti non ne aveva raccolto nemmeno uno. Il responso delle urne, tuttavia, non gli aveva impedito di portare avanti il suo impegno all'interno del Carroccio. Fino a pochi anni fa, Lisini ha fatto parte del direttivo provinciale, ricoprendo l'incarico di revisore dei conti.

Quella per la Lega, del resto, era un'antica passione. Il quarantasettenne aveva aderito al movimento di Bossi una decina di anni fa e, da quel momento, non aveva mai mancato di rinnovare la sua tessera.

RICERCHE VANE La scomparsa del cellulare di Massimiliano

Essenziale, per ricostruire le ultime ore di vita di Massimiliano Linisi potrebbe essere l'analisi delle telefonate effettuate nei giorni precedenti al ritrovamento del suo cadavere. Il cellulare dell'uomo, però, non è mai stato recuperato. Le ricerche dei carabinieri, concentrate nel bosco di Monte Grisa dov'è stato trovato Massimiliano, non hanno dato risultato.



A MONFALCONE Tre anni fa il suicidio del fratello

Prima della morte di Massimiliano, la famiglia Lisini aveva dovuto affrontare un'altra tragedia: il suicidio del fratello Alessandro, avvenuto nella villetta di Monfalcone in cui abitava da solo. Il suo corpo venne ritrovato nell'aprile del 2005 appeso ad una corda assicurata alla ringhiera del terrazzo. A notar lo fu una vicina di casa che fece intervenire 118 e carabinieri.



ORA VIVE ALL'ESTERO

L'ex gestore di palestre uomo del mistero

Campisi ha fatto incontrare il candidato leghista e la giovane. Sua l'auto a Monte Grisa

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Massimiliano Campisi, ha 41 anni, e come fanno i buoni amici, è sempre stato accanto a Massimiliano Linisi nei passaggi nodali della vita del professore di pianoforte trovato cadavere il 17 luglio 2007 a Monte Grisa. Specie nell'ultimo periodo.

Gli ha prestato la «Lancia Lybra» di proprietà della sorella a bordo della quale Linisi è morto, ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio. Due giorni prima gli aveva affiancato la ballerina ceca Andrea Dittmerova per aiutarlo a superare la depressione che lo stava attanagliando. Ma anche la ballerina è stata assassinata nell'abitazione posta al terzo piano dello stabile di largo Capolino 4 di cui lo stesso Massimiliano Campisi in precedenza era stato a lungo ospite e poi affittuario di Massimiliano Linisi.

Ma non basta. Linisi ha frequentato assiduamente la palestra «Body Line» di via San Pellegrino 65, a Opicina, gestita attraverso l'omonima società in accomandita semplice dallo stesso Massimiliano Campisi. Il professore di pianoforte aveva anche assunto in questa palestra un ruolo più importante agli occhi degli altri clienti di quello di semplice frequentatore. L'amicizia profonda che lo legava a Campisi gli aveva fatto assumere anche qualche responsabilità, senza che questo ruolo fosse ufficializzato o sancito da documenti o scritture. Una mano e via, come accade sovente in tante gestioni.

Nel 2007 la «Body Line sas» è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trieste e il commercialista Giorgio Lenardon, nominato curatore, si sta ancora occupando del crac. Dal quel momento Linisi aveva continuato



A sinistra Massimiliano Linisi durante una vacanza. A fianco uno scorcio di piazzale Capolino dove abitava e dove è stato trovato il cadavere della ragazza

ad allenarsi e a tenersi in piena forma un'altra palestra, ma non aveva diradato i rapporti con l'amico nemmeno quando quest'ultimo aveva sposato una ragazza ceca, Alina Novakova.

Non è difficile comprendere che Massimiliano Campisi è l'uomo chiave per fare chiarezza sul mistero delle doppie morti. È stato interrogato dagli investigatori del Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria, ha fornito la sua interpretazione dei fatti

ed è ripartito per l'estero. «No, mio figlio non è in Italia» hanno affermato in questi giorni quasi all'unisono la madre e la sorella. La vicenda della misteriosa morte del suo amico Massimiliano e della ballerina che lui e la moglie gli avevano messo accanto, è emersa dopo più di un anno di silenzio «blindato» da parte delle autorità inquirenti. Forse Massimiliano Campisi alla luce dei nuovi fatti, potrebbe raccontare qualcosa di interessante, come hanno fat-

to alcuni inquilini dello stabile in cui viveva il pianista e dove è stata trovata cadavere la ballerina ceca. Ma il suo telefono cellulare è collegato ad una segreteria automatica, dove una gentile voce di donna invita l'interlocutore «a lasciare un messaggio». Finora tutti i messaggi sono rimasti invariati.

«E sempre all'estero» dice anche Mafalda Orel, la mamma di Massimiliano Linisi. «L'ho cercato a lungo, per capire, perché mi raccontasse qualcosa

di mio figlio, ma in più di un anno di tentativi non sono mai riuscita a parlargli. Telefono muto, irraggiungibile o attivato unicamente come segreteria».

Il nome di Massimiliano Campisi era emerso nel 2002 e nel 2007 nell'ambito di due importanti inchieste della Procura della Repubblica di Trieste. Nella prima che risale al febbraio 2002 il suo ruolo era stato di «parte lesa del reato». Ecco la storia. Campisi aveva denunciato per estorsione il funzionario del Lloyd

Adriatico addetto alla ratifica dei contratti d'affitto. E Bruno Bracco, oggi sessantaduenne era stato arrestato dai finanzieri con i soldi ancora in mano. Secondo l'accusa era andato a riscuoterli proprio nella palestra «Body Line» di Opicina con la promessa di non aumentare il canone di locazione a quanto disposto dalla società che aveva applicato un rincaro del 45 per cento. «Ho dovuto accettare la proposta di darli una mazzetta perché non aveva scelta» aveva affermato Massimi-

LO SCRITTORE TEDESCO COMMENTA LA VICENDA

Heinichen: è sospetto il muro di silenzio

«Soldi e forse un ricatto dietro al giallo. Troppi misteri per un'archiviazione»

«Mi sembra difficile credere all'ipotesi dell'omicidio-suicidio. Trieste conferma anche in questo caso di essere la città dei misteri». Lo scrittore di gialli tedesco Veit Heinichen da anni vive a Trieste e l'ha scelta come sfondo delle inchieste del commissario Proteo Laurenti. Una scelta non casuale. «Qui gli spunti non mancano. La biografia criminale di questa città ci racconta ad esempio che spesso gli omicidi sono politici. Sono rari i casi di delitti "normali". Mai banali».

Heinichen premette di aver seguito la vicenda da semplice lettore. Gli

elementi di cui dispone sono quelli che «Il Piccolo» ha portato alla luce rompendo il muro di silenzio che per 13 mesi è stato creato attorno alla fine del candidato leghista e della giovane ceca. E proprio l'omertà il primo elemento a aver incuriosito lo scrittore tedesco. «Sono convinto che gli inquirenti sappiano molto di più di quanto è emerso finora. La domanda è: perché finora sono stati zitti? Ma lo stesso interrogativo può venir esteso a tutti gli altri personaggi entrati in scena. È impressionante quello che afferma la madre di Massimiliano Linisi: sol-

leva dubbi anche sulla morte del primo figlio, è convinta che le forze dell'ordine non si siano mosse eppure aspetta un anno prima di farsi sentire. Si ha quasi l'impressione - prosegue Heinichen - che qualcuno abbia chiesto un anno di "tregua". Questa è una città in cui si ciacola, è possibile che non sia emerso niente neanche dai vicini? Mi viene da pensare che o viviamo nel menefreghismo (e questo esiste, non c'è dubbio) oppure c'è qualcosa d'altro che adesso sfugge. E ancora: Linisi avrà avuto pure amici o conoscenti. Nessuno ha niente da dire?».

L'occhio attento del giallista si sofferma anche sulla ricostruzione della scena del delitto di Andrea Dittmerova. «Il Piccolo» ha giustamente sottolineato un'incongruenza: perché sono state sigillate le finestre e create le condizioni per far esplodere l'appartamento se la ragazza era già stata uccisa e il presunto colpevole pensava di togliersi la vita? Non credo inoltre che sia impossibile ricavare qualche elemento per l'inchiesta dall'esame dei cadaveri. Ormai la Polizia scientifica dispone di mezzi in grado di accertare la presenza di tracce di sangue anche su corpi

Lo scrittore tedesco di gialli Veit Heinichen da anni vive a Trieste



«La polizia scientifica può ricavare indizi anche da corpi in decomposizione»

all'Est Linisi abbia conosciuto qualcuno da cui sarebbe stato meglio tenersi alla larga. Ci si può trovare coinvolti in situazioni di ricatto. Anche le storie di ragazze come Andrea sono particolari: non sono libere professioniste, alle loro spalle c'è un racket. Situazioni che la magistratura e gli investigatori conoscono bene».

La Procura è intenzionata a chiedere l'archiviazione dell'inchiesta. «Mi sembra difficile. In casi come questi solo un fattore politico potrebbe premere per far archiviare però dubito che questo caso venga chiuso». (r.d.)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno

ogni venerdì

BICICLETTA PER TUTTI
In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG
Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dei primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

disponibili

GIALLI & MISTERI
Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibili

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG
In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

ogni libro € 6,90

AMBULANZE CONVENZIONATE CON L'AZIENDA SANITARIA

Trasporti sanitari aumentati del 30% Se non sono urgenti, si paga salato

di GABRIELLA ZIANI

La necessità crea il mercato e quello in maggiore «esplosione» riguarda i trasporti sanitari. In una città dove circolano tre macchine per abitante, centinaia di persone ogni giorno cercano disperatamente non solo il 118 per le emergenze sanitarie, ma un'ambulanza qualsiasi che porti dal dottore, a far la visita, dall'ospedale a casa, dalla casa di riposo al medico e ritorno. Persone anziane, fragili, ferite, senza aiuti.

Non trattandosi di «emergenza», si chiama «trasporto secondario», dall'anno scorso quelli dell'Azienda sanitaria sono aumentati del 30% con oltre 2000 tragitti lo scorso luglio e nel frattempo spuntano sempre nuove sigle, nuove macchine, nuovi volontari che si fanno il «patentino» sanitario e frequentano i corsi per imparare a usare i defibrillatori. Fra questi c'è un'autista di camion che nei sabati e domeniche di «fermo corsa» mette il cellulare a disposizione 24 ore su 24, senza compenso, e un ex fisioterapista che afferma di «aver fatto voto a 16 anni che avrebbe aiutato il prossimo». Aveva appena perso la mamma.

Il servizio si paga ma c'è una bella differenza tra quanto chiedono le non molte ambulanze convenzionate con l'Azienda sanitaria e quelle messe a disposizione dai volontari che a volte si fanno pagare «a offerta libera» e a volte solo le spese vive, «ma se la persona non ha i mezzi, non chiediamo niente».

Croce blu humanitas, Croce d'Europa, Croce giuliana, Croce Italia Marche, Sogit, Croce rossa italiana, Croce verde (da Gorizia), Croce blu eurossoccorso corrono per Trieste senza riuscire ad accontentare tutti («un numero micidiale di chiamate, qualche volta non ce la facciamo, siamo pochi e giovani disposti al volontariato non se ne trovano»).

Ma tra queste sigle bisogna distinguere. La Cri è convenzionata con l'Azienda sanitaria e quest'anno percepisce per il servizio 448.552 euro. La Sogit altrettanto, e per una convenzione di tre anni ha incassato 1 milione e 571 mila euro. In più altri 100mila abbondanti per mettere a disposizione un'ambulanza notturna sette giorni su sette fino a ottobre. Croce Italia Marche, un raggruppamento d'impresa, è dal 2007 il nuovo arrivo, ha vinto la gara indetta dal Centro servizi condivisi di Udine che fa acquisti per tutto il sistema sanitario regionale, ha ricevuto 220mila euro l'anno scorso e ne avrà 232mila e 410 quest'anno, più altri 14mila per aver accreditato gli interventi nel periodo dell'emergenza estiva.

Tutte queste ambulanze se chiamate dal privato per un semplice trasporto sono soggette alle tariffe massime imposte dall'Azienda sanitaria: 18 euro in città, 26 euro fino a 10 chilometri fuori città, 37 euro più lontano. Se si chiama per un'urgenza che poi non si rivela tale, 60 euro. Se si vuole essere portati in un ospedale diverso da quello indicato dagli operatori, un euro e 10 a chilometro. Per trasporto infermi fuori provincia 40 euro per diritto di chiamata, poi un euro e 50 a chilometro, il fermo macchina vale 60 euro. Per assistenza con infermiere a bordo 40 euro a chiamata, 60 euro all'ora. I soldi vanno versati all'Azienda sanitaria.

«Stiamo pensando di staccare il servizio "trasporti secondari" dal 118 - afferma il direttore sanitario Mario Reali - per rendere più libero ed efficiente il soccorso d'emergenza, e progettiamo di convenzionarci anche con i taxi, e coi pullmini in dotazione alle associazioni di volontariato». La soppressione di fatto del Pronto soccorso del Maggiore per i casi gravi ha moltiplicato i trasporti, già aumentati (gratuitamente) da quando esiste la «dimissione protetta» da ospedale a Rsa, casa o distretto. Ma in quest'ultimo caso l'organizzazione è ancora da mettere a punto. Qualche cittadino, si dice, ha approfittato e più che un trasporto ha chiesto un passaggio.

mo macchina vale 60 euro. Per assistenza con infermiere a bordo 40 euro a chiamata, 60 euro all'ora. I soldi vanno versati all'Azienda sanitaria.

«Stiamo pensando di staccare il servizio "trasporti secondari" dal 118 - afferma il direttore sanitario Mario Reali - per rendere più libero ed efficiente il soccorso d'emergenza, e progettiamo di convenzionarci anche con i taxi, e coi pullmini in dotazione alle associazioni di volontariato». La soppressione di fatto del Pronto soccorso del Maggiore per i casi gravi ha moltiplicato i trasporti, già aumentati (gratuitamente) da quando esiste la «dimissione protetta» da ospedale a Rsa, casa o distretto. Ma in quest'ultimo caso l'organizzazione è ancora da mettere a punto. Qualche cittadino, si dice, ha approfittato e più che un trasporto ha chiesto un passaggio.

DOPO L'ALZABANDIERA

Esperti di storia militare, si apre il congresso

Entrano oggi nel vivo alla Stazione Marittima i lavori del 34esimo Congresso della Commissione internazionale di storia militare organizzato dalla Commissione italiana di storia militare.

All'avvio dei lavori, in programma alle 9, parteciperanno anche il sottosegretario di Stato per la Difesa Giuseppe Cossiga e il Capo di Stato Maggiore della Difesa generale Vincenzo Camporini.

Il congresso è iniziato di fatto ieri con una cerimonia dell'alza bandiera in Piazza Unità, alla presenza di autorità civili, religiosi, militari e delegazioni estere e con la partecipazione della fanfare dei Bersaglieri.

I TRASPORTI SANITARI NON URGENTI

AMBULANZE CONVENZIONATE CON L'AZIENDA SANITARIA

CRI 448.552 €/anno

SOGIT 1.571.000 € per 3 anni

CROCE ITALIA MARCHE 232.410 €/anno

TARIFFE PER I CITTADINI

18 € TRASPORTO IN CITTÀ

26 € FUORI CITTÀ ENTRO 10 KM

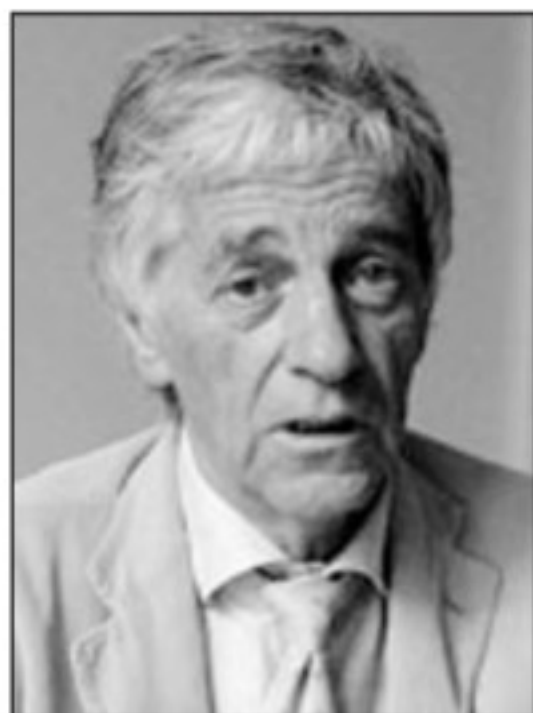
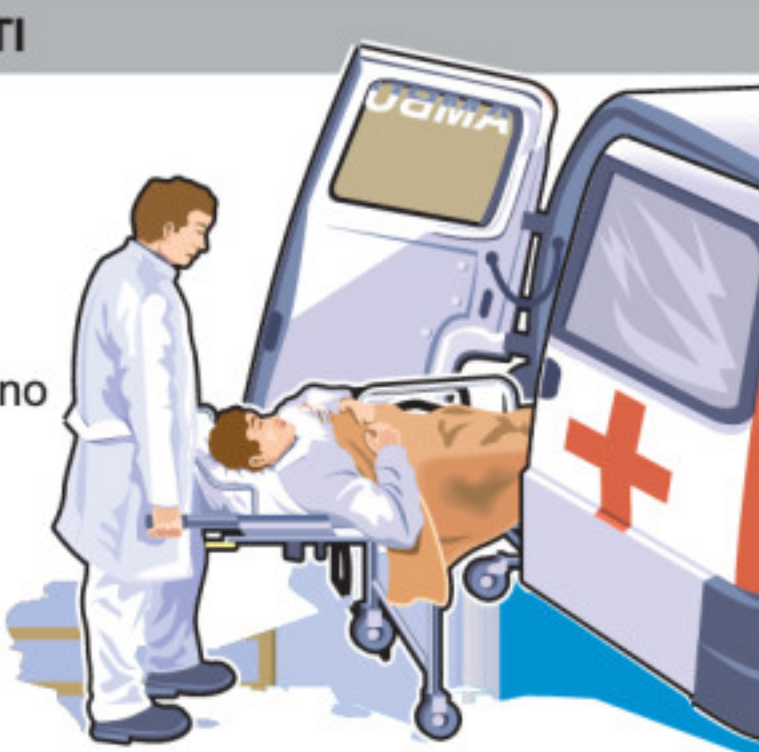
37 € OLTRE I 10 KM

60 € FALSA URGENZA

40 € DIRITTO DI CHIAMATA PER INFERMI + 1,50 € A KM

60 € FERMO MACCHINA

40 € DIRITTO DI CHIAMATA PER ASSISTENZA + 60 € ALL'ORA



Mario Reali

PARLANO I VOLONTARI

Le nuove associazioni: richiesta enorme

Tra gli operatori uno è camionista e l'altro ha fatto voto di aiutare il prossimo

L'Azienda sanitaria non li vede di buon occhio, li sopporta un po' come i taxi abusivi fuori da stazioni ferroviarie e aeroporti, a caccia di clienti. «Devono fare i corsi appositi, trasportano pur sempre malati» ammonisce il direttore sanitario Mario Reali. Ma i diretti interessati (almeno alcuni) dimostrano una realtà contraria. «Facciamo parte dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze, Anpas - dice orgoglioso Gaetano Rosano della Croce d'Europa nata a Trieste il 27 dicembre 1999 -, abbiamo 16 volontari iscritti, tutti abbiamo fatto corsi di pronto soccorso e per l'uso dei defibrillatori, e pure a nostre spese». Portano gente anche fino a Milano, o la riportano a Trieste dall'Istria. Fanno trasporto di sangue e organi per il Burlo Garofolo. «In servizio 24 ore su 24, a fatica - dice Rosano -, e sempre coi cellulari perché ci è stata concessa una sede a Basovizza



Un mezzo della Croce giuliana al Pronto soccorso di Cattinara

ma le linee telefoniche saltano a ogni temporale, l'abbiamo detto al sindaco: niente».

Rosano, presidente della Croce d'Europa, è camionista: «Porto l'ambulanza sabato e domenica». E perché? «Per far del bene ai cittadini, mi creda, non per altro. Siamo una onlus, ci facciamo pagare solo le spese, e qual-

che vecchietta in difficoltà la portiamo anche gratis». Vittorino Carli, ex fisioterapista, è invece il presidente della Croce blu Humanitas, nata nel 2005, anch'essa associata all'Anpas e collaboratrice del Burlo: «Corsi ne abbiamo fatti, eccome, e io pago anche le assicurazioni per la macchina, per il personale volontario, per i pazienti che trasporto e pure per i loro familiari». Carli, non meno di 25 chiamate al giorno (porta anche spese e farmaci a casa), ha chiesto al Comune una sede per non pagare più gli attuali 1500 euro di affitto: niente. «Abbiamo domandato una nuova ambulanza alla Fondazione CrTrieste: niente uguale». Ha otto volontari, copertura 24 ore su 24: «Ma ne servirebbero 20 - dice -, però i giovani senza paga non vengono». Il costo per i clienti? «A offerta libera». E come mai Carli si prodiga tanto? «Ho fatto voto quando ho perso la mamma 30 anni fa, a 16 anni. Se c'è un Dio, vedrà». (g. z.)



Un'ambulanza in servizio, oltre al 118 che serve alle urgenze molte fanno trasporti sanitari

TRASPORTI

Tram di Opicina, ennesimo stop

Un guasto meccanico l'ha fermato ma oggi il servizio riprenderà



La stazione in piazza Oberdan

Il tema principale del Congresso, cui è stato attribuito l'Alto Patronato del Capo dello Stato è «Conflitti militari e Popolazioni civili. Guerre totali, guerre limitate e guerre asimmetriche».

Sugli argomenti del Congresso, il secondo ospitato in Italia, accademici, storici e studiosi militari di tutto il mondo potranno dialogare e confrontarsi, sulla base delle più vaste prospettive e del più ampio pluralismo che il Comitato organizzatore ha provveduto ad assicurare.

La Commissione internazionale di storia militare è parte della Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura Unesco ed è stata creata nel 1938 come gruppo di lavoro della Commissione internazionale di scienze storiche.

Ennesimo guasto del tram di Opicina, che però dovrebbe riprendere già oggi il servizio. Questa volta si tratta però di un guasto meccanico, quindi «nella norma», a causa delle vecchie strutture. Lo rende noto Raffaele Nobile, direttore di esercizio della trenovia di proprietà del Comune e affidata in gestione alla Trieste Trasporti.

Il tram si è bloccato l'altro ieri, nel pomeriggio, a causa di un «imprevedibile» guasto meccanico. A subire il danno è stata una delle tre vetture del tram, trasportata ieri in deposito. Così si è resa necessaria l'interruzione del servizio e la sua sostituzione con l'autobus per un giorno e mezzo.

Le corse dovrebbero ripartire questa mattina alle 7. «Dalle corse di prova tutto risulta perfettamente funzionante - spiega Nobile -. Il tram è in buone condizioni e dunque il servizio continuerà come al solito, nella speranza che non si verifichino più intoppi come quelli accaduti finora visto che noi facciamo regolarmente la manutenzione e i mezzi sono stati controllati diverse volte dai tecnici». (ga. pr.)



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

COMUNE I CONTI

di ELISA COLONI

«Essendo i conti del Comune in ottima salute, probabilmente non sarebbe servito alzare l'aliquota dell'addizionale Irpef al massimo consentito per legge, cioè lo 0,8%. Avremmo potuto fermarci allo 0,6%».

Ma quegli 11 milioni di euro in più sono serviti a coprire oneri straordinari nell'anno in corso, per investimenti e spese legali. E poi l'amministrazione voleva garantire servizi eccellenti, a fronte dell'aumento del costo della vita».

A parlare così è l'assessore comunale al Bilancio Giovanni Ravidà, che fa il punto sui conti del Comune. Conti che vedono spese per servizi e tasse, come nel caso dell'addizionale Irpef, vedono i triestini tra i più tartassati in Italia. «Bisogna fare chiarezza - spiega Ravidà - ed è anche per questo che il prossimo anno, in giugno, pubblicheremo il primo Bilancio sociale del Comune».

BILANCIO SOCIALE È un testo che viene redatto annualmente e affianca il più tradizionale documento contabile di un ente pubblico o di un'azienda. Raccoglie e illustra l'operato di un soggetto pubblico o privato a 360 gradi, quindi non solo le entrate e le uscite, ma il suo impatto complessivo sulla società, i risultati economici e sociali, i suoi rapporti con i portatori di interesse che, nel caso del Comune, sono in primis i cittadini. Non è un documento obbligatorio per legge, ma da qualche anno si sta diffondendo tra aziende ed enti di grandi dimensioni, come ad esempio il Comune di Milano. Lo si elabora sulla base di standard internazionali e costituendo una «task force» di tecnici. «Si tratta di un'idea che ho esposto al sindaco Di Piazza e al presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia - spiega l'assessore Ravidà -. Il primo ha dato l'ok al progetto e il secondo ha garantito un finanziamento per la pubblicazione del testo, che verrà spedito a ogni triestino e inserito anche nel sito Internet del Comune. Il Bilancio sociale 2009, che vedrà la collaborazione dell'Università, avrà come obiettivo spiegare ai cittadini co-

Giovanni Ravidà, assessore al Bilancio del Comune



L'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà

“Dal prossimo anno ogni triestino riceverà il Bilancio sociale e potrà vedere come spendiamo i soldi”

«Non possiamo abbassare le tasse»

«L'addizionale Irpef al massimo ci permette di coprire le spese legali»

LA POLEMICA

«Indebitati ma per durate brevi»



Il capogruppo del Pd in Comune, Fabio Omero

La spesa corrente è quella che serve a far andare avanti la macchina municipale (scuole, palestre, musei, uffici pubblici, ad esempio). Ma esiste un altro tipo di spesa, quella in conto capitale: l'ente investe in opere pubbliche, fa dei mutui e, di conseguenza, si indebita. Il nostro Comune ha un indebitamento pari a 195 milioni di euro. Il capogruppo del Pd Fabio Omero dice che questa cifra corrisponde a un indebitamento procapi- te pari a 936,60 euro, e

cioè che «ogni bambino viene alla luce a Trieste con quasi mille euro di debito comunale». Ravidà replica: «E sbagliato, perché non tiene conto della durata del debito, che per il nostro Comune è molto breve. In via teorica, se l'ente non investisse più, lo estinguerrebbe in circa 7 anni. Ovviamente - spiega Ravidà - non è possibile che il Comune non investa, ma il dato dà un'idea della stabilità finanziaria dell'ente. Si tratta di un caso raro in Italia».

me e perché sono stati usati i soldi pubblici nel 2008».

ENTRATE E SPESA CORRENTE Tentiamo di «scannerizzare» alcuni aspetti del bilancio comunale. Le entrate tributarie finite nelle casse comunali nel 2007 sono state complessivamente 108.149.338 euro, ovvero 518,42 euro per abitante. Le principali voci sono: Ici, addizionale Irpef, ad-

dizionale Enel e Tarsu. A queste tasse e imposte si aggiungono altre entrate derivanti da trasferimenti da organi sovraordinati (Stato e Regione). Sempre nel 2007 il Comune ha speso 279 milioni 140mila euro (solo per la spesa corrente, quindi senza calcolare gli investimenti per le opere pubbliche). L'avanzo è stato pari a 13.352.219 euro. Ciò significa che queste risorse so-

no avanzate dal bilancio 2007 e possono essere riutilizzate nel 2008. Di questi soldi, però, 2.579.383 euro erano stati da subito tirati fuori dal salvadanaio (vincolati per investimenti), facendo restare 10.772.835 euro non impiegati e quindi disponibili. Dove finiscono questi soldi? «Circa la metà serve per coprire spese previste - spiega Ravidà - ma per cui sono venuti a man-



WWW.ILPICCOLO.IT

Sondaggio: servizi pessimi



Il ricreatorio Pitteri. La gestione dei ricreatori è comunale

I servizi offerti dal Comune? Sono pessimi secondo il 34% dei votanti al sondaggio lanciato nei giorni scorsi su www.ilpiccolo.it.

Secondo il 30% dei partecipanti all'iniziativa sul Web invece la qualità viene definita scarsa. Per il 18% è così, l'11% la promuove come buona mentre è molto buona per il 7% dei votanti.

Il 60% di chi ha partecipato al sondaggio è convinto che nel corso degli ultimi dieci anni la qualità dei servizi comunali sia peggiorata. È migliorata per il 19%.

care i fondi». Esempio: il Comune si aspettava un determinato trasferimento dalla Regione o dallo Stato, che poi non è arrivato nella misura prevista, e ha dovuto quindi tirare fuori di tasca propria i soldi. Oppure: l'ente si aspettava di vendere nel 2008 alcuni immobili, ma non avendo trovato acquirenti, se li è tenuti e non ha registrato le entrate previste. «L'altra metà,

invece, è servita per accantonare risorse necessarie a pagare le cause perse dal Comune, come ad esempio la causa Notini (legata ai lavori al Teatro Rossetti, ndr.) che risale ai tempi dell'amministrazione Illy ed è stata ereditata dall'attuale».

L'ADDIZIONALE IRPEF «Se non avessimo innalzato l'aliquota dell'addizionale Irpef al massimo consentito per legge -

continua Ravidà - non avremmo probabilmente avuto i soldi necessari a coprire queste spese. Entrate e uscite della pubblica amministrazione non viaggiano sullo stesso binario perché le entrate rimangono fisse nel tempo, mentre le spese variano a seconda dell'inflazione. Quindi se tasse e imposte restano fisse, il costo per salari e contratti invece aumenta. Negli anni si era creato un divario tra entrate e uscite che doveva essere colmato e, per riuscire a mantenere la stessa quantità e qualità di servizi offerti alla cittadinanza, l'ente ha dovuto innalzare l'aliquota dell'addizionale Irpef. Anche se ammetto che, visti i conti in ottima salute del Comune, forse sarebbe bastato alzare l'aliquota allo 0,6%, invece che allo 0,8% (ogni punto vale 5 milioni e mezzo di euro, che significa che, se l'ente avesse scelto l'aliquota dello 0,6%, avrebbe incassato 11 milioni di euro in meno in un anno, ndr.)».

LE SCELTE PER IL FUTURO Il costo della vita aumenta. Questo significa che anche contratti e stipendi continueranno ad aumentare, pesando sempre di più sulle casse comunali. Dall'altra parte, invece, l'Ici sulla prima casa è stata abolita, l'addizionale Irpef ha già un'aliquota massima e la Tarsu è già alle stelle. Da dove il Comune reperirà i soldi nei prossimi anni? Taglierà i costi? Spiega Ravidà: «Non voglio usare la parola "razionalizzazione", perché la gente la associa automaticamente ai tagli. Noi non vogliamo tagliare, ma semplicemente rivedere alcuni processi di distribuzione delle risorse. Ma stiamo ancora lavorando».

CASE IN VENDITA

Quali sono le strade per reperire fondi? L'assessore al Bilancio assicura che una strada l'ha individuata. «Un progetto a cui tengo molto - spiega Giovanni Ravidà - è quello legato ai Peep (Piano per l'edilizia economica popolare, ndr.). Il Consiglio comunale ha già deliberato in merito, ma il progetto non ha ancora trovato attuazione, e adesso intendo accelerare».

A Trieste ci sono 10mila alloggi di questo tipo (un esempio è il quadrilatero di Rozzoli Melara); si tratta di palazzine costruite su terreni di proprietà comunale, tra gli anni Settanta e Ottanta, seguendo determinati criteri (le imprese dovevano garantire costi molto limitati e gli appartamenti venivano dati solo a famiglie con redditi bassi).

Il Comune dava in concessione questi immobili per 30, 40 o 50 anni. «Gli inquilini di questi alloggi hanno solo il diritto di superficie, non di proprietà - afferma l'assessore Ravidà -. Non possono vendere a prezzo di mercato. Se noi rendessimo proprietari gli inquilini potremmo guadagnare tra i 4.500 e i 9mila euro ad alloggio. Ma al di là della manovra che farà il Comune per reperire più fondi - conclude l'assessore al Bilancio - l'importante è che Trieste sfrutti le opportunità di crescita che ha, mettendo ad esempio a reddito Porto Vecchio».

Radio Punto Zero

Radio Ufficiale della TRIESTINA Calcio

Lunedì 1 settembre

ore 18 PUNTOGOL

ore 20 PREPARTITA

ore 20.45 RADIOCRONACA

al termine interviste e commenti
radiocronista Giuliano Rebonati

in streaming su **RADIOPUNTOZERO.it**

101.1 e 101.5 MHz
SMS 3386116060

la radiocronaca

in esclusiva solo sulle nostre frequenze

SICUREZZA SULLE STRADE



Sergio Abbate (Polizia municipale), Fulvio Sluga (sindacalista), Beniamino Nobile (Fipe), Gianfranco Giustina (Bar Audace), un controllo con l'etilometro

Più pattuglie per i controlli anti-alcool

Il comandante dei vigili urbani: presto arriveranno anche qui i test per la droga

di GABRIELA PREDÀ

Controlli a tappeto usando non solo l'etilometro ma anche «tamponi» anti-droga sulle strade, per chiarire nel giro di pochi minuti se un'automobilista ha bevuto troppo o ha assunto droghe prima di salire in macchina.

La nuova campagna nazionale per la sicurezza stradale, già avviata in via sperimentale in Veneto, arriverà nei prossimi mesi anche a Trieste. «E solo questione di tempo», spiega il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - ma la proposta che il Governo estenda l'iniziativa in tutta Italia è già allo studio e arriverà anche qui più presto di quanto uno potrebbe pensare.

Le nuove misure, nate a seguito dell'aumento degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di alterata coscienza per l'uso di alcool e di droghe prevedono il rafforzamento dei controlli ma anche il coinvolgimento di varie squadre di medici in unità mobili che affianchino le pattuglie delle forze dell'ordine.

I CONTROLLI: Cinque patenti ritirate, quattro contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza e due mezzi confiscati: è questo l'ultimo bilancio dei controlli per evitare «la stragi di sabato sera» effettuati nella notte tra sabato e domenica dalla Polizia di Stato. In tutto, gli agenti hanno identificato 105 persone e controllato 74 veicoli, rilevando complessivamente 20 contravvenzioni.

Già, perché in attesa dell'ok del Ministero sul possibile stanziamento di appositi fondi per l'allestimento di unità mobili con medici a bordo, gli agenti triestini hanno di fatto rafforzato i controlli sulle strade «per combattere la guerra contro gli automobilisti drogati o ubriachi».

«L'attività di controllo», spiega una nota della Polizia - è finalizzata a prevenire e reprimere le condotte di guida pericolosa, con particolare riferimento alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti».

IL PIANO: Per l'attuazione del piano, saranno impiegate le pattuglie della polstrada e della municipale, ma anche i carabinieri o la guardia di finanza, che hanno già di-

sposto un rafforzamento dei servizi di controllo e pattugliamento sul territorio. Potenziata anche la fascia oraria di servizio. Secondo gli agenti della polstrada, per i nuovi controlli, «non esistono però postazioni fisse oppure orari pre-fissati».

«I controlli saranno costanti e coinvolgeranno la via a maggior scorrimento della provincia», spiega Sergio Abbate - «Ci concentreremo sulle ore di punta, ovviamente quando la gente esce la sera dalle discoteche, ma faremo controlli anche diurni. In più, c'è da dire che quando non saremo in servizio, saranno i nostri colleghi della polstrada o i carabinieri a portare avanti questa specie di task force sulla sicurezza stradale e viceversa». E per quanto riguarda le attrezzature? «Ce ne so-

no abbastanza a Trieste», spiega Fulvio Sluga, maresciallo della Municipale già assessore comunale e sindacalista - «Le attrezzature sul fronte alcolico ci sono visto che tutte le forze dell'ordine dispongono di etilometri. Manca l'unità mobile dove fare i test con tamponi anti-droga, ma comunque non servono grandi sforzi. Penso che un furgone sia sufficiente per rispondere alle

esigenze della provincia».

LO SCENARIO: Nel futuro, grazie alla nuova campagna nazionale, potrebbe arrivare proprio anche un laboratorio mobile per controlli antidroga, dove un medico sottopone l'automobilista ad un tampone che chiarisce, nel giro di pochi minuti, se l'automobilista ha bevuto troppo o ha assunto droghe prima di salire

in macchina. Secondo gli esperti si tratta di alcuni dei test più efficaci sul mercato. Già, i risultati parlano da soli: dai test sperimentali degli ultimi giorni, si apprende che oltre il 13% delle persone verificate sono state trovate positive alla droga e 9 contemporaneamente ad alcool e droga (11,2%).

GLI ESERCENTI: Controlli anche nei bar per misurare il tasso di alcool? «Vanno bene purché con un po' di discrezione», risponde Beniamino Nobile, presidente Fipe Trieste, e annuncia inoltre l'intenzione di aprire un tavolo di discussione con gli agenti della polizia su questi argomenti. La proposta non convince neanche gli esercenti. Gianfranco Giustina, titolare del bar Audace: «Siamo indietro come mentalità rispetto a molti paesi europei. Il messaggio che dovrebbe passare è che non si può guidare con un tasso alcolico alto quindi ben vengano più controlli sulle strade, ma non nei bar perché sinceramente non vedo il motivo».

Gli esercenti: «Le forze dell'ordine facciano le verifiche sui conducenti ma nei bar non ce n'è motivo»

UN SINGOLARE DIBATTITO

Pipì in strada, il Comune e Magris: è emergenza

Il germanista denuncia la maleducazione, Rovis rilancia l'idea dei vespasiani a scomparsa

Non più, o non solo, cuore della Mitteleuropa, città di Saba e Joyce, culla della psicanalisi e della riforma psichiatrica. D'ora in poi, al di là del golfo, Trieste inizierà ad esser conosciuta anche come patria di una nuova, e per nulla invidiabile, moda urbana: quella di fare impunemente pipì ad ogni angolo di strada.

Il «merito» di aver presentato Trieste sotto quest'insolita veste va a Claudio Magris. Dalle colonne del Corriere della Sera, nel pezzo intitolato «Il vizio malinconico di farla franca», lo scrittore prende di mira proprio la poco nobile abitudine di urinare all'aria aperta.

Abitudine che, spiega lo scrittore, qui sul confine orientale, come già accaduto in passato a Milano, sembra ormai aver assunto le dimensioni dell'emergenza. Al punto da costringere il Comune a rivedere le tradizionali forme di «repressione del reato» e a passare alla linea dura, introducendo multe «per chi pisca sulla pubblica via». E vista la difficoltà di sconfiggere il fenomeno, figlio dalla scomparsa dei «vecchi e gloriosi vespasiani», del crescente consumo di birre e di un certo menefreghismo, si è pensato anche di far ricorso alla



Lo scrittore e germanista Claudio Magris

tecnologia. «Già anni fa», scrive Magris - l'assessore Paolo Rovis aveva proposto di installare alcuni apparecchi «Urifilt, l'orinatoio cilindrico a scomparsa». «Un progetto peraltro ancora in piedi», chiarisce il diretto interessato, sfoggiando grande preparazione sul tema «pipì in strada», e giudicando utile da tante altre città europee alle prese con una vivace vita notturna e con le conseguenze negative che, spesso, questa comporta».

Rispetto ad altre realtà però, continua Magris, Trieste si trova ad avere una complicazione in più: la presenza del mare. «Secondo

un'antica tradizione portoghese pisciare in mare è peccato», precisa lo scrittore. Ma come individuare i trasgressori? Impiegare subacquei, sommozzatori, palombari? Magari, conclude ironicamente Magris, si potrebbero mettere in piedi «ronde anti pipì», a patto che però non siano di classica impostazione leghista perché, evidentemente, poco adatta agli ambienti sotterranei.

«Le ronde sono chiaramente una provocazione», risponde Franco Bandelli, le cui accuse ai «giovannotti maleducati che la fanno dappertutto» sono citate dal germanista all'inizio del pezzo. A parte questo, incredibilmente io e Magris stavolta siamo d'accordo. E visto che lui è un grande della letteratura, sono lusingato del fatto che mi dia ragione sull'esistenza del problema, anche se l'argomento non è proprio dei più nobili».



Per i controlli saranno impiegate le pattuglie della polstrada e della municipale, ma anche i carabinieri o la guardia di finanza. Sotto giovani al bar



antichità

CAMBIavalute

di Piazza Ponterosso, 3

040/368080

esperienza trentennale

acquista oro usato e monete

MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...

• Valutazioni gratuite

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1

Tel. 040 303350

aperti per ferie

una lunga estate con voi

pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24

348.3172233 • 040.311451

APERTURA PORTE E AUTOMOBILI

SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE

PORTE BLINDATE D.B.I. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200

CASSEFORTI CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%

P.ZZA SAN SOVINO, 5

8.30 - 12.30 - 16 - 19

CHISCO DUPLICATO CHIAVI

P.ZZA UNITÀ, 8 - 13 - 14 - 19

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE 24 ORE SU 24

RICOVERI E DIMISSIONI

TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11

34016 Opicina - Trieste

Tel. 040 / 211176 - Fax 040 / 215146

AMPIO GIARDINO

CHIUSO IL VENERDÌ

gastronomia

POLLI SPEDIO GASTRONOMIA

aperto tutti i giorni anche la domenica

tel. 040 392655

VIA V. DA FELTRE, 3/8 (p. 100 mt. da Piazza Perugino)

ORARIO: 9.00 - 14.30

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza

autofaccina SAN GIUSTO

Previsioni periodiche

Servizi elettronici

Verifica pneumatici

34123 Trieste via Montebell, 8

tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

arredamento

ARREDAMENTI Horst

Grandi occasioni

mobili di ogni genere

sedie per la casa e le comunità

scale professionali e per uso domestico

reti e materassi

poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste

Tel./fax 040-54390

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

• PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

LA FINALE DEL CONCORSO

Maria Grazia, Miss Topolini: non me l'aspettavo ma ora penso allo studio e alla moda

Oltre alla Grasso l'affollata serata ha visto premiate Cristina Sissot, Agata Negrisin e Valentina Vidal

Ha solo sedici anni, ma un primo traguardo nella vita l'ha già raggiunto: da sabato notte Maria Grazia Grasso è Miss Topolini 2008. Con la sua bellezza mediterranea, caratterizzata da capelli e occhi castani, questa splendida studentessa che frequenta il liceo classico Petrarca e sogna di diventare interprete, pur coltivando anche la passione per la moda e le sfilate, ha conquistato la giuria. Tutto questo nel corso dell'affollatissima serata che si è svolta sulle terrazze del centro commerciale Torri d'Europa, che ne ha curato l'organizzazione, in collaborazione con l'agenzia di moda Be-Nice.

«Non mi aspettavo di vincere, sono davvero sorpresa ma felicissima - racconta Maria Grazia - e poi mi sono divertita tanto nei vari appuntamenti organizzati. Nel bilancio positivo dell'esperienza - aggiunge - metto anche le nuove amicizie che ho stretto con le altre ragazze del concorso, e l'amore per la moda che sto iniziando a coltivare. Voglio continuare gli studi - promette - per diventare interprete e viaggiare. Lavoro

rare anche sulle passerelle però sarebbe bello».

La nuova reginetta dell'estate triestina si è portata a casa un ricco bottino di premi: uno scooter, un contratto lavorativo di un anno con la Be-Nice, un gioiello in oro e diamanti, un viaggio e tantissimi altri omaggi. Maria Grazia l'altra notte ha concesso anche il bis, conquistando pure la fascia di «Miss Golden Point» che la giuria, capitanata dall'assessore comunale Paolo Rovis, ha assegnato giudicando il portamento e la presenza delle ragazze.

La fascia di «Miss Deichman Web», per la più gettonata sul sito www.misstopolini.it, è andata invece a Cristina Sissot, diciottenne bellezza mora, terza nella classifica redatta dalla giuria della serata. Con quest'ultimo piazzamento Cristina ha ottenuto la fascia di Miss Cinecity. Miss Il Piccolo, votata con i tagliandi che si potevano staccare dal giornale, è stata proclamata invece Agata Negrisin: sedici anni, alta e mora anche lei, con il sogno nel cassetto di far carriera nel mondo televisivo. Agata ha ricevuto oltre mille voti, su un totale di

circa cinquemila preferenze spedite dai lettori, a conferma del grande successo dell'iniziativa avviata dal Piccolo.

Al secondo posto, nella graduatoria della serata e a pochissimi voti di distanza da Maria Grazia Grasso, si è classificata Valentina Vidal, che ha vestito così la fascia di Miss Vasco intitolata alla radio partner dell'evento. Diciannove anni, alta un metro e ottanta, pallavolista con il desiderio di diventare manager e lavorare sulle passerelle, tra moda, mondo dello spettacolo e cinema, Valentina ha fatto una splendida figura in passerella.

Ciascuna aspirante miss si è fatta conoscere durante la serata grazie a un video proiettato prima delle singole presentazioni, con un'intervista realizzata nei giorni precedenti la finale. Tanti i regali consegnati alle ragazze premiate e numerosi gli omaggi donati a tutte le finaliste. Ospite della serata il comico di Zelig, Marco della Noce. Da Madeira infine è giunta a Trieste la miss eletta nel concorso gemellato con Miss Topolini in Portogallo.

Ugo Salvini

Tre anni per aiutare i contadini africani

L'esperienza di Federico De Filippi nell'ambito della cooperazione internazionale

diari, i «middlemen», che le comprano dai singoli per poi rivenderle nelle grandi città. «Gran parte della popolazione - sottolinea Federico - non possiede né i mezzi né l'organizzazione per potersi muovere dai villaggi dove risiede e andare in città a vendere i propri prodotti. Capita che siano costretti a smerciare ai compratori che si muovono di villaggio in villaggio alla ricerca di materie prime da rivendere nei mercati».

La situazione climatica inoltre non è molto favorevole per l'agricoltura e le coltivazioni. La coltivazione del sesamo si è rivelata estremamente proficua dal momento che richiede elevate e costanti temperature, risiste alla siccità e non richiede un terreno di particolari ca-

atteristiche. «Nel primo anno di raccolto abbiamo ottenuto più di cento tonnellate di cereale, vendute direttamente ai compratori con un guadagno di 97 milioni di scellini tanzaniani, e con circa 60 mila euro finiti nelle ta-



scche di 700 contadini. È stata una grande soddisfazione - ricorda Federico - andare in città, nei palazzoni dove hanno sede i grandi gruppi di compratori e, insieme a cinque contadini rappresentanti dei vari villaggi coinvolti,



De Filippi tra alcuni abitanti del villaggio durante una pausa della pesatura del sesamo

I PROGRAMMI DEL CENTRO CULTURALE

Ripartono gli incontri al «Veritas»



Giuseppe O. Longo

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Sopra, le ragazze premiate: da sinistra Miss Il Piccolo Agata Negrisin, Miss Topolini Maria Grazia Grasso, Miss Vasco Valentina Vidal e Miss Deichman Web Cristina Sissot. Nella foto grande a sinistra, ancora Miss Topolini; e qui a lato un momento dello spettacolo messo in scena dalle ragazze che hanno partecipato al concorso. Infine, uno scorcio del folto pubblico che ha assistito alla serata. (fotoservizio Sterle)

simo, ma altrettanti sono coloro che non trovano il coraggio di partire o non possiedono le competenze: dedicarsi interamente agli altri è difficile e non a caso, dopo tre o quattro mesi di missione, sopraggiunge la cosiddetta 'crisi del volontario' che si interroga su stesso e su quanto sta facendo».

A ottobre De Filippi partirà per il Mozambico dove raggiungerà Elisabetta, fidanzata e ingegnere impegnata in un programma di cooperazione internazionale. Un ambizioso progetto lo aspetta nella capitale Maputo: insieme a un amico e ad altri ex compagni di studi, darà vita a un'organizzazione non governativa dove troverà spazio un centro di formazione post-universitario indirizzato in particolare ai residenti, che potranno così continuare a studiare nel proprio Paese evitando di emigrare per poter continuare a formarsi professionalmente.

Linda Dorigo

me al linguista Maurizio Pallante il 12 novembre di scuteranno della «Precarietà del pianeta», fino a Sergio Nordio del Comitato nazionale di bioetica che l'11 marzo prossimo con Gianluca Bocchi dell'Università di Bergamo parlerà di Questioni di bioetica.

Mercoledì 8 ottobre intanto sarà inaugurato il roitorio del Centro Veritas, uno spazio ovale destinato alla meditazione per cittadini di ogni fede.

Sono questi solo alcuni degli appuntamenti predisposti dal Veritas, già perfezionati o in via di definizione. Il telefono del Centro è lo 040 569205, il sito è www.centroveritas.it, l'indirizzo mail centroveritas@gesuiti.it.

1
SETTEMBRE

● **IL SANTO**
Sant'Egidio

● **IL GIORNO**
è il 245 giorno dell'anno, ne restano ancora 121

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.42

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.14 e tramonta alle 20.06

● **IL PROVERBIO**
Bellezza senza bontà è come vino svanito

50
ANNI
FA

IL PICCOLO

1.o settembre 1958 di R. Gruden

● Presso l'asilo di Muggia, si è inaugurata la mostra dei lavori femminili, eseguiti al corso di taglio e cucito gestito dall'Enalc. Sessanta le allieve iscritte, che vi hanno pure appreso nozioni di italiano, storia, geografia e diritto.

● Concluso alla «Casa di caccia» di Opicina l'ottavo corso per capi del C.N. Giovani esploratori italiani. Per la prima volta, quest'anno, hanno partecipato all'attività anche dei maestri elementari.

FARMACIE

■ DALL'1 AL 6 SETTEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 572015
via Costalunga 318/A	813268
via Mazzini 1/A - Muggia	271124
Prosecco	225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/A	
via Dante 7	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Prosecco	225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	630213
-------------	--------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	048177800
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	83,3
Via Carpineto	µg/m ³	45,6
Via Svevo	µg/m ³	66

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	23
Via Carpineto	µg/m ³	21
Via Svevo	µg/m ³	n. d.

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	107
Monte San Pantaleone	µg/m ³	110

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera (dal 1° settembre molo Bersaglieri), Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

(*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)

8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)

11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per il Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da per Gorizia-Grado-Montebelluna-Grado Comigo. Tempo e non permettendo.

TARIFFE: corsa singola € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957 Apt Gorizia

La Trieste Trasporti Spa informa la gentile clientela che a partire da lunedì 1 settembre le motonavi che svolgono il servizio di trasporto pubblico Trieste-Muggia e Trieste-Barcola-Orignano-Sistiana attraccano a Trieste alla radice del Molo Bersaglieri e non più al Molo Pescheria.

TriesteAbile

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299 Lun-Ven
9.00-13.00

www.triesteabile.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

18

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2008



ROSA & CELESTE

PROIEZIONE NELL'ULTIMO «LUNEDÌ DELLO SCHMIDL»

«Callas assoluta» al Gopceovich

Settimo e ultimo appuntamento, oggi alle 17, con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato in questa edizione al grande soprano Maria Callas. Nella sala Bobi Bazlen di palazzo Gopceovich, in via Rossini 4, è in programma ancora una volta il film «Callas assoluta» di Philippe Kohly, al posto della replica (annunciata in precedenza) di «Maria Callas» di Tony Palmer. L'ingresso è libero

fino all'esaurimento dei posti disponibili. Realizzato nel 2007, «Callas assoluta» è un film-documentario dedicato alla vita di Callas che presenta i molteplici aspetti della personalità dell'artista proponendo un'ampia serie di filmati originali dell'epoca, ed evocando tra l'altro i magici anni della Scala tra il 1951 e il 1957. Due le domande che dominano il racconto filmico: per-



Maria Callas in costume di scena

ché Anna Sophia Cecilia Kallagheropoulos ha voluto costruire Maria Callas? Come ci è riuscita? E - nella seconda parte del film - perché Maria ha voluto distruggere la Callas? E, anche in questo caso, come ci è riuscita? Promosso dal Comune e realizzato dai Civici musei di storia e arte e dal Civico museo Schmidl in collaborazione con la Cappella Underground, curato dal conservatore dello Schmidl Stefano Bianchi, il ciclo dei lunedì dedicati a Maria Callas si svolge in concomitanza con la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo», che è stata prorogata al 19 ottobre e si può visitare nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopceovich tutti i giorni dalle 9 alle 19 con ingresso libero.

ORE DELLA CITTA'



FILIPPO ANTONINI Il 23 agosto, con 3,030 chilogrammi, è arrivato Filippo: eccolo accanto ai suoi felicissimi genitori Caterina e Federico.



TOMMASO STAREC Il 19 agosto è nato Tommaso, con il peso di 2,910 chilogrammi: eccolo in braccio alla mamma Barbara, felice così come papà Marco.



ANDREJ MAHNIC Il 23 agosto è arrivato Andrej, con il peso di 2,920 chilogrammi: lo hanno accolto con gioia mamma Elena e papà Kristian.



LORENZO ABDELBAKY Il 18 agosto è nato Lorenzo, con il bel peso di 4,670 chilogrammi: felicissimi la mamma Arianna, il papà Ahmed e il fratellino Iusef.



LIDIA KISVARDAY L'11 agosto è nata Lidia, con il peso di 3,100 chilogrammi: con il suo arrivo ha fatto felici i genitori Enrichetta e Thomas.



LUKA RAVALICO Il 26 agosto è arrivato Luka, con il peso di 3,510 chilogrammi: eccolo in braccio alla mamma Tatjana, felice così come papà Enrico.



NICOLE OLIVIERI Il 20 agosto è arrivata Nicole, con il peso di 3,010 chilogrammi: eccola in braccio alla mamma Roberta, felice così come papà Alessandro.



CAMILLA SANSONE DI CAMPOBIANCO È nata il 25 agosto col peso di 2,600 kg: tanta felicità per mamma Elisa e papà Armando.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Bruna Bukavec in Acquavita dal figlio Luciano Acquavita 300 pro parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo di Trieste.
- In memoria di Lidia Cerova ved. Zucca nel V anniv. dalla figlia Vittorina 35 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del caro Egidio Gratton per il compleanno (01/09) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 25 pro Associazione Amici del Cuore; 25 pro Bambini leucemici ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Carmela Gucci dalla figlia Neva 25 pro Agmen.
- In memoria di Giordano Manzin nell'VIII anniv. da Angela e Giorgio 50 pro Associazione Amici del Cuore.
- In memoria di Alessandro Micai nel I anniv. (01/09) dalla moglie Emy e i figli Luca e Alessandro 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 50 pro chiesa Notre Dame de Sion.
- In memoria di Fulvio Ongaro (01/09) dalla moglie e figli 20 pro Emergency.
- In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma Luciana 30 pro Airc.

- In memoria del mio papà dalla figlia Rita 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefania Gissi in Labinaz dalla fam. Sverco 100 pro oratorio Don Bosco di via dell'Istria; dalla fam. Zaccagna 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lia Meloni dai condomini di via dell'Eremo 241/2 e dalla fam. Pecchiari 120 pro Ados.
- In memoria di Mignon e tutti i miei amici della piazza da Silvana 50 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Mario Millo da Lidia Natali 30 pro Amici del cuore.
- In memoria di Giordano Poretta da Gianna e Sergio 50 pro Cest.
- In memoria del capitano Tommaso Scoccimarro da Albino Matel 10 pro Associazione Arma Aeronautica sez. di Trieste.
- In memoria di Peg Steele (Australia) da Marcela 25 pro Agmen (Burlo) Trieste.
- In memoria di Alma Sabadin (Australia) dal fratello Ostello dai nipoti Claudia e Pino e famiglie 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); 50 pro Airc, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Vicky Senizza Tevini da Liliana Senizza 30 pro Frati di Montuza; da Gianna Tassan Ferrero 50 pro Comunità San Martino al campo, 50 pro Caritas diocesana casa «La madre».
- In memoria di Eufrazio Vidal da Enrica e Renato Zampa 25 pro Ospedale pediatrico Burlo Garofolo.

FINO A DOMENICA

Ancora «Sotto lo stesso cielo» La realtà multietnica in vetrina

Prosegue fino a domenica 7 settembre in piazza del Ponterosso e in via Bellini la settimana edizione di «Solidarietà e convivenza - Sotto lo stesso cielo», organizzata dall'Aciesse-Confercerenti. La manifestazione, con spettacoli, bancarelle, cibi, si prefigge di far conoscere la realtà multietnica in tutta la sua vitalità produttiva e commerciale. A complemento del percorso tra usi e costumi delle comunità presenti in città, ristoratori stranieri propongono in spazi attrezzati i prodotti

tradizionali tipici delle rispettive gastronomie. Ricco anche il calendario degli spettacoli: concerti, animazione in piazza, dj set, video e teatro dei burattini. Oggi alle 20.30 è prevista l'esibizione del Tricaster trio, unplugged live band itinerante. Domani, dopo il dj set delle 19 a cura di FabiÖz, alle 21 il concerto del gruppo dei Dub Sync. Saranno presenti anche gli operatori del progetto Overnight per far conoscere i rischi legati all'assunzione di alcolici e alla guida in stato di ebbrezza.

MOSTRA SULLA SCUOLA CREATA DALL'ARTISTA

L'acquaforte nel nome di Sbisà

Si inaugura oggi alle 19 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la mostra storica della Scuola libera dell'acquaforte Carlo Sbisà, realizzata dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura. Oltre a foto d'epoca, vi sono esposte più di cento grafiche di incisioni che negli anni hanno frequentato le lezioni.

Un'opera di Carlo Sbisà, fondatore della Libera scuola dell'acquaforte

La consapevolezza che l'esercizio delle tecniche dell'incisione e il libero sviluppo dell'espressione individuale potessero sviluppare le attitudini creative e la cultura artistica della città di Trieste sono stati i fondamenti sui quali Carlo Sbisà (Trieste 1899-1964) creò

nel 1961 una scuola libera per l'insegnamento e la pratica dell'acquaforte: istituzione che l'Università Popolare tenne a battesimo e sostenne così come continua a fare oggi. Alla scomparsa del marito nel 1964, fu l'artista Mirella Schott Sbisà a prenderne la guida. La mostra storica sarà affiancata da una pubblicazione, edita dall'Università popolare, con contributi di Mirella Sbisà e Laura Safred. Con questa iniziativa l'Università popolare intende non solo celebrare la memoria della Scuola, degli allievi e dei suoi maestri, ma anche promuovere il proseguimento nel prossimo anno accademico sotto la guida di Franco Vecchiet.

La mostra, che sarà presentata stasera da Renzo Grigolon, Laura Safred e Mirella Schott Sbisà, resterà aperta fino al 14 settembre, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

L'ANIMAZIONE PER BAMBINI NEI PARCHI

Ultimi giochi con «Spurg»

Il draghetto verde di Spurg - Spazi urbani in gioco, il programma estivo di animazione per bambini e famiglie realizzato dal Comune con varie associazioni di volontariato, sta per raggiungere il traguardo dell'ultima settimana di attività, con i giochi e gli incontri finali di questa edizione 2008. Ecco i prossimi appuntamenti, fino alla chiusura di lunedì 8 settembre.

Oggi due le iniziative in programma, nel giardino di via San Michele a cura dell'associazione AnDanDes: dalle 17 alle 20.30 il laboratorio di cucina interculturale «Semplice come una pizza margherita»; dalle 21 alle 23 la rassegna di cinema «Pop Corn» con il film «10 canoe».

Domani dalle 17 alle 18 nel giardino pubblico di via Giulia «The garden: il gioco dell'inglese», a cura del Comitato amici del giardino. Tre gli appuntamenti mercoledì: dalle 9 alle 12 a Villa Engelmann «A ritmo di scienza», laboratorio di scienza arte e musica a cura della cooperativa sociale La Costiera; dalle 10.30 alle 11.30 nel giardino di via Giulia «Cartoline dal giardino pubblico» a cura del Comitato amici del giardino; e dalle 16 alle 19 «Dal parco di via Giulia diretti nello spazio». Giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 al bagno La Lanterna «Una linea azzurra sul mare», giochi a cura di Linea azzurra; dalle 10.30 alle 11.30 in via Giulia «Cartoline dal giardino pubblico» a cura del Comitato amici del giardino; e dalle 17 alle 18 sempre in via Giulia «The garden». Venerdì dalle 9 alle 12 a Villa Engelmann «A ritmo di scienza», e dalle 16 alle 19 in via Giulia «Diretti nello spazio».

MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure 040-365110 (festivi esclusi).

● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi riprende l'attività amministrativa dell'Associazione delle comunità istriane dopo la pausa estiva, con il consueto orario: 10-12 e 17-19. Riprende anche l'attività di consulenza riguardante le pratiche dei beni abbandonati, le riunioni periodiche degli organi associativi, delle comunità, del coro dell'associazione e della compagnia teatrale.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 nella sede dei gruppi Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Oggi alle 18 nella sala parrocchiale di S. Paquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix; a Dolina nella palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (telefono 040-370690 cellulare 331-6445079).

VARIE

DOMANDE ERDISU

■ L'Erdisu, Ente regionale per il diritto e le opportunità di studio universitario di Trieste, ricorda che è fissato al 5 settembre il termine di presentazione delle domande per borse di studio, assegnazione di posti alloggio, contributi alloggio da 1200 euro; il 10 ottobre scade invece il termine per determinazione delle tasse universitarie, collaborazione studenti 150 ore, contributi alloggio da 600 euro. Tutte le informazioni sui siti www.erdisu.trieste.it e www.units.it.

AUGURI



FRANCO festeggia 50 anni: auguri dalla mamma Pia, dalla moglie Giuliana, da Fabio, Enrica, dai nipoti e parenti.



DANIELA compie 50 anni: auguri di cuore dal marito, dai figli, dai nipoti, dalla mamma, dalle sorelle, dai cognati e dagli amici.



ROBERTO ex goleador e oggi ricercatore californiano, festeggia 60 anni: mille auguri da Bruno, Chiara e Daniela.



ARMIDA è arrivata a festeggiare i 104 anni: alla cara mamma tanti auguri da figlie, generi, nipoti e pronipoti.



BERTO compie 70 anni: auguri dalla moglie Silvana, dalle figlie Susy e Sara con Massimo e Fabrizio e dai nipoti Andrea e Martina.



GIANNI festeggia 50 anni: con grande amore auguri da mamma e papà, Micaela e Martina, Grazia, Franco, Manuel e Lorena.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25'/30'/40'/50'/55'/60" e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

Giochi alla Lanterna nell'ambito di «Spurg» (foto Silvano)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 1 SETTEMBRE 2008

DOPO L'IMO-IMA

Doppioni inutili

Premesso che non ho seguito da vicino né letto tutti gli articoli riguardanti l'argomento Imo-Ima e Accademia del mare e le varie vicende finanziarie, e pertanto non ho la totale cognizione di causa di questa lunga vicenda, in ogni caso sorge spontaneo un commento.

In una città come Trieste che vanta un Istituto Nautico, istituito ai tempi dell'imperatrice Maria Teresa, con quasi tre secoli di storia, nato con il pomposo nome di Accademia di commercio e nautica diretto all'inizio dai padri Gesuiti, non comprendo come mai si è sentita la necessità di creare un Istituto nautico parallelo di serie B.

Logica avrebbe voluto che tale istituto nautico per paesi emergenti fosse un ramo accessorio dell'Istituto nautico stesso, già qualificato come sede, corso di studi, corpo insegnante e organizzazione varia e unico in Italia ad avere una sezione costruttori e vista anche la necessità di aiuti finanziari avrebbe potuto beneficiare di quanto messo a disposizione dall'Onu mettendo al servizio le proprie strutture, la propria professionalità ed esperienza didattica per avviare all'attività marinara i neo-iscritti.

Il Porto Vecchio oltre all'Istituto Nautico avrebbe potuto ospitare anche questo succedaneo, potenziando e diffondendo la cultura nautica a vari livelli con specializzazioni meteorologiche, cartografiche ed oceanografiche vista la presenza anche dell'Ogs e del Talassografico a Trieste, creando un «campus» cioè una vera e propria Università.

Lo stesso vale per l'Accademia Nautica, istituzione che esiste già in altri paesi con il nome di Scuola o Istituto Superiore Nautico, altro non è che un triennio dopo il diploma dell'Istituto Nautico.

In Italia, analogamente con piani di studio un po' diversi, esiste l'Università di Discipline nautiche di Napoli dove si sono formati diversi professori che insegnano ed hanno insegnato nel nostro istituto di Trieste.

Pensando che a Venezia esiste sia l'Istituto nautico che la Fondazione Cini, a Grado abbiamo la Scuola per padroni marittimi, per non parlare di Genova che ha anche il suo Istituto Nautico: a che pro si fanno doppioni inutili, con costi aggiuntivi a carico di uno stato oberato dai debiti e cittadini spremuti dalle tasse. Cui prodest?

Giampaolo Lonzar

POESIA

La forza dei versi

Mi è stato suggerito di esprimere le mie impressioni ricavate dal cammino poetico di poeti che frequentano il Salotto dei Poeti di Trieste. La risposta è stata: «Ci proverò augurandomi di non scontentare gli esploratori della vita – così li chiamo io – cioè i confessori degli accidimenti dell'anima soprattutto del loro pensiero».

Mi pongo un paio di domande: «Servono a qualcosa, alla società, i poeti/poetesse? Le loro forze umane e culturali e il loro ripiegarsi su se stessi, hanno un qualche rilievo nella formazione esistenziale dei giovani lettori che, in generale, si sentono lasciati soli davanti alle grandi domande della vita e alle attese e sfide che sentono incomberare sul loro futuro? Non è facile dare delle risposte esaurienti trattandosi del ruolo che deve avere la poesia. In ogni caso essa deve promuovere – nei diversi ambiti della vita – l'affermazione di se stessi, un qualcosa di importante e di bello, nonché di corretto aiuto alla formazione della dimensione umana – e aggiungo – spirituale del lettore.

Oggi purtroppo in poesia, così come nella narrativa, c'è meno gioia e più disperazione. Si usa affermare che la poesia libera e conforta chi la fa; che la poesia reca sempre con sé tesi etiche e dianoetiche (virtù della conoscenza nazionale). E da dire anche che le poesie astratte e tediose sono quelle che vengono alla luce di domenica in circostanze di ozio negletto. Definendo le poesie della Domenica provocò ogni volta una levata di scudi.

Il Salotto dei Poeti ha il pregio di richiamare ogni socio ad indicare nelle declinazioni poetiche che i venti della terra (metafora) conducono sempre a direzioni precise, quindi aprire le vele della poesia che abbia una regola, fermezza garbate e freni di via.

Nell'esperienza acquisita voglio sottolineare che alcuni soci nella fabbrica

IL CASO DEL GIORNO

Cani senza guinzaglio, multa vessatoria

Che in ogni giardino di questa città sia proibito l'ingresso ai cani non stupisce più nessuno. Strano, perché nelle altre città italiane (ad esempio Milano) o all'estero, vedi le civili Londra, Vienna e New York, portare a passeggio i cani nei giardini e nei parchi è una consuetudine oltre che un piacere. Ma che queste «trasgressioni» siano

punite con multe esagerate per non dire vessatorie, è un fatto che non può lasciare indifferenti. Mi riferisco alla pensionata che è stata multata con trecento euro in piazzale De Gasperi per aver liberato i propri cani. Capirei se gli animali avessero sporcato e la signora non avesse pulito poiché non si discute sull'obbligo, da

parte dei proprietari, di rimuovere le deiezioni. Ma a quanto pare non è andata così. E allora mi chiedo, per quanto tempo noi cittadini dovremo sopportare che chi ci amministra, non solo a livello locale, arrogandosi il diritto di fare il nostro bene, ci renda la vita sempre più difficile fra divieti e repressioni ogni genere?

Come ha rilevato l'Independent in un articolo, in Italia tutto ciò che è divertente è vietato. Se il giornalista che ha scritto questo articolo fosse stato a conoscenza di quest'ultimo fatto, avrebbe sicuramente aggiunto che Trieste è una città che non ama né gli anziani, né i cani.

Laura Schiavini

ALBUM



La terza G del Carducci di nuovo insieme trent'anni dopo

Le ex allieve della classe terza G dell'istituto Carducci si sono ritrovate trent'anni dopo avere sostenuto l'esame di maturità nel corso di una simpatica serata. Ore piacevoli nelle quali hanno ricordato i tempi della scuola, tra le ore trascorse nello studio e quelle passate in allegria. Ecco le ex alunne riunite per la foto ricordo della rimpatriata: da

destra in alto Emanuela Gregori, Sandra Russo, Antonella D'Adamo, il professor Cocco, Irene Battino, Lianora Lucisano, Federica Cossuta, Barbara Gorza, Andreina Burla, Serena Desimon, Annamaria Savio. Roberta Ferrucci, Nelda Miniussi e Raffaella Currò.

ca del verso (in laboratorio) compongono poesie di rispetto, altri si determinano di livello superiore. Infatti quest'ultimi raggiungono le 5-6 stelle di merito nelle graduatorie dei Concorsi di poesia nazionali e internazionali. Infatti la lirica «Sessant'anni dopo» – incisa su targa marmorea – la cui autrice è socia e presidente onoraria del sodalizio –, è un esempio di valore che onora e ricorda i nostri morti che riposano presso la Foiba di Basovizza, ma anche la nostra città. Il poeta di merito è quello che ha soprattutto pensiero, forza umana che meraviglia, che commuove ed emoziona, rimprovera e lacerata, che salva e condanna, che fa riflettere e meditare, che educa e... invoglia alla preghiera.

Duilio Buzzi

SOCIETÀ

Istriani a Trieste

Ho avuto occasione di leggere qualche rigo del libretto di Corrado Belci: «Quei giorni di Pola» laddove dice: «se ricordi qualcosa di quel periodo ne esci arricchito». Io sono un triestino quasi ottantenne da sette generazioni documen-

tate (di ceppi: Istria, Fiume, Cattaro francesi e ovviamente austroungarica), di mentalità indipendente nel mio modo di vedere il mondo che svizzerò ogniquale volta mi capiti, e d'aiuto a non confondere il coraggio né la ragione e per poter capire quando un mio simile dica o no la verità.

Oggi nel nostro piccolo territorio ci sono 6 comuni se non vado errato erano una trentina prima della guerra 1940/45: gli accordi fra Tito e Churchill ci hanno ridotto così. L'esodo dall'Istria ne è stata la conseguenza.

Ora, riarrivando al libro di Corrado Belci, i triestini prima della guerra del 1918 avrebbero individualmente visto di buon occhio un Francesco Giuseppe col cappello piumato da bersagliere; oggi con una mentalità senza fasti o orgogli imperiali, i pochi rimasti cercano di scoprire identità precedenti con e senza una mancata fiducia in sé stessi mentre i tempi sono uguali per gli uomini perché mancano i ruoli. Accettano gli esuli istriani che frattanto – anche nelle successive generazioni – nel corso degli anni si sono affermati onestamente e ordinatamente nel nostro territorio. Essi sono – come lo sono sempre stati – benevolmente di-

sponibili verso i triestini. Ho potuto constatarlo di persona in diverse occasioni e con il mio isolato plauso e stima, per trasmettere anche agli altri con tale predisposizione la possibilità di evitare i disagi della complessità della vita. Nella vostra semplicità siete istriani fuori... ma nell'interno dei veri signori. Grazie ancora da un triestino senza subalternità.

Riccardo Wagner

INDUSTRIA

Illy e Hausbrandt

In un articolo de «Il Sole 24 Ore» del 29 luglio – a proposito del 75° anniversario della fondazione della Illycaffè – leggo che Francesco Illy ha fondato la ditta nel 1933 insieme al socio Carlo Hausbrandt con un breve sodalizio. Vorrei fare alcune precisazioni in merito, affinché gli anziani ricordino e i giovani sappiano. Il socio fondatore al 50% con Francesco Illy non fu un inesistente Carlo Hausbrandt, bensì Roberto Hausbrandt, figura stimata e non irrilevante nella nostra città. Per svariati decenni e con reciproca soddisfazione i due soci condussero insieme

l'azienda, finché con la scomparsa di Francesco Illy e il cambio generazionale il loro sodalizio si sciolse.

Erika Finzi Hausbrandt

LA PROPOSTA

Il tedesco a scuola / 1

Leggo sul Piccolo del 29 agosto della proposta Tondo/Haider di introdurre l'insegnamento del tedesco e dell'italiano per i bambini delle aree confinanti. L'idea non è da bocciare, ma penso che sarebbe prioritaria e più utile la lingua inglese, che è quella più comunemente usata nei rapporti commerciali ed in quelli attinenti le relazioni internazionali.

Certo che il tedesco può tornare utile dalle nostre parti in quanto nell'area dell'Alto Adriatico gli scambi commerciali, marittimi, ferroviari, stradali avvengono principalmente con paesi (Austria, Germania, Cecia, Slovacchi per citarne alcuni) dove è abbastanza diffuso l'uso dell'idioma tedesco, ma francamente è più una questione d'immagine in quanto tutti parlano l'inglese ed anche molto bene.

Ciò che fa sorridere, per usare un gentile eufemismo, è la posizione di alcuni fra cui il Presidente della Provincia di Udine, che mettono il friulano come seconda importante scelta dopo l'italiano e prima dell'inglese! Siamo in democrazia, si dice e tutte le opinioni hanno diritto di espressione.

Fabio Dominicini

LA PROPOSTA

Il tedesco a scuola / 2

Resto sconcertato nell'apprendere la posizione di alcuni politici regionali contrari all'introduzione dell'insegnamento della lingua tedesca: sorprende che alcuni considerino l'insegnamento del friulano ben più importante. C'è chi ritiene il tedesco di scarsa utilità, utilizzabile solo in una limitata area del territorio, altri ritengono che non sia una lingua utile a livello euroregionale. Forse si dimentica che al contrario il tedesco è la lingua più diffusa e più parlata come madrelingua in Europa.

Tali dichiarazioni stupiscono in quanto provengono da esponenti di quei partiti che da anni sostengono la centralità europea della nostra re-

finanziamento di 350 fiorini per continuare nei suoi studi.

Negli Stati Uniti d'America, però, le invenzioni di Mitterhofer avevano fatto notizia e c'erano industrie che avevano investito tempo e soprattutto parecchio denaro per migliorare le gli studi tecnici dell'altoatesino. In brevissimo tempo gli statunitensi riuscirono ad ottenere progressi inimmaginabili per Mitterhofer e per lui fu la fine di un sogno. Il suo lavoro artigianale, ma di grande inventiva, era ormai superato. Rassegnato, abbandonò i suoi esperimenti, ritornando al suo lavoro di carpentiere. La storia delle macchine da scrivere, però, era ormai avviata.

Al museo di Parcines si possono ammirare esemplari rarissimi come la Malling Hansen, datata 1867, la più preziosa macchina da scrivere di tutti i tempi, la prima prodotta in serie, detta «palla da scrittura» a causa della sua forma tondeggianti; o la statunitense Fitch, del 1891, un esemplare dove i martelletti per la scrittura sono posti obliquamente, a ventaglio, dietro al rullo di scrittura, o l'edizione speciale della Princess, del 1955, completamente realizzata in oro a 18 carati.

Tra i gioielli della collezione del museo Mitterhofer c'è anche l'Enigma, la geniale macchina a codice cifrato usata dai tedeschi nella Seconda guerra mondiale.

Informazioni al 0473/967581 o su www.schreibmaschinenmuseum.com.

gione, nel senso che la sua posizione strategica ci consentirebbe di cogliere le molteplici opportunità offerte dall'unificazione europea. L'arrocamento così dimostrato segue invece una ratio diametralmente opposta: il rinchiudersi nel proprio orticello stride fortemente con la necessità di allargare il nostro orizzonte, specialmente in un'epoca come quella contemporanea nella quale ormai siamo divenuti un «melting pot» e la società è sempre più internazionale.

Mauro Luglio Monfalcone

PIAZZA LIBERTÀ

A difesa degli alberi

Nella sua segnalazione pubblicata sul Piccolo di lunedì 25 agosto Sergio Bisiani, come altre volte sia l'assessore Bandelli sia il sindaco, ha messo in dubbio la capacità di intendere e volere dei 10mila cittadini che hanno sottoscritto la petizione contro il taglio degli alberi in piazza Libertà.

Credo sia vergognoso continuare a mettere in dubbio la volontà di tanti cittadini che nel firmare hanno sottoscritto anche le note poste a capo di ogni singolo foglio. Ma soprattutto non si vuole capire che il punto non può essere il numero di alberi che si andrebbero a perdere, ma il fatto che i cittadini firmatari non possono ammettere che altri alberi vengano abbattuti in una città in cui il verde viene continuamente sacrificato in nome di «presunte più utili» cementificazioni.

Visto che Bisiani ha ascoltato e capito così bene il progetto, forse non ha voluto capire che noi del comitato e i 10 mila cittadini di Trieste che hanno firmato non vogliamo che venga messa mano su quello che è un giardino storico che è stato progettato insieme alla Nuova Stazione Ferroviaria nel 1878 ed oltre a ciò, a 10 anni dal restauro filologico progettato a cura dell'architetto Celli, non è ammissibile che si possa pensare con denaro pubblico di «riqualificare» un'area, che di riqualificazione non ha assolutamente bisogno, già sapendo che quello che si va a realizzare non tiene conto dei futuri e auspicabili sviluppi del Porto Vecchio.

Ilaria Ericani portavoce del Comitato per la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà

SEGNALAZIONI

19



MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE



Bicicletta per tutti Itinerari in Friuli Venezia Giulia

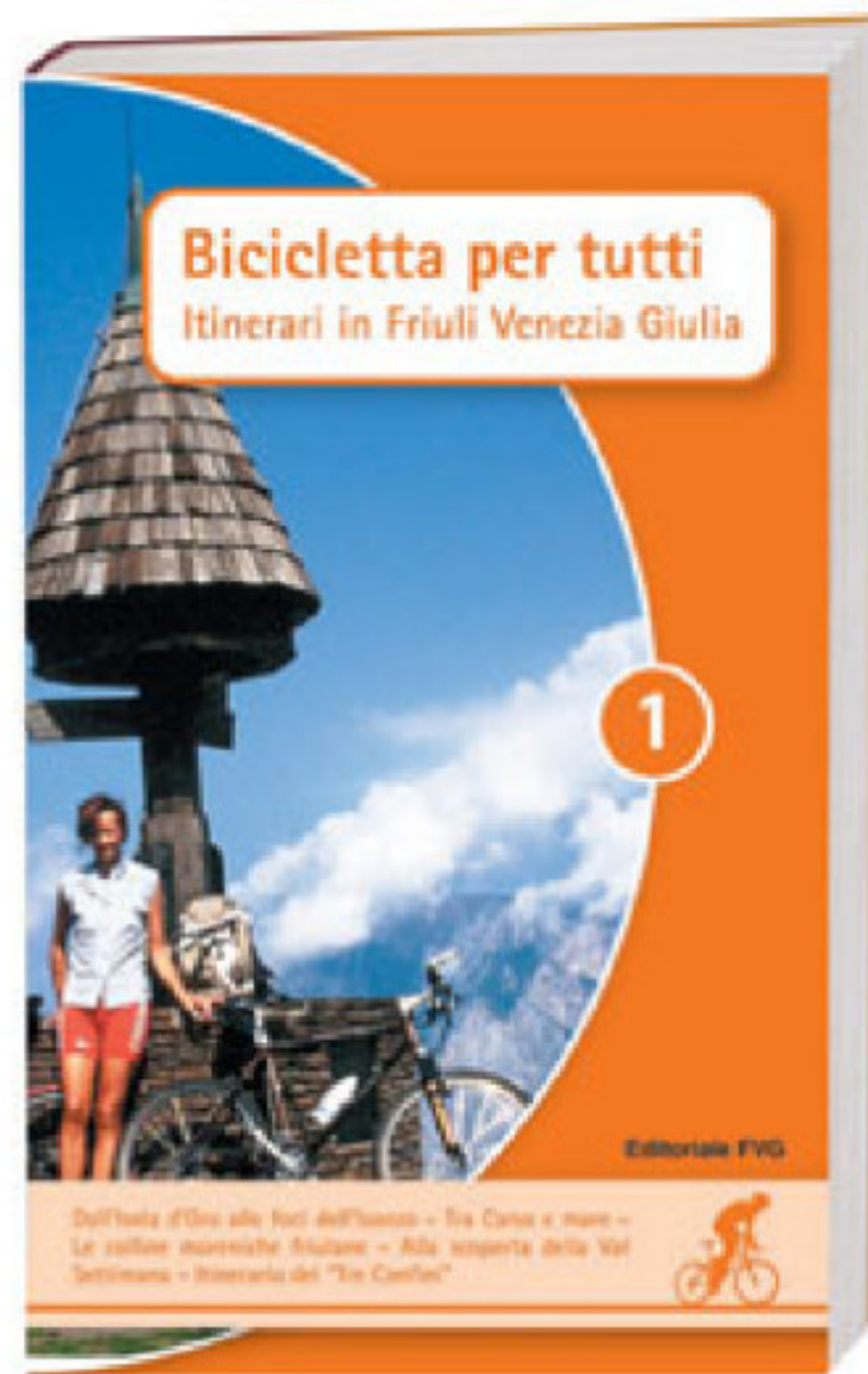


OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

*Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta
più suggestivi del Friuli Venezia Giulia*

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



IN EDICOLA

IL 1° LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

IN EDICOLA vol. 1

Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare
Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

5 settembre vol. 2

Lungo il Tagliamento:
da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

12 settembre vol. 3

Tra boschi planiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
Il Natisone a Sud di Cividale
La traversata della foresta del
Consiglio Ai piedi delle Alpi Giulie

19 settembre vol. 4

Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline
del Collio goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre vol. 5

La ciclovvia Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia:
Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:



Continuaz. dalla XVII pagina

CALCARA 040634690 via Navali cucinino tinello due stanze due bagni terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutabile no provvigione www.calcara.it

VENDESI terreno mq 4900 zona industriale Mossa (Go) già urbanizzato. Tel. 0481380292. (B00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico e piano alto soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo massimo 180.000 pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)
CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa Ellecì 040635222. (A00)
GRETTA/ROIANO cercasi appartamento in buone condizioni due camere cucina soggiorno bagno e cantina definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
SCORCOLA/COMMERCIALE cercasi appartamento ampia metratura 2/3 camere cucina soggiorno bagno terrazzo preferibilmente posto macchina Equipe Immobiliare 040764666. (A00)
ZONE centrali per nostro cliente cerchiamo appartamento di media metratura in discrete condizioni Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA isontina cerca personale pulizia uffici automunito tel. 048162283-630070.

AZIENDA leader ricerca 2 collaboratori per attività organizzativa no vendita corso di formazione fisso 800 euro mensili incentivi carriera meritocratica dal 4.º mese auto aziendale zona Trieste tel. 3485610132. (FIL7027)

CERCASI estetista esperta con qualifica per centro estetico tel. 3683917380.

CERCASI operatore educatore per attività da svolgersi presso Aism di Trieste, possibilmente con esperienza. Tel. ore ufficio 040365410.

EUROARREDI cerca signore minimo 30enni, per facile lavoro telefonico, anche prima esperienza, con sede Trieste centro, orari part-time elastici retribuzione importante, premi ed incentivi. Telefonare 040941766 ore 11.30-19.30. (CF2047)

SCUOLA ricerca ragazze lavoro serio distribuzione pubblicità ottime condizioni solo veramente interessati chiamare subito 3475533372. (A5436)

SUPERMERCATI Zazzeron assumono commessi apprendisti macellai salumieri consegnare curriculum via Donadoni 22-24 Trieste.

VORWERK Folletto azienda leader proprio settore ricerca max 5 persone per la vendita e assistenza. L'attività si svolge con prevalenza presso clientela già esistente. Non è necessaria esperienza di vendita. Si richiede massima serietà, buona volontà, automuniti. L'azienda offre: ambiente stimolante e gratificante, affiancamento e formazione continua in zona lavoro, guadagno iniziale di euro 1450 mensili. Condizioni di maggior favore: rimborso contributi Inps, rimborso riparazione auto, rimborso spese mediche. Per ulteriori informazioni e colloquio personalizzato chiamare ore ufficio sig. Viotto cell. 3316918478 048145762.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT BARCHETTA 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Seicento Hobby, 1999, 13000 Km bordeaux metallizzato, come nuova. Garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

MERCEDES Classe C 180 pochi km, argento metallizzato, climatronic, ABS, perfetta meccanica e carrozzeria. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

NISSAN NAVARA PICK UP doppia cabina TD clima automatico ABS doppio airbag perfetto, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

OPEL SINTRA 2.2 turbodiesel, monovolume 7 posti, doppia porta scorrevole, cruise control, clima, ABS, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optional, tagliandata, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

VOLKSWAGEN FOX 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

GORIZIA massaggiatrice sudamericana qualificata esegue massaggi personalizzati in ambiente climatizzato dalle 9 alle 20 tel. 3406087629. (CF2047)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni 3202682300. (A5438)

A.A.A.A.A. IMPERDIBILE accattivante massaggiatrice mulatta coccolona riservata 3313073765.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce, bella giapponese per massaggio 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda fantasiosa carina tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax ti aspetta 3409555903. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A5070)

A.A.A.A. MONFALCONE massaggiatrice sensuale coccolona affascinante coinvolgente 3485215100.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole, antistress, come me nessuna, 3337076610. (A5229)

A.A.A.A. TRIESTE bella dama di compagnia ti aspetta 3493325103. (A5228)

A.A.A. GORIZIA divertimento assicurato adorabile sensuale fantasiosa splendida dolcissima 3807597880. (A00)

A.A. TRIESTE bellissima bionda 26 anni, dolce, seducente, brava, ti aspetto 3317760850. (A5205)

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299.

A. MONFALCONE Samara diversa molto femminile, unica, brava, sono la migliore. 3472821028.

ACCATTIVANTE stupenda 899544571 birichina sexy 89911719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1.80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA Gilari sexy coccolona dolcissima ti farò sognare anche domenica 3896915670. (C00)

MONFALCONE imperdibile Anyi, sexy, stupenda, indimenticabile, simpatica, mas-

saggiatrice. Anche domenica tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE stupenda, bionda, Tamara bellissima affascinante disponibile anche domenica telefono 3338826483. (C00)

TRIESTE bella, fantasiosa, meraviglioso massaggio tutto relax. Sono qui per te. 3280189584. (A5224)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiana-

li, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

Università degli Studi di Udine RIPARTIZIONE TECNICA

Avviso

Questa Università rende noto di aver bandito concorso di progettazione (art. 99 D.Lgs n. 163/2006) per l'ampliamento del campus universitario dei Rizzi – procedura aperta. Importo stimato delle opere da progettare euro 14.250.000,00. Primo premio: euro 53.000,00; Secondo premio: euro 26.000,00; Terzo premio: euro 15.000,00. L'Università si riserva la facoltà di conferire al vincitore l'incarico per le ulteriori fasi della progettazione. Termine per presentazione dei progetti: 20.11.2008 ore 13:00 – Requisiti di partecipazione: punti III. 1) e III. 2) del bando di gara – Criteri di valutazione: punto IV. 3) del bando di gara. Il bando integrale, inviato in data 08.08.2008 alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Economica Europea, in data 18.08.2008 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pubblicato sul sito dell'Osservatorio LL.PP. della Regione F.V.G., affisso all'Albo Ufficiale dell'Università e all'Albo Pretorio del Comune di Udine, è inoltre disponibile, assieme agli allegati, sul sito dell'Università al seguente indirizzo: http://www.uniud.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_servizio Eventuali informazioni potranno essere richieste alla Ripartizione Tecnica dell'Università (recapiti: tel. 0432/55.64.00, fax 0432/55.64.39, e-mail: rite.appalti@amm.uniud.it) f.to: Il Responsabile del procedimento Ing. Giampaolo PROSCIA

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA



e in più le pagine speciali
dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università



TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	58%	
Vento	9 km/h da W	
Pressione	stazionaria	1018,9
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	1,1 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	53%	
Vento	7 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	56%	
Vento	1,6 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	51%	
Vento	1,0 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	54%	
Vento	9 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	60%	
Vento	5 km/h da S	



■ IN ITALIA

ALGHERO	17	30
ANCONA	18	28
AOSTA	16	25
BARI	19	26
BOLOGNA	18	31
BOLZANO	22	29
BRESCIA	21	29
CAGLIARI	20	31
CAMPOBASSO	18	26
CATANIA	17	29
FIRENZE	17	32
GENOVA	19	25
IMPERIA	21	np
L'AQUILA	13	26
MESSINA	25	31
MILANO	21	27
NAPOLI	19	31
PALERMO	21	28
PERUGIA	16	32
PESCARA	17	28
PISA	17	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	31
ROMA	19	32
TORINO	21	25
TREVISO	21	28
VENEZIA	20	26
VERONA	21	29
VICENZA	np	np

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

TORO

21/4 - 20/5

La soluzione di un problema personale è indispensabile e ve ne dovete occupare oggi stesso. Svolgete il lavoro nel minor tempo possibile e riuscirete a conciliare le due esigenze.

LEONE

23/7 - 22/8

Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni: vi rilasserete in serata fra amici. Riposate di più.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e il desiderio di stare insieme.

CANCRO

21/6 - 22/7

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

CAPRICORNO

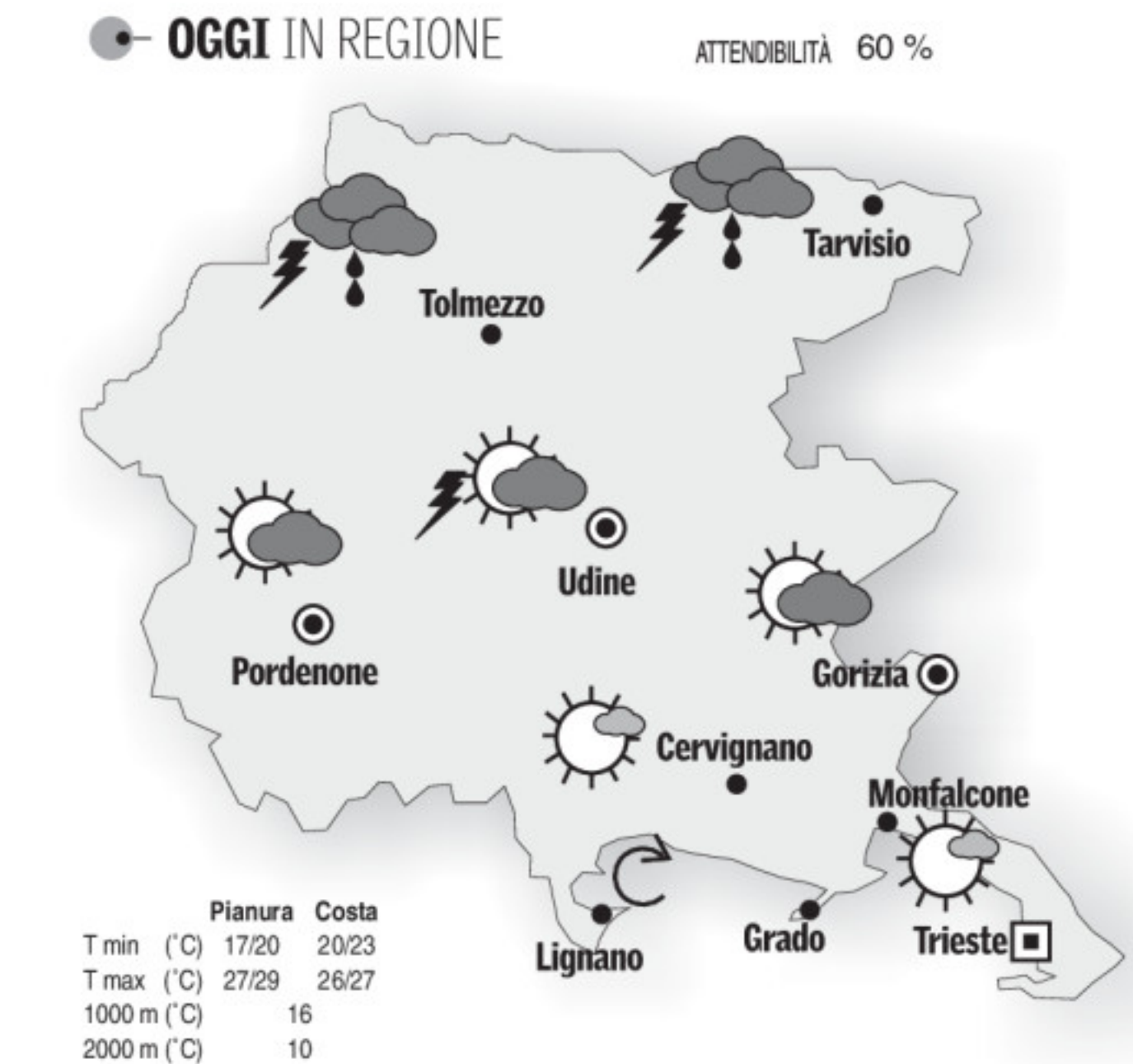
22/12 - 19/1

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontrerete.

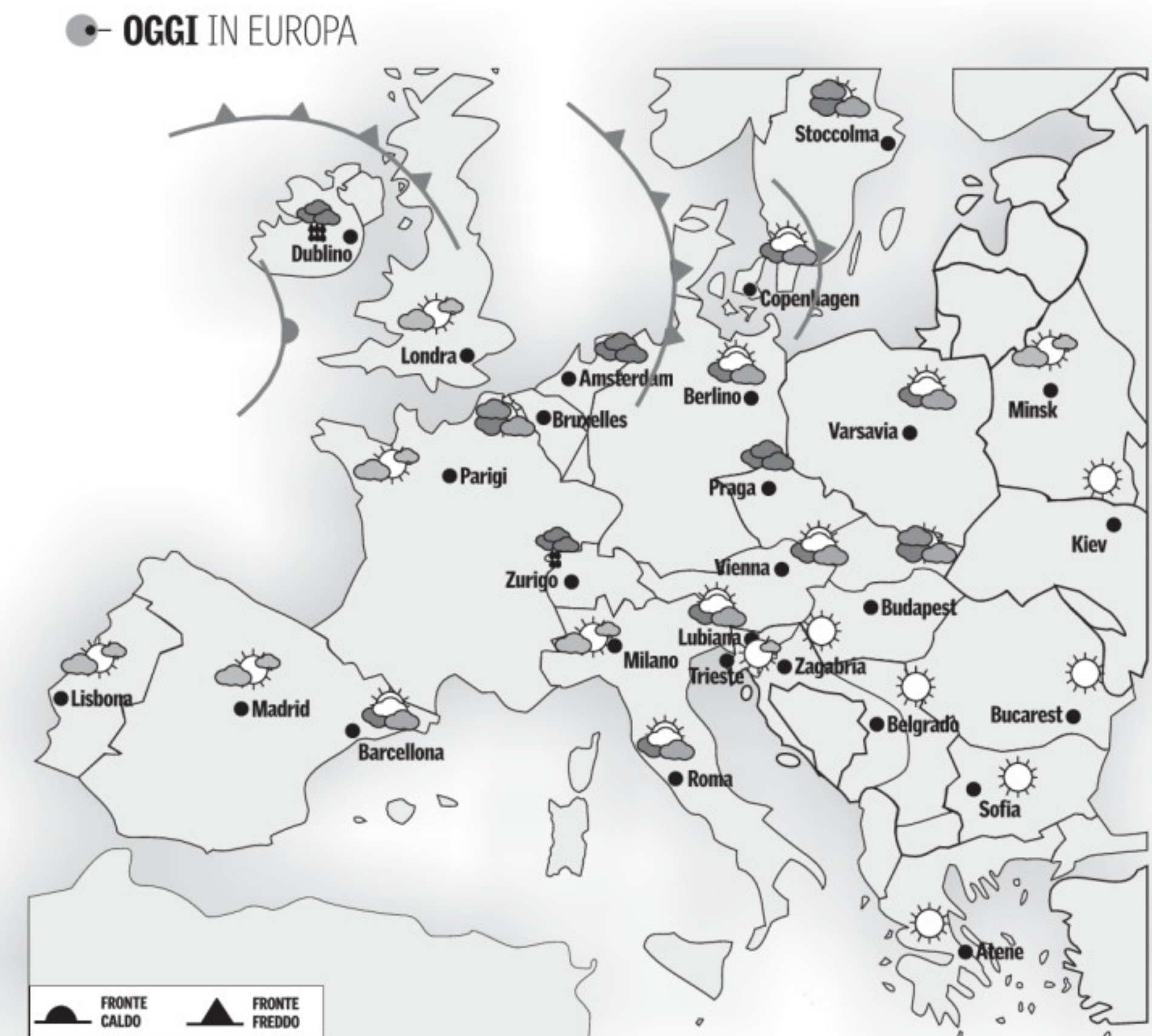
AQUARIO

20/1 - 18/2

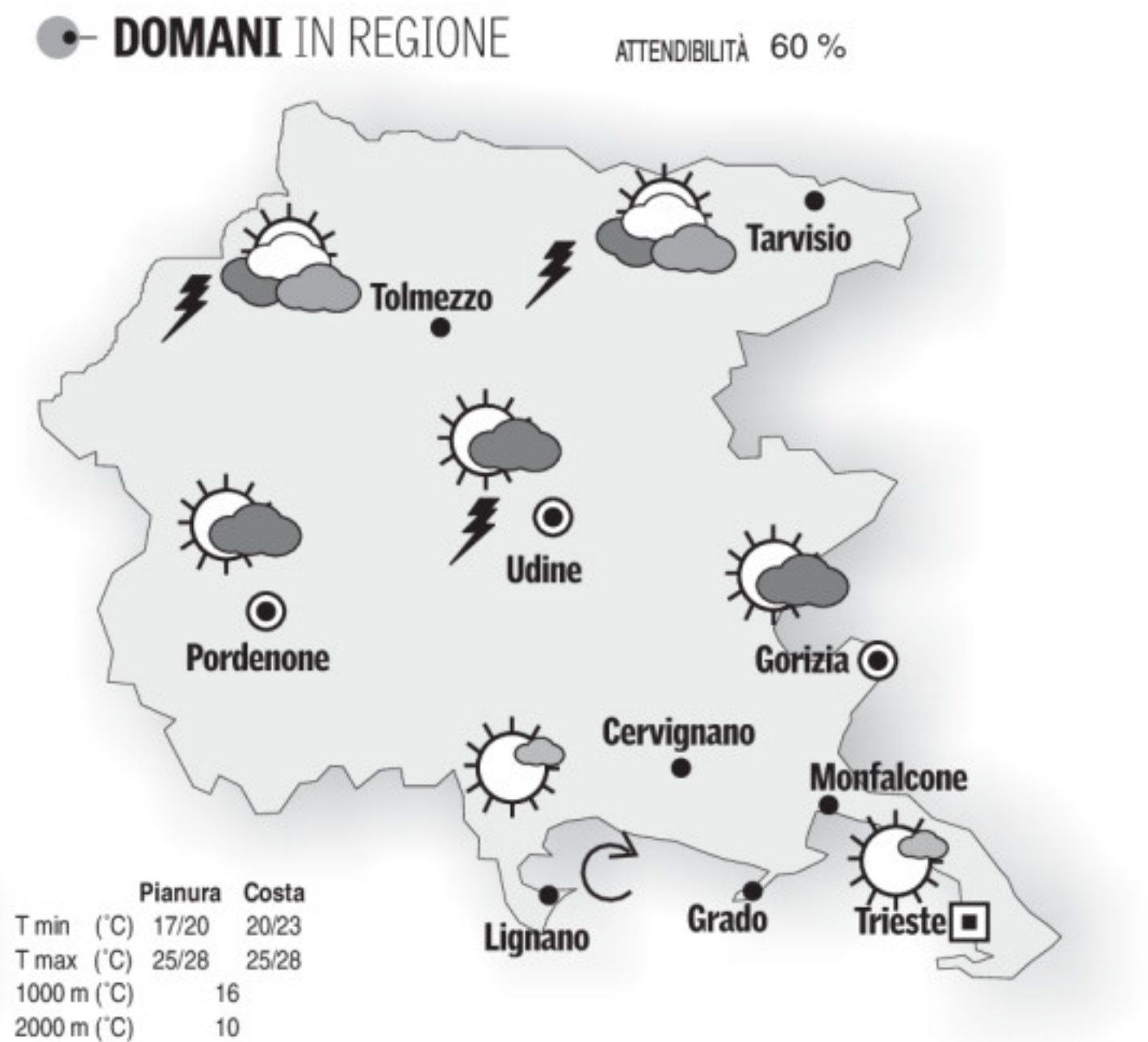
Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.



OGGI. Al mattino nuvolosità variabile, in giornata prevarrà su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso; sulla Pedemontana cielo variabile, sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali locali dal pomeriggio e che poi potrebbero interessare anche l'alta pianura.



Alcuni sistemi frontali associati a una vasta zona di bassa pressione sull'Europa nord-occidentale, porteranno piogge sulle isole britanniche, in alcune aree della Francia centro-meridionale, in Germania, Danimarca, nel Sud della Scandinavia, in Svizzera, Austria e nella Repubblica Ceca. La nuvolosità portata da queste perturbazioni raggiungerà anche diverse zone dell'Italia centro-settentrionale.



DOMANI. Sulla costa avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso, in pianura variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso con la possibilità di locali rovesci e isolati temporali. Anche in pianura non si può escludere la possibilità di qualche isolato temporale.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	alta	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	22,5	4 nodi W-S-W	11.13 +53 -56
MONFALCONE	quasi calmo	23,9	5 nodi S-W	11.18 +53 -56
GRADO	quasi calmo	22,8	3 nodi S-S-W	11.38 +51 -51
PIRANO	quasi calmo	22,7	3 nodi W	11.08 +48 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	33	LUBIANA	15	22
AMSTERDAM	15	24	MADRID	15	30
ATENE	25	31	MALTA	22	30
BARCELLONA	21	29	MONACO	11	24
BELGRADO	12	24	MOSCA	10	13
BERLINO	9	23	NEW YORK	17	30
BONN	14	27	NIZZA	21	27
BRUXELLES	15	26	OSLO	12	20
BUCAREST	13	28	PARIGI	17	29
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	9	22
FRANCOFORTE	13	27	SALISBURGO	14	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	13	25
HELSINKI	6	15	STOCOLMA	9	17
IL CAIRO	25	35	TUNISI	22	34
ISTANBUL	23	29	VARSAVIA	5	18
KLAGENFURT	13	25	VIENNA	8	24
LISBONA	np	np	ZAGABRIA	12	24
LONDRA	13	27	ZURIGO	12	26

IL CRUCIVERBA

1 2 3 4 5 6 7 8

9 10 11 12

13 14 15 16

17 18 19

20 21 22 23

24 25 26 27

28

29

30 31

32 33 34

35 36 37

38 39 40

SCAMBIO DI CONS. CRITTOGRAFICO (7,25)

CHI IMBROGLIA UNA FIAMMINGA

Piquillo

CRITTOGRAFIA A FRASE (4,9-6,7)

LE VERIFICHE

Gipo

ORIZZONTALI: 1 Capisce... pochissimo - 3 Un edificio aggrabile - 9 Un equino - 11 Pacco di 500 fogli - 13 In genere... più è vecchio e più è forte! - 14 Consiglio Superiore della Magistratura - 16 Berretto da fantino - 17 Iniziali di Daudet - 18 Sorta di anguilla... presente nei pranzi natalizi - 21 Colpiscono uno dei sensi - 23 Articolo per bidello - 24 Il vero nome di Sardanapalo - 28 Relativo all'arte di cucinare - 29 Lucidatura della carta - 30 Sinonimo di ammiratore - 32 Profanato - 33 Il segno zodiacale di chi è nato il 14 maggio - 35 Bagna anche Bonn - 36 È la prima preposizione - 37 L'articolo... in punta - 38 Lo scalzava un usurpatore - 39 Risultato senza reti - 40 Si tiene sospeso in acqua.

VERTICALI: 1 Cavaliere (abbr.) - 2 Per noi è l'Oriente - 3 Suffisso diminutivo - 4 Sigla di Sondrio - 5 Quelle bianche non fanno rumore - 6 Come dire a te - 7 Antica lingua italica - 8 Il re Niso ne aveva uno d'oro - 10 Presenta con... la «mannequin» - 12 Afflitta da un'idea fissa - 14 Quello di magnesio è usato come anticidio - 15 Reso libero dalle asperità - 18 Aiuta a scendere e a salire le scale - 19 Brahma, Vishnù e Shiva - 20 Uno spunto comico - 22 Lo è il metallo che si può «filare» facilmente - 25 Ricordano Matera - 26 Ben conosciuto - 27 Il porto di Atene - 30 Generò la prima vittima - 31 Solido a punta - 34 Si ottiene dalla melassa - 36 Apre una scala sonora.

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
RISCHIO, CHIOSA=
RISSA

Anagramma:
ESPERANTO=
PENSATORE

S	P	U	G	N	A	F	A	S	C	E
T	A	E	N	I	M	A	S	T	A	R
R	A	P	P	O	L	I	E	R	E	
E	R	O	D	I	A	N	O	L	E	D
S	A	L	I	S	C	E	N	D	I	
S	C	A	R	P	E	T	T	A	T	
A	N	T	I	O	R	I	O			
R	E	A	T	T	O	R	E	S	I	R
E	A	T	I	I	N	E	R	I		
F	R	U	S	T	A	R	E			
R	I	A	R	M	O					
M	O	S	A	I	C	O				
E	L	I	A							

IL PICCOLO

Non perdetes l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE

SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASAMIA

A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

ogni domenica

Hai sempre avuto l'energia di un leader.

THEOTHERS

Oggi scegli l'elettricità di MPE Energia.

Oggi decidi per il cambiamento. Scegli di passare subito al mercato libero dell'energia. Scegli chi porta fino a te l'elettricità e l'affidabilità di un grande produttore nazionale di energia. Altri leader l'hanno già fatto. Per la tua casa, per il tuo lavoro scegli anche tu MPE Energia.



emmepie|RICARICABILE

E ora puoi scegliere anche l'energia Ricaricabile.

www.emmepie.it

Numero Verde
800-071775



**Diamo energia ai leader.
Come te.**